Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 10 settembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5507 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

UN'ALTRA PUNTATA DEL «GIALLO» DELLA VAL PASSIRIA

IL TERRORISTA KLOTZ ARRESTATO DAGLI AUSTRIACI PRESSO IL CONFINE

Egli ha dato una singolare versione sulla sparatoria nella baita del Monte La Clava
Oggi verrà tradotto, ferito, a Vienna - Nessuna traccia dello studente scappato nei boschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 9

Georg Klotz è fuggito. E' riuscito a superare il confine ed a riparare in Austria, dove è stato tratto oggi in arresto dalla gendarmeria austriaca nel piccolo centro di Solden. Come abbia fatto a trasferirsi dalla baita sul monte La Clava fino a Solden, attraverso almeno cinquanta chilometri di montagne, alcune delle quali, come le Oetztaler Alpen, sfiorano i tremila metri, con la spalla sinistra perforata da un proiettile ed un'altra ferita al labbro superiore, resta per ora un mistero. Klotz, che era in marcia da due giorni, è giunto a Solden verso le 15,30 di oggi e poco dopo è stato tratto in arresto dalla gendarmeria su segnalazione di alcune persone che l'avevano visto entrare in una pensione. Ai gendarmi austriaci, il leader del BAS ha dato una versione dell'agguato sul monte La Clava del tutto diversa da quella che noi conosciamo e che complica ancora di più la faccenda. Klotz ha detto di essere stato sorpreso nella baita da una pattuglia di carabinieri, che ha aperto il fuoco uccidendo sul colpo, con una raffica l'Amplatz, e ferendo lui alla spalla ed al labbro. Il terrorista ha assicurato inoltre di non aver mai visto e conosciuto lo studente austriaco Peter Hofmann, che fino a stamane passava per essere l'uomo che aveva teso la trappola mortale. Può darsi che Klotz dica la verità, ma può anche darsi che egli preferisca offrire del fatto una versione più eroican, e che non voglia ammettere di essere stato tradito e ferito da un compagno di lotta. Subito dopo il suo arresto, Klotz è stato trasferito ad Innsbruck. Domani verrà condotto a Vienna.

La fuga del Klotz, sulla quale mancano ancora particolari precisi, deve essere posta in relazione con la violenta sparatoria avvenuta questa notte alla «forcella» di Vallelonga. Poco dopo le tre, gli alpini che presidiano il rifugio del Plan, avvertivano dei rumori sulla montagna e poco dopo indovinavano nell'oscurità alcune ombre. Le pattuglie aprivano il fuoco e subito dopo le prime raffiche udivano un grido di dolore. Certi di avere di fronte un nucleo di terroristi del BAS che tentavano di entrare in Italia per dar man forte alla organizzazione ormai morente, gli alpini si lanciavano all'inseguimento del gruppo, ma senza alcuna fortuna. Adesso che Georg Klotz si è posto in salvo in Austria, c'è da pensare che il nucleo di terroristi segnalato sulla «forcella» di Vallelonga non stesse cercando di entrare in Italia ma tentasse di uscirne, oppure cercasse di realizzare una manovra diversiva per distrarre le nostre pattuglie e consentire al Klotz di fuggire.

Comunque siano andate le cose, il «martellatore della Val Passiria» ha potuto ancora una volta sottrarsi alla cattura, dopo essere riuscito ad evitare le pallottole del misterioso Peter Hofmann. A più di due giorni dalla sua fuga dalla baita sul monte La Clava, si erano formulate oggi molte ipotesi. Si pensava che fosse morto dissanguato e che il suo cadavere giacesse in fondo ad un burrone, che avesse trovato rifugio in una delle grotte di cui lui solo conosce l'esistenza, che fosse stato nascosto da amici in qualche altra baita a mezza costa. Non si era neppure eliminata l'ipotesi che avesse potuto raggiungere il fondo valle, che fosse stato trasferito altrove nel baule di una auto, un sistema più volte impiegato dal BAS per far perdere le tracce dei suoi elementi più esposti. Ma sapendolo ferito, si era proprio trascurata l'ipotesi che poi è risultata invece quella giusta: ossia che avesse potuto raggiungere il confine e che avesse tentato di passarlo nei soli tre punti transitabili (uno di questi è appunto la «forcella» di Vallelonga), che sono fortemente presidiati.

Georg Klotz si è posto in salvo proprio nel giorno del suo quarantacinquesimo compleanno. Lo trascorrerà comunque in carcere, senza poterlo festeggiare. Ma, per Klotz, è sempre preferibile un carcere austriaco ad uno italiano, non fosse altro per la condanna a 18 anni e due mesi che pende sul suo capo dopo la sentenza del processo di Milano. Klotz, che da anni ha scelto come suo modello e ispiratore Andrea Hofer, l'uomo che 150 anni fa ha sgominato con po-



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Bolzano — Una recentissima foto del terrorista Georg Klotz

che migliaia di Schützen una armata napoleonica, è fra tutti i terroristi del BAS quello che è meno contagiato dagli ideali pangermanisti e neonazisti che si batte per una impossibile, assurda «nazione» tirolese. Proprio per queste sue posizioni separatiste, sia nei confronti dell'Italia sia dell'Austria, Georg Klotz è sempre stato isolato, spesso compatito dai suoi compagni, spesso definito con disprezzo un «idealista».

Ritrovate le tracce del Klotz, resta invece fitto il mistero che circonda la sparizione del giovane austriaco che, con ogni probabilità, ha ucciso nel sonno l'Amplatz e ferito il Klotz. Da quando questo «giustiziere» ha fatto precipitare in un fosso di Gargazzone l'auto della polizia che lo trasferiva a Bolzano ed ha preso la fuga attraverso un frutteto, si perde di lui ogni traccia, come se si fosse volatilizzato. Un fatto che potrebbe confermare l'ipotesi che abbiamo affacciato che il sedicente Peter Hofmann sia un agente addestrato a questa sorta di rischiose operazioni e che abbia potuto fruire dell'aiuto di organizzazioni che avevano predisposto un piano di fuga. In ogni caso le sole cose certe, in questo giallo della Val Passiria, sono che Klotz è in un carro funebre austriaco, che nella camera mortuaria del cimitero di Bolzano c'è il cadavere di un uomo e che quest'uomo è stato riconosciuto ieri dai familiari per Alois Amplatz.

Domani, intanto, saranno celebrati i funerali del pomeriggio alle tre del pomeriggio. Pur tenendo le autorità hanno acconsentito la richiesta dei familiari della vittima che il pubblico possa partecipare alla cerimonia religiosa, che si terrà all'interno della chiesa. Questa decisione è stata presa per non offendere i sentimenti religiosi, particolarmente intensi, della comunità etnica alla quale appartiene il morto. Questo non toglie, tuttavia, che saranno prese domani tutte le misure per impedire che le esequie offrano il pretesto per inscenare una dimostrazione politica o, quel che è peggio, possano provocare gravi incidenti. Si ha in ogni caso l'impressione che non accadrà nulla, perchè anche la Südtiroler Volkspartei si è molto impegnata in questi ultimi giorni a calmare gli animi ed a smorzare la tensione. E' infatti di ieri un comunicato della direzione della SVP che dice, fra l'altro: «Noi non vogliamo solo condannare, ma invitiamo la popolazione a collaborare e ad adoperarsi, affinchè possa sempre di più affermarsi la convinzione che la violenza, senza tener conto da quale parte provenga, non può essere un argomento per una buona causa qual'è la nostra. Solo il rispetto del diritto può sanare le ferite del Sud Tirolo».

Sul giallo della Val Passiria le autorità continuano intanto a mantenere il riserbo più assoluto. Il Questore di Bolzano, dott. Allitto, si è limitato stamane a riferire che il commissario che si è lasciato sfuggire l'Hofmann ha avuto un collasso per il dispiacere. Il Procuratore della Repubblica, dott. Corrias, ha parlato di «indagini preliminari» ed ha soggiunto che solo tra qualche giorno deciderà o no di aprire un'istruttoria sui fatti. Il comandante delle operazioni militari, col. Marasco, ha annunciato stasera che le ricerche del Klotz sono state sospese.

Angelo Del Boca

Una netta smentita alla versione di Klotz

Bolzano, 9

Le autorità di Bolzano e i Comandi di polizia e della Legione carabinieri ribadiscono che l'uccisione dell'Amplatz, contrariamente a quanto ha dichiarato Georg Klotz, non è assolutamente imputabile alle forze dell'ordine. Smentiscono, pertanto, che vi sia stata l'asserita imboscata e confermano che quanto è avvenuto sul Monte La Clava è opera di uno o più terroristi dissidenti. In proposito si rileva a Bolzano che la versione data da Klotz sulla morte dell'Amplatz è quella che più giova ai terroristi: sarebbe infatti controproducente ammettere che nelle loro file si annidano dei traditori.

Kreisky e l'arresto di Klotz

«Il caso sarà trattato dalle autorità competenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 9

La notizia dell'arresto di Klotz è stata diramata dal Ministero degli Interni che ha già disposto per la consegna dell'arrestato alle autorità di giustizia. I giornali di Vienna sono usciti questa sera con la notizia, riportata in prima pagina con molto rilievo, senza far riferimenti ad un eventuale scontro a fuoco avuto da Klotz con le forze militari italiane.

Agenti della polizia federale e gendarmi fanno la guardia alla sua camera. La prima preoccupazione di Klotz, dopo la fuga dalla baita, è stata di cancellare le sue tracce in maniera da rendere impossibile ai cani poliziotti italiani di seguire una pista sicura. Questa notizia, riportata dai quotidiani di qui, escluderebbe che il terrorista in fuga e i carabinieri e militari italiani vi sia stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco.

L'arresto di Klotz è stato brevemente discusso durante una intervista televisiva del Ministro degli Esteri Kreisky. Alla domanda: «Che cosa accadrà ora, che cosa dovrebbe accadere?», Kreisky, ha risposto che il caso sarà trattato dalle autorità competenti, ossia dai Ministeri degli Interni e della Giustizia. Kreisky ha aggiunto quello che ha definito come un rilievo personale: il terrorismo, ha detto, «è una ricaduta nella barbarie». Uno dei giornalisti presenti all'intervista, Manfred Mayer, direttore del quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung» ha anche egli deprecato il terrorismo ma ha aggiunto di non credere che Klotz e Amplatz fossero tornati in Alto Adige per «sparare e uccidere gente». Secondo Mayer, i due erano tornati solo perchè spinti dalla nostalgia.

Nel corso della intervista Kreisky si è detto «cautamente ottimista» circa una sollecita soluzione del problema altoatesino. Alla domanda se Vienna ricorrerà nuovamente all'ONU qualora l'incontro di ottobre fra i Ministri degli Esteri d'Italia e Austria non tenesse fede alle promesse, Kreisky ha risposto: «Se non vi sarà un accordo a ottobre continueremo a negoziare per tutto il tempo necessario a raggiungere una conclusione. Non vi sono altre alternative. Dobbiamo continuare a negoziare con pazienza».

Frattanto il giornale «Neues Oesterreich» riferisce stasera che «non vi è alcun dubbio tra i funzionari di polizia che Peter Hoffmann sia il nome falso di un giornalista tirolese il ventiquattrenne Christian Kerbler. Questi e suo fratello Franz di 27 anni — afferma il quotidiano — facevano da tramite tra Klotz e Amplatz da una parte e un settimanale tedesco dall'altra. Secondo il «Neues Oesterreich» i due fratelli sono attualmente assenti probabilmente in viaggio per raggiungere Klotz e Amplatz allo scopo di concordare altre interviste.

B. T.

RIPRENDONO L'OFFENSIVA I DINAMITARDI ALTOATESINI?

Nuovo attentato contro i carabinieri

Salta in aria una camionetta per aver urtato il cavo di una mina a strappo - Cinque feriti

Bolzano, 9

Un attentato è stato compiuto questa notte in Val Pusteria. Alle ore 22,35 una camionetta militare è saltata in aria per aver urtato il cavo di una mina a strappo. Cinque carabinieri sono rimasti feriti e trasportati all'Ospedale di Brunico.

Il nuovo atto dinamitardo è avvenuto ad Anterselva, una valletta laterale della Pusteria che si inoltra verso i massicci di confine con l'Austria. A quella ora sulla strada della valle correva una camionetta comandata dal brigadiere Giuseppe Viscione, di 27 anni di Benevento, della tenenza di San Candido. Nell'esplosione gli occupanti della camionetta, rimasta completamente distrutta, sono stati raggiunti da schegge e detriti.

Oltre al brigadiere, sono stati ricoverati i carabinieri Oliviero Di Tommaso di 23 anni, di Brindisi, Antonio Falso di 28, di Sessa Aurunca, Giuseppe Porcu di 23, di Oristano, e Cesare Giacobetti di 26, di Ascoli Piceno. Questi ultimi tre, come pure il brigadiere Viscione, colpiti in varie parti del corpo, sono stati giudicati guaribili in 15-25 giorni; per il Di Tommaso, che è stato ferito agli occhi, i medici si sono riservati la prognosi. Sul posto è in corso una vasta battuta.

L'attentato è stato compiuto a pochi chilometri di distanza da Perca, dove circa 15 giorni fa un'altra mina a strappo era stata fatta esplodere durante il cambio di guardia alla vicina centrale idroelettrica della Montecatini; in quell'occasione furono feriti tre alpini. Si ritiene che nella zona operi un «commando» che si è specializzato negli attentati dinamitardi con questo nuovo e micidiale sistema.

Nella zona si sono subito recati il vicecommissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, avv. Bianco, e il comandante della Legione carabinieri di Bolzano, col. Marasco, il quale dirige le operazioni di rastrellamento.

Il convegno di Tokio

GUIDO CARLI PARLA al Fondo monetario

Tokio, 9

All'assemblea annuale del Consiglio dei governatori della Banca mondiale, il governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, governatore, per l'Italia, della IBRD dell'IFC e dell'IDA, ha dichiarato tra l'altro: «Con riguardo al passato, affermare che il bilancio delle realizzazioni è imponente non risponde ad un facile ottimismo celebrativo, ma appare doveroso, anche come attestazione di riconoscenza per coloro che — a tutti i livelli direttivo o operativi — le hanno rese possibili. Mi è gradito, in particolare, ricordare quelle realizzazioni che hanno validamente contribuito all'elevazione economica delle regioni meridionali del mio Paese; opera che impegna ed impegnerà ancora i nostri sforzi ma che difficilmente avrebbe potuto essere intrapresa, nelle dimensioni che ha assunto, senza l'apporto essenziale della Banca mondiale».

«Permettetemi inoltre di ricordare — ha continuato Carli — che la mia partecipazione ai lavori di queste assemblee risale ai primissimi anni di attività delle nostre istituzioni. Nel tempo trascorso, l'attaccamento al comune lavoro di edificazione di una fattiva cooperazione internazionale ha avuto modo non soltanto di rinsaldarsi, ma di diventare un elemento dal quale non pensiamo di poter prescindere anche nelle decisioni che devono essere via via adottate, di fronte ai mutevoli problemi che si pongono sul piano interno». Intendo dire che, nell'operare ai fini della salvaguardia sul piano interno di una espansione equilibrata e non inflazionistica, siamo mossi anche dall'intento di evitare, nella massima misura possibile, che le forme varie di assistenza prestata ai Paesi meno sviluppati debbano essere in qualche modo ridimensionate, a motivo di contingenti vicissitudini interne.

«E' con questo spirito — ha aggiunto — che desidero menzionare l'adesione data dal mio Paese, pur in presenza di condizioni non favorevoli della bilancia dei pagamenti, al rafforzamento delle risorse della IDA. L'apporto per il quale l'Italia si è impegnata implica l'accettazione di una partecipazione al totale delle risorse dell'IDA sensibilmente più elevata di quella prevista al momento della creazione della istituzione». Vorrei anche ricordare, poichè costituisce il concretamento di un proposito da me stesso manifestato in una passata riunione, la più attiva partecipazione italiana agli utili consorzi promossi dalla Banca. Tra il 1962 e il 1963 — ha proseguito Carli — il complesso delle risorse finanziarie fornite in forma varia dall'Italia ai Paesi meno sviluppati si è alquanto ridotto; ma non mancherà, da parte nostra, ogni impegno per eliminare appena possibile questo cambiamento di tendenza».

UN PASSO VERSO LA DIMINUZIONE DELLA TENSIONE

Revocato il blocco ai quartieri turco-ciprioti

Secondo un portavoce di Atene il pericolo di guerra è passato
L'Arcivescovo Makarios rinuncia all'unione con la Grecia?

Nicosia, 9

Il Presidente cipriota arcivescovo Makarios ha deciso di togliere il blocco economico dei quartieri turco - ciprioti delle città di Larnaca e Famagosta. La decisione di Makarios, comunicata ieri sera dallo stesso Presidente cipriota a Galo Plaza, rappresentante speciale di U Thant a Cipro, viene considerata come un importante passo avanti verso la diminuzione della tensione esistente nell'isola. Ad Atene, un portavoce governativo ha intanto dichiarato che dal discorso pronunciato ieri sera dal Primo Ministro turco Ismet Inonu risulta evidentemente che «il pericolo di guerra tra Grecia e Turchia è passato». Inonu ha dichiarato all'assemblea nazionale che la Turchia farà tutto il possibile per evitare di provocare situazioni suscettibili di portare ad una guerra con la Grecia. «E' chiaro — ha detto questa mattina il portavoce greco — che uno spirito di distensione prevale attualmente in Turchia». Il Primo Ministro greco Papandreu ha respinto la richiesta del capo dell'opposizione di destra, Panayotis Canelopulos, di convocare il Parlamento.

A Parigi il Consiglio permanente della NATO, ha proseguito l'esame degli ultimi sviluppi della situazione a Cipro. Da fonti bene informate si apprende che entrambe le riunioni, la straordinaria di ieri e l'ordinaria di oggi, si sono svolte nella tradizionale atmosfera di discussione costruttiva che caratterizza tutti gli scambi di vedute in seno al Consiglio.

Si rileva anche che l'alleanza segue sempre con la massima attenzione l'evoluzione della situazione a Cipro, tanto più in quanto si è manifestata, sia ad Atene che ad Ankara, una tendenza crescente a rivolgersi all'Alleanza atlantica per la ricerca di una soluzione del difficile problema.

Non si esclude che questa tendenza debba andare ascritta ad indicazioni, in provenienza da Nicosia, secondo le quali si è ora più propensi a Cipro a rivendicare un'indipendenza assoluta dell'isola che a chiedere l'«Enosis», cioè l'unione con la Grecia. Se tali indicazioni dovessero condurre ad un'aperta presa di posizione del Governo dell'Arcivescovo Makarios per l'indipendenza assoluta dell'isola, si sottolinea, è ovvio che la Grecia e la Turchia darebbero la precedenza ai loro interessi nazionali considerati nel quadro atlantico.

Le possibili conseguenze, sullo scacchiere del Mediterraneo orientale, di un'indipendenza totale di Cipro, sono ovvie per tutti gli alleati della NATO, comprese la Grecia e la Turchia, si afferma, specialmente considerando i recenti passi di Makarios in direzione della Unione Sovietica e della Repubblica Araba Unita. Pertanto si può prevedere che la NATO continuerà più che mai i suoi sforzi per avviare il problema ad una soluzione pacifica, aiutata dal reciproco desiderio di Atene ed Ankara di giungere a tale soluzione.

Dean Acheson, inviato speciale del Presidente Johnson ai colloqui ginevrini su Cipro, ha sconsigliato qualsiasi impiego militare delle unità della Sesta Flotta americana nel caso di un'invasione di Cipro da parte della Turchia. L'ex Segretario di Stato ha inoltre espresso l'avviso che il Governo greco, che ha a Cipro un contingente militare di 10.000 uomini circa, dovrebbe assumersi maggiori responsabilità per quanto riguarda il ripristino della pace nell'isola, in modo da poter poi giungere ad una soluzione politica.

Avvertimento di Mosca al Governo giapponese

Tokio, 9

In una nota consegnata oggi al Governo giapponese, l'URSS «attira l'attenzione del Governo giapponese sul ruolo svolto dal Giappone nei recenti avvenimenti del Golfo del Tonchino, quando il territorio giapponese è stato usato come base di aggressione contro la Repubblica democratica del Vietnam». La nota aggiunge: «L'Unione Sovietica spera che in futuro il Giappone darà prova di maggior ponderatezza e di un maggiore senso di responsabilità, e non permetterà che il suo territorio sia usato da una potenza straniera a fini aggressivi. Accettando basi militari straniere sul suo territorio il Giappone si rende per ciò stesso responsabile dell'aumento della tensione e delle provocazioni nel Golfo del Tonchino».

Dopo aver ricordato «i ben fondati avvertimenti» di Mosca sui pericoli insiti nel trattato nippo-americano e nella concessione di basi militari agli Stati Uniti, la nota conclude sottolineando che «il Governo sovietico non può restare indifferente di fronte al fatto che il Governo giapponese ha, di fatto, aiutato gli Stati Uniti, mettendo il proprio territorio a loro disposizione per preparare ed eseguire un'aggressione».

Il Governo dell'Uruguay rompe le relazioni con Cuba

Montevideo, 9

Il Governo uruguayano ha deciso, la notte scorsa, di rompere le relazioni diplomatiche e consolari del Governo cubano, di interrompere tutti gli scambi commerciali fra Uruguay e Cuba, e di chiedere la convocazione d'urgenza di una conferenza dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA).

Mentre venivano prese queste decisioni, davanti alla sede del Governo circa duemila persone hanno fatto una manifestazione in favore del mantenimento delle relazioni con Cuba.

La situazione

Il capo dei terroristi che operano in Alto Adige, Georg Klotz, è stato arrestato dalla polizia in Austria e subito consegnato alle autorità di giustizia. Come Amplatz, il terrorista trovato morto in Val Passiria, anche Klotz era stato condannato in contumacia a diciotto anni di carcere dal Tribunale di Milano. La sua cattura potrebbe portare conseguenze di rilievo nella situazione altoatesina. Si è sempre pensato che Klotz fosse il capo dei terroristi. E' ben vero che altre segnalazioni fanno ritenere che nuclei di terroristi operino in modo autonomo da Klotz ma per ora è indubbio che egli è considerato come l'esponente di maggior rilievo degli estremisti che vogliono sottrarre, con la violenza, l'Alto Adige all'Italia.

Il Consiglio permanente della NATO ha proseguito l'esame degli ultimi sviluppi della questione di Cipro. Intanto Makarios ha ordinato la revoca del blocco economico che era stato imposto ai quartieri turchi nelle città di Larnaca e Famagosta. La decisione rappresenta un passo avanti verso la diminuzione della tensione nell'isola. Si è appreso che Acheson, consigliere speciale di Johnson, ha sconsigliato al Presidente americano qualsiasi impiego della Sesta Flotta nel caso di invasione di Cipro da parte turca.

Il Presidente Johnson ha riunito i suoi consiglieri, alla Casa Bianca per studiare nuove misure di assistenza al Governo del Vietnam del Sud.

TUTTE LE CORRENTI DC (MENO UNA) SONO D'ACCORDO

Ferma resterà la linea per la politica di centro-sinistra

Il Ministro delle Partecipazioni statali Bo è passato nello schieramento dei sindacal-basisti - Una smentita alle divergenze tra Fanfani e Forlani

Roma, 9

Si è ancora intensificata l'attività delle correnti democristiane alla quasi vigilia del congresso. In serata si è svolto un incontro ristretto tra i maggiori leaders della corrente di «Impegno democratico» in preparazione del convegno nazionale che i moro-dorotei terranno domani con la partecipazione dei parlamentari e di un secondo convegno al quale prenderanno parte venerdì sera anche i consiglieri nazionali della corrente. Stasera si è discusso soprattutto del problema della formazione della lista che è complicato da una serie di richieste da parte dei vari gruppi aderenti alla corrente maggioritaria; Gaspari, che è uno degli esponenti organizzativi, ha riferito sulla azione di «recupero» dei delegati che dopo aver votato per la corrente nelle assemblee di sezione passarono a quella fanfaniana o a quella scelbiana nelle assemblee provinciali. Secondo fonti dorotee, l'azione di recupero procederebbe in modo soddisfacente in Sicilia e nel Lazio.

A sua volta, la corrente sindacalbasista di «Forze nuove» ha aperto il suo convegno con la partecipazione dei leaders di «Rinnovamento» e della «base». All'inizio della riunione, è stato annunciato che il Ministro delle Partecipazioni Statali Bo, già appartenente alla corrente fanfaniana, ha deciso di aderire a quella sindacalbasista. L'annuncio è stato accolto con soddisfazione. Bo, nella mattinata, ha indirizzato una lettera ai dirigenti di «Nuove Cronache» per precisare che ritirava la sua firma di partecipazione alla mozione fanfaniana annunciando nel contempo la adesione alla mozione di «Forze Nuove». Uno degli esponenti della corrente, Vittorio Colombo, ha poi smentito che i basisti e sindacalisti siano in atto divergenze tali da far temere una scissione nella loro alleanza. I sindacalbasisti nell'ambito del convegno si sono detti nettamente contrari all'adozione del sistema maggioritario nella elezione dei delegati regionali e provinciali per il nuovo congresso. Con loro sono schierati i fanfaniani e scelbiani.

Quanto alle «Nuove Cronache» stamane Fanfani ha avuto un lungo colloquio con il suo «vice» Forlani. Quest'ultimo ha definito «assurde» le voci diffuse-si in questi giorni su presunte divergenze con l'ex Presidente del Consiglio. I fanfaniani hanno affermato che la corrente si presenta al congresso con schieramento compatto. Domani sera in un albergo dell'EUR i fanfaniani terranno il loro convegno. Nonostante le precisazioni suddette si può dire invece che i dissensi ci sono anche se al congresso i fanfaniani cercheranno di non dimostrarli.

Infine gli scelbiani hanno tenuto stasera una prima riunione dei loro esponenti; erano presenti anche i parlamentari. Venerdì sera ci sarà una seconda riunione con la partecipazione di tutti i delegati. Elkan, comunque, ha precisato che i «centristi popolari» scateneranno al congresso una battaglia impegnativa contro l'orientamento secondo il quale l'opposizione interna va relegata in una posizione di minorità nella quale le è imbito portare un qualsiasi contributo alla discussione. E' poi da smentire, ha aggiunto Elkan, che la corrente si sia pronunciata in senso assoluto contro il centro-sinistra. Secondo i centristi-popolari l'operazione era prematura ed è stata condotta senza le dovute cautele da parte della DC e le garanzie da parte del PSI.

Al Congresso, ad eccezione di quella di «centrismo popolare», nessuna mozione metterà in discussione la linea di centro-sinistra prescelta dal Congresso di Napoli. Naturalmente, pur nel quadro di una stessa politica, la lettura delle mozioni offre diversità di linguaggio e di impostazioni, accentuazioni diverse e, per quel che riguarda «Nuove Cronache», un diverso giudizio sugli avvenimenti precedenti alla formazione del primo Governo Moro, insieme con la considerazione che «la politica intrapresa dopo il Congresso di Napoli ha incontrato e incontra difficoltà». La riaffermazione della validità della politica di centro-sinistra si colloca nel documento della maggioranza di «Impegno democratico» nell'ampio quadro dell'azione svolta dalla DC dal dopoguerra ad oggi. L'impegno presente — tiene a precisare il documento — «affonda le sue radici ed ha le sue premesse in tutto il suo passato».

Le notizie sulle condizioni del Capo dello Stato sono ogni giorno più confortanti e fanno sperare che Segni possa essere dichiarato dai medici completamente fuori pericolo. Tuttavia, anche se la guarigione dell'on. Segni è ormai certa, in vari ambienti politici si ritiene impossibile che il Capo dello Stato possa riprendere in pieno le sue funzioni. La grave malattia che ha avuto, si rileva, è infatti tale da richiedere, nel periodo successivo, le più grandi cautele, a parte il necessario lungo riposo della convalescenza. E' chiaro, si dice in ambienti morotei, che in tali condizioni l'assiduità di lavoro che l'alta carica importa, non potrebbe essere affidata ad una persona che, se clinicamente guarita, va però considerata in relazione al suo stato fisico. Se si trattasse di un periodo di tempo di pochi mesi, il ricorso al Presidente supplente, in attesa dello scadere naturale della carica, sarebbe la via più semplice e più normale.

PASSA L'URAGANO «DORA»: ROVINE E LUTTI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
St. Augustine (Florida) — La banchina di un motel distrutta dall'uragano «Dora». Grossi alberi sono stati divelti come fuscelli

UNA VENTINA DI DEPUTATI SI SONO ALLINEATI ALLE DESTRE

FRANCHI TIRATORI DELLA D.C. NEL VOTO SUI PATTI AGRARI

Tuttavia è stato approvato l'articolo che decreta l'abolizione della mezzadria
Passata pure la legge sulle rate - Autorizzata la presentazione del DL sul referendum

Roma, 9

I deputati hanno approvato nello stesso testo passato al Senato il più importante dei 17 articoli che compongono il disegno di legge sulla nuova disciplina dei patti agrari. Si tratta dell'articolo 3, che vieta la stipulazione di nuovi contratti di mezzadria ed abolisce quindi l'istituto difeso invece dai liberali e dall'estrema destra. Sottoposto a votazione per appello nominale su richiesta del MSI, esso è stato approvato con 337 sì e 30 no.

Gli emendamenti presentati contro l'abolizione della mezzadria sono stati tutti respinti. Due di questi, presentati rispettivamente dai liberali e dai missini, che chiedevano la soppressione di tutto l'articolo sono stati votati a scrutinio segreto ed hanno riservato alla maggioranza una spiacevole sorpresa. Hanno respinto i due emendamenti 269 deputati, hanno votato a favore 47, si è astenuto uno. Poichè i parlamentari liberali, missini e monarchici presenti in aula non superavano le 26 unità, si deve dedurre che una ventina di deputati non si sono attenuti nel segreto dell'urna alle disposizioni di gruppo. Trattandosi dell'articolo relativo all'abolizione della mezzadria, condivisa anche dai comunisti e dai socialisti di unità proletaria, i «franchi tiratori» debbono essere stati democristiani.

Questo episodio chiarisce anche quanto accadde ieri, quando le proposte liberali e missine di «non passaggio agli articoli», cioè di bocciatura dell'intero provvedimento, furono votate oltre che dai 27 deputati di destra presenti in aula anche da 22 parlamentari di altri settori. Ieri non fu possibile stabilire se i «franchi tiratori» appartenevano all'estrema sinistra o alla DC, poichè teoricamente comunisti e socialisti di unità proletaria, che hanno criticato la legge, avrebbero potuto avere un interesse a bocciarla. Da quanto è accaduto oggi è possibile invece dedurre che anche ieri i franchi tiratori — si tratta sempre di una ventina di deputati — erano democristiani.

Alcuni esponenti del gruppo DC della Camera hanno cominciato questa sera a preoccuparsi delle defezioni, anche perchè una metà circa dei componenti il gruppo sta disertando da ieri le sedute in aula. E' previsto un passo presso tutti i parlamentari DC per invitarli a frequentare più assiduamente Montecitorio e ad attenersi alla disciplina di partito.

In serata è stato approvato anche l'articolo 4 della legge agraria, che assegna al mezzadro — per i contratti già stipulati — il 58 per cento del raccolto.

Nella seduta odierna la Camera ha anche approvato nella loro intierezza, a scrutinio segreto, i provvedimenti i cui articoli erano stati esaminati e votati nelle sedute precedenti. La legge che disciplina le vendite a rate e che attende ora di essere promulgata da Merzagora è passata con 262 voti favorevoli e 123 contrari; la conversione in legge del decreto per la modifica del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti spirito non denaturato, liquori, acquaviti, estratti ed essenze per liquori, vermout ed altri vini aromatizzati con 253 voti favorevoli e 132 contrari. Quest'ultimo risultato si è avuto anche per la conversione in legge del decreto che ha modificato il regime fiscale degli spiriti. Il provvedimento che modifica le aliquote delle tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori ha ottenuto invece 252 consensi e 133 voti contrari.

Durante la seduta pomeridiana è stato commemorato il ventesimo anniversario della repubblica ossolana.

Dal canto suo l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato i seguenti disegni di legge: «ratifica ed esecuzione del protocollo concernente la creazione di scuole europee firmato a Lussemburgo il 13 aprile 1962»; «ratifica dell'accordo di Meyrin del 1.o dicembre 1960 istitutivo di una commissione preparatoria per la collaborazione europea nel campo delle ricerche spaziali»; «ratifica ed esecuzione della convenzione di revisione del trattato che istituisce la Comunità economica europea per rendere applicabile alle Antille olandesi il regime speciale di associazione definito nella IV parte del trattato, con protocollo ed atto finale, firmata a Bruxelles il 13 novembre 1962»; l'assemblea ha poi sanzionato l'assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del sen. Umberto Zanotti Bianco ed ha prorogato al 30 giugno 1965 il termine stabilito per la emanazione di leggi delegate relative ad un testo unico delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonchè la nuova disciplina dell'Istituto dell'infortunio.

Invece rinviato in commissione il disegno di legge riguardante il «giuramento dei medici» poichè — ha sostenuto il sen. Di Grazia — l'obbligo del giuramento per l'esercizio della professione medica è lesivo della dignità del medico, nè, d'altra parte, può in nessun modo rafforzare le garanzie già esistenti circa la serietà dell'esercizio professionale. Il Senato tornerà a riunirsi domani.

Intanto il Presidente supplente della Repubblica, sen. Merzagora, ha firmato il decreto di autorizzazione per la presentazione alle Camere del disegno di legge sul referendum. Il disegno di legge «concernente norme sul referendum previsti dalla Costituzione e sull'iniziativa legislativa del popolo» era stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 maggio 1964, su proposta del Presidente del Consiglio, on. Moro, di concerto con i Ministri di Grazia e Giustizia e degli Interni.

«Con detto provvedimento — affermava il comunicato del Consiglio dei Ministri — si mira a dare completa attuazione a quattro precetti costituzionali in tema di manifestazioni di democrazia diretta, vale a dire: 1) a quello dell'art. 75 della Costituzione, che prevede il referendum abrogativo, per la abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente forza di legge; 2) a quello dell'art. 138, che prevede il referendum di approvazione delle leggi costituzionali, qualora, nella seconda votazione, non siano state approvate a maggioranza di due terzi dei componenti delle Camere; 3) al precetto dell'art. 132, che riguarda il referendum per la modifica territoriale delle regioni, e contempla i casi di fusione di regioni esistenti, di creazione di nuove regioni e di distacco di comuni e province, appartenenti ad una data regione, e loro aggregazione ad un'altra regione; 4) infine, al precetto dell'art. 71, per quanto concerne la iniziativa delle leggi, da esercitarsi mediante la proposta da parte di almeno 50 mila elettori, di un progetto redatto in articoli».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Palermo — Leoluca Leggio il capomafia catturato a Corleone

Per gli allievi più «deboli»

CLASSI DI AGGIORNAMENTO istituite nelle scuole medie

Roma, 9

Nel prossimo anno scolastico 1964-65 funzioneranno in tutte le province le prime classi di aggiornamento di scuola media. Ciò allo scopo di ridurre i casi di insufficienza e le conseguenti bocciature, e di eliminare ogni differenza tra alunni ascrivibile a fattori ambientali estranei alla loro personalità.

Le disposizioni impartite in proposito dal Ministero della P. I. stabiliscono che dette classi dovranno essere istituite dai Provveditori agli Studi, di intesa coi capi di istituto, in numero limitato, e precisamente in misura non superiore al cinque per cento tra quelle funzionanti nelle rispettive province.

I Provveditori dovranno, inoltre, selezionare tempestivamente gli insegnanti da destinare a queste classi tra quelli delle medesime scuole, i quali offrano garanzie sufficienti per il migliore assolvimento dei compiti particolarmente delicati ad essi affidati.

A «Tribuna politica» di turno i comunisti

Roma, 9

Domani, giovedì 10 settembre, alle ore 21, sarà trasmessa per «Tribuna politica» sul Programma nazionale della televisione e della radio, l'ottava conferenza stampa riservata ai nove segretari politici dei partiti a carattere nazionale. Parlerà il segretario politico del PCI, on. Luigi Longo. Le domande saranno poste da otto giornalisti designati rispettivamente da: «La Tribuna» (PLI); «Il Piccolo» (Trieste); «Il Popolo» (DC); «L'Avanti!» (PSI); «L'Avvenire d'Italia» (Bologna); «Socialismo democratico» (PSDI); «La Stampa» (Torino), e «La Sicilia» (Catania).



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Firenze — La ragazza al centro è Milka Caluchova, una studentessa bulgara che, venuta in Italia per cantare al concorso polifonico di Arezzo, ha chiesto asilo politico nel nostro paese

IL PROBLEMA DELLE AUTONOMIE FUNZIONALI

Discussione sui porti tra Ministro e sindacati

Analogo incontro per la riforma delle pensioni
Polemica dell'«Avanti» nei confronti della F.S.M.

Roma, 9

Il Ministro della Marina mercantile, sen. Spagnolli, ha avuto nel corso della giornata i preannunciati incontri separati con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei portuali, in merito al problema delle autonomie funzionali. Al termine dei colloqui il Ministro Spagnolli avvicinato dai giornalisti ha fatto la seguente dichiarazione: «Come era stato preannunciato ho ricevuto oggi, anche alla presenza del Sottosegretario on. Stefano Riccio, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali aderenti alla CISL, alla UIL, alla CGIL, in contrandoli separatamente.

«I colloqui sono stati caratterizzati dalla massima apertura d'animo e dal sincero desiderio di chiarire ogni aspetto del problema afferente alle cosiddette autonomie funzionali nel vero sostanziale interesse dei lavoratori portuali, nel quadro di quelli generali del Paese e secondo le esigenze di una concreta e seria programmazione. In questa fase, comprenderete che non posso dire di più. Si è trattato di una prima presa di contatto alla quale seguiranno altre: posso infatti anticipare che già domani il Sottosegretario Riccio riprenderà i contatti con le organizzazioni interessate».

In merito agli incontri un comunicato della UIL, informa che nel corso del colloquio i rappresentanti della UIL hanno espresso al Ministro il punto di vista dell'organizzazione per la soluzione del problema delle autonomie funzionali proponendo che si addivenga ad una idonea disciplina applicativa dei casi speciali secondo il parere espresso dal CNEL con la preventiva consultazione delle categorie interessate.

Inoltre — aggiunge il comunicato — sono state illustrate al Ministro soluzioni per la recente concessione di autonomie funzionali atte a salvaguardare il lavoro dei portuali. E' stata altresì sottolineata l'urgenza di un organico intervento nel quadro generale della programmazione economica per l'ammodernamento dei porti. La UIL ha indicato infine soluzioni dei problemi che interessano la categoria tra i quali: la ricostituzione del comitato centrale del lavoro portuale; la modifica del regolamento per le elezioni degli organi direttivi delle compagnie; l'inserimento dei sindacati nei consigli del lavoro portuale; l'assetto delle gestioni dei fondi centralizzati di Previdenza sociale; la sistemazione del personale occasionale.

A sua volta, il Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale, on. Delle Fave, ha comunicato oggi, come già annunciato, le consultazioni delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, per la riforma organica del sistema delle pensioni previdenziali, sulla base di quanto concordato con le organizzazioni predette nell'accordo del 4 giugno 1964. Udita una relazione su tutta la materia del direttore generale dott. Carapezza, nella sua qualità di presidente della commissione interministeriale che ha lavorato a tale scopo, sono intervenuti nella discussione i rappresentanti di quasi tutte le organizzazioni sindacali e sono stati concordati i tempi, i modi e le procedure per le ulteriori consultazioni.

Negli ambienti sindacali e politici ha avuto eco quanto ha scritto l'«Avanti!», oggi, in un breve e secco editoriale intitolato «I limiti insuperabili della FSM». In esso si sottolineano le critiche formulate nel promemoria scritto da Togliatti a Yalta alla Federazione sindacale mondiale e si aggiunge: «Il problema posto da Togliatti merita di essere approfondito. Soprattutto è venuto il momento di considerare più a fondo ciò che la FSM può fare e non fare. La forza di gran lunga prevalente nella Federazione sindacale mondiale è quella dei sindacati dei Paesi comunisti. Pesa oggi su essa una minaccia di scissione o di secessione dei sindacati cinesi o procinesi. Ma c'è un motivo ancora più profondo che ne spiega la mancanza di incisività sull'azione sindacale. Ed è che la forza maggiore della FSM è impegnata nella politica sindacale dei Paesi comunisti, dove il sindacato esiste come associazione autonoma di lotta ma è subordinato al partito comunista ed allo Stato, è anzi uno strumento della egemonia di partito e del monopolio di Stato».

E' a questo punto che il giornale del PSI lascia trasparire un orientamento suscettibile di approdare a decisioni nette e drastiche: «Non si vede — scrive l'«Avanti!» — che cosa si possa fare per sottrarre la FSM da questa sua insufficienza che è in rapporto alla sua stessa natura». (Se ne dovrebbe dedurre che gli ambienti responsabili socialisti non vedono ormai altra soluzione al problema dei rapporti tra la CGIL e la FSM che quella di staccare il sindacato italiano dalla Federazione mondiale).

POLEMICA NOTA DI SARAGAT SULL'AGENZIA SOCIALDEMOCRATICA

Dissensi in seno al Governo sulla questione altoatesina

Il Ministro degli Esteri, riferendosi a un commento giornalistico che si pensa ispirato da ambienti dc, ha parlato di «malintesi»

Roma, 9

Dopo aver riferito sulle conversazioni ginevrine telefonicamente all'on. Moro (che poi ha raggiunto Bari per assistere domani all'apertura della Fiera del Levante), il Ministro Saragat è stato ricevuto oggi dal Vicepresidente del Consiglio Nenni per riferirgli sull'esito dei colloqui con Kreisky per la questione altoatesina. Ma non è tutto. Sulla questione altoatesina si è inserita infatti una polemica di pretto significato politico.

Saragat, polemizzando con quanto ha scritto un giornale romano sulle conversazioni ginevrine, ha redatto una nota per l'Agenzia socialdemocratica nella quale si afferma che egli a Ginevra, nei colloqui con Kreisky, «si è attenuto scrupolosamente alle direttive elaborate collegialmente» dal Consiglio dei Ministri. Al riguardo ricorda che prima dei colloqui ginevrini, fece una relazione al Consiglio dei Ministri che approvò i suoi orientamenti. Nella nota si dice infine che i colloqui di Ginevra hanno avuto luogo in armonia con le raccomandazioni delle Nazioni Unite.

Saragat scrive ancora: «sia ben chiaro che il trattato De Gasperi-Gruber è sempre valido. Il Governo non pensa affatto di sostituirlo con un trattato nuovo. Il Governo pensa soltanto di adoperarsi per indurre l'Austria a riconoscere che la vertenza è chiusa. E' proprio per porre fine, non alle cosiddette «posizioni di principio» austriache, ma alle concrete contestazioni austriache sulla nostra pretesa inadempienza dell'accordo De Gasperi-Gruber, che hanno luogo gli incontri a Ginevra. Tutto ciò è molto chiaro ai rappresentanti italiani e, siamo certi, anche a quelli austriaci e non offre materia per malinteso, alcuno.

«Abbiamo invece il sospetto — prosegue Saragat — che, per questa parte e limitatamente per questa parte, i malintesi siano a Roma. Se c'è fra i membri del Governo italiano chi ha riserve da muovere sulla linea seguita dal Ministro degli Esteri, ha perfettamente diritto di ritornare sulle posizioni unanimemente accolte nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, ma non può ignorare qual è la sede in cui muovere le sue riserve: il Consiglio dei Ministri. Fino ad oggi l'accordo più sereno ha sempre regnato nel Consiglio dei Ministri e gli accordi sono stati sempre raggiunti con grande senso di responsabilità da parte di tutti.

«Sarebbe preoccupante — conclude Saragat — se la nota del Messaggero (n.d.r. - il giornale col quale Saragat polemizza) fosse l'espressione di riserve non formulate nella sede opportuna e in tale sede non espresse. La discussione, in ogni caso, è sempre utile. Nessuno è infallibile e tutti possono ritornare su ciò che ieri credevano giusto e su cui oggi possono avere delle perplessità. Ma perchè la discussione sia veramente utile, è necessario che avvenga nella sede appropriata».

Non ci vuol molto a capire dove Saragat dirige la sua botta. Ricordiamo che in taluni ambienti democristiani notoriamente dorotei, l'ottimismo del Ministro degli Esteri per i colloqui ginevrini fu accolto con trepidezza. E' evidente che Saragat pensa che i rilievi del giornale romano sono stati suggeriti da ambienti dorotei e punzecchia quei Ministri che nel Consiglio appresentano la corrente maggioritaria D.C.

STAVA NASCOSTO IN UN SOPPALCO A CASA DI UN FAVOREGGIATORE

Preso anche Leoluca Leggio La mafia perde i suoi capi

Non era ancora nelle mani dei carabinieri che già si proclamava innocente
Con la sua cattura la banda dei «liggiani» è praticamente sgominata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Corleone, 9

Leoluca Leggio, cugino di primo grado di Luciano Liggio e assieme a lui implicato in numerosi crimini, è stato arrestato stanotte a Corleone. Con Leoluca Leggio gli ultimi «liggiani» hanno ricevuto un colpo pesantissimo. I vari Bagarella, Ruffino, Provenzano, infatti, pur essendo temutissimi «killers», prendevano ordini da Leoluca Leggio, che era considerato lo «erede» di Luciano Liggio, e non soltanto per i vincoli di parentela, ma anche per i vasti mezzi finanziari di cui gode e che gli consentivano di provvedere ai componenti della banda ancora latitanti.

L'arresto è avvenuto stanotte alle 2.30 ed è stato effettuato dai carabinieri e agenti del Commissariato di P. S. di Corleone diretto dal dott. Pirrò. Una trentina di persone hanno partecipato alla cattura che s'è svolta fulmineamente e a colpo sicuro. Il comandante la compagnia dei carabinieri di Corleone, capitano Carlino — lo stesso ufficiale che nel maggio scorso fu il primo ad entrare nella casa dove si trovava Luciano Liggio, per procedere all'arresto del bandito — e il commissario capo dott. Pirrò sapevano infatti che due erano i posti dove poteva nascondersi Leoluca Leggio: o in casa del mediatore Michele Catalano di 52 anni, in via Candelora 9, oppure in contrada Calvario, in casa del Vaccaro, Rosario Zito di 56 anni. Il pericoloso pregiudicato — colpito da tre mandati di cattura — era nascosto infatti nella casa Catalano.

Quando alla porta hanno bussato i carabinieri, s'è affacciata la moglie del mediatore Lucia Moscato di 60 anni, alla quale è stato intimato di aprire la porta. Dopo qualche minuto, si è precipitato ad aprire Michele Catalano. Appena dentro, il gruppo degli uomini della legge agli ordini del maresciallo Tobia e del brigadiere Accordino ha sentito un rumore sospetto al piano superiore. Hanno fatto le scale di corsa, e un nuovo rumore ha richiamato ancora una volta la loro attenzione. Si sono diretti verso il posto dal quale esso giungeva: era una stanza con un letto matrimoniale, con la finestra aperta. Era evidente che Leoluca Leggio era scappato attraverso i tetti.

I due sottufficiali notavano però che in una stanza accanto c'era un balconcino, sopraelevato di una ventina di centimetri su un tetto: anche da lì era giunto un rumore. Aperto il balconcino si intravvide un'ombra, che scomparve un attimo dopo: il bandito, infatti, s'era nascosto al disotto la lastra del balcone, e cioè tra il balcone e il tetto che sovrasta la falegnameria dei fratelli Marsalisi. Ma era stato scorto. E quando ha sentito che agenti e carabinieri stavano caricando le loro armi ha gridato: «Mi arrendo non mi uccidete». Ed è spuntato fuori. A braccia è stato issato sulla ringhiera del balcone e portato dentro. Era in pantofole, indossava un paio di pantaloni grigi e una maglietta verde. Si è proclamato innocente, prima che gli venisse formulata una qualsiasi accusa.

Mentre il bandito veniva condotto giù e fatto attendere su una macchina, il capitano Carlino e il dott. Pirrò ordinavano di procedere alla perquisizione della casa.

Franco Desio

UN TEMIBILE CAPOBANDA DI APPENA VENT'ANNI

Ferito dai carabinieri raggiunge Roma da Campobasso

La madre lo ha poi trasportato all'ospedale ormai in fin di vita

Roma, 9

Un giovane bandito romano ferito gravemente dai carabinieri durante una rapina effettuata a Campobasso ha avuto la forza di raggiungere la Capitale e di rintanarsi a casa di sua madre. La povera donna però, resasi conto della gravità delle condizioni del figlio lo ha trasportato a braccia con l'aiuto di un conoscente all'ospedale San Giovanni. Qui il giovane è ora tra la vita e la morte.

Il bandito è Mario Armini e, nonostante abbia appena 20 anni, è più volte pregiudicato e viene considerato uno dei più pericolosi specialisti in assalti a pelliccerie e gioiellerie compiuti specialmente in centri dell'Italia meridionale. Secondo i calcoli della polizia ognuno di questi colpi dovrebbe aver reso al bandito non meno di dieci milioni.

Il ferimento dell'Armini si è dapprima presentato come un mistero data la reticenza dei familiari del ferito: la madre e la sorella. Il padre è da due mesi all'ospedale e altri due fratelli sono in prigione rispettivamente a Siena e Napoli sotto accusa di furto. Le due donne hanno dichiarato di aver rivisto il congiunto per la prima volta dopo mesi.

Da altre indagini condotte dalla polizia è stato successivamente accertato che il giovane sarebbe stato ferito, come si è detto, durante un fallito attacco banditesco a Campobasso. Ed ecco la ricostruzione dei fatti secondo le autorità inquirenti: il giovane, in compagnia di altri due complici non ancora identificati, la notte scorsa rubò a Roma una «Fiat 2300» Sport, targata Torino. I tre si sono poi recati a Campobasso, dove intendevano compiere un furto in un negozio di tessuti, ma il proprietario, Attilio De Simone, accortosi della presenza dei ladri, ha sparato un colpo di fucile in aria. Udita la esplosione è accorsa una pattuglia di carabinieri, che però è stata accolta dai tre ladri a colpi di pistola. I carabinieri sono stati quindi costretti a sparare verso l'auto a bordo della quale erano i malviventi. Questi, riusciti ad allontanarsi, hanno successivamente abbandonato la «2300» e rubato una «600» alla periferia di Campobasso; sui colli del Volturno, hanno rubato una «Giulietta Sprint» a bordo della quale sono tornati a Roma.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti su quelle settentrionali. Temperatura: stazionaria o in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 30; Verona 13, 26; Trieste 17, 24; Venezia 16, 25; Milano 11, 29; Torino 10, 27; Genova 17, 25; Bologna 16, 30; Firenze 15, 30; Pisa 13, 27; Ancona 19, 25; Perugia 15, 25; Pescara 13, 29; L'Aquila 10, 25; Roma Ciampino 13, 30, Roma Città 13, 31; Campobasso 14, 24; Bari 17 24; Napoli 14, 28; Potenza 13, 23; Catanzaro 16, 26; Reggio Calabria 21, 28; Messina 22, 28; Palermo 20, 26; Catania 15, 30; Alghero 15, 25; Cagliari 15, 28.

SI TENTA DI COLMARE IL DEFICIT DELLE F.SS.

LA RIUNIONE CON NENNI PER LE TARIFFE FERROVIARIE

È intenzione del Governo di esonerare dagli aumenti il trasporto dei generi alimentari e di prima necessità

Roma, 9

Il Vicepresidente del Consiglio, Nenni ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione alla quale hanno partecipato i Sottosegretari al Tesoro e ai Trasporti sen. Gatto e on. Mannironi, il Ragioniere generale dello Stato Marzano e il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Renzetti. Nella riunione sono stati esaminati i problemi inerenti alla riduzione del deficit di bilancio delle Ferrovie dello Stato, anche in rapporto alla riorganizzazione dell'azienda ferroviaria.

In altre parole il problema delle nuove tariffe ferroviarie, oltre a formare oggetto di scambi di vedute tra i Ministri interessati è stato trasferito in sede di riunione ministeriale, in previsione delle ripercussioni che i nuovi aumenti possono avere su taluni generi di prima necessità e in particolare su quelli alimentari. Quanto all'esame del problema delle linee ferroviarie a scarso traffico denominate «rami secchi», si è profilato l'orientamento di sollecitare il parere, oltre che di vari organismi interessati, dei sindacati di categoria.

Da fonte ufficiosa è stato poi precisato che il Comitato interministeriale prezzi dovrà esaminare nelle prossime riunioni il problema delle tariffe ferroviarie. Una prima riunione sull'aumento delle tariffe ferroviarie già si è avuta la settimana scorsa. Si ritiene che il CIP possa giungere a una rivalutazione delle tariffe allo scopo di ridurre l'attuale disavanzo dell'azienda ferroviaria e permettere alle FF.SS. di ricavare maggiori introiti dal movimento complessivo di viaggiatori, merci e bagagli. E' probabile tuttavia che eccezioni siano previste per i trasporti di prodotti alimentari e agricoli di prima necessità, che dovrebbero — si dice — subire un aumento minimo o addirittura nessun aumento.

Le tariffe ferroviarie attuali risultano — si rileva da ambienti ufficiosi — dall'aumento effettuato il 1.o luglio 1961 quando entrò in vigore il decreto-legge n. 515 del 24 giugno 1961. Gli esperti dell'amministrazione ferroviaria facevano rilevare fin da allora che l'aumento delle tariffe doveva considerarsi ancora lontano da un pieno adeguamento dei prezzi ai costi. Le tariffe odierne risultano infatti rivalutate di circa il 47 per cento sulla base tariffaria del 1938, un aumento che corrisponderebbe al 68-70 per cento quello registrato dall'indice del costo della vita.

D'altra parte, a completamento delle informazioni già rese note, l'agenzia «Ansa» afferma che negli aumenti previsti dall'azienda sarebbero contemplati anche con il 25 per cento di aumento, il «bagaglio presso» e le «collettame». Gli aumenti colpirebbero anche le edizioni a serie A (biglietti di tariffa n. 21 serie C (biglietti abbonamenti di tariffa n. 6 giorni) e anche di abbonamenti 22 (biglietti di validità di mensili ridotti per impiegati del-lo Stato, studenti ragazzi).

Da parte loro i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori avrebbero sollevato eccezione per la tariffa n. 22 che comprende i prezzi dei biglietti settimanali festivi per impiegati, operai braccianti. Anche la tariffa n. 24 (prezzi delle tessere di autorizzazione per l'acquisto di biglietti di corsa semplice a tariffa ridotta) verrebbe maggiorata.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato particolarmente attivo. Le ricoperture hanno assunto oggi un ruolo prevalente nella determinazione della tendenza, provocando fin dall'apertura ampi spostamenti al rialzo nelle quotazioni, che sono stati poi confermati e consolidati durante tutta la riunione, sia pure attraverso oscillazioni contrastanti. La attività è risultata in ulteriore aumento e si è ampliato il numero delle voci trattate anche durante la seduta, mentre in apertura e al listino solo poche voci sono rimaste nominali. In chiusura si è avuta conferma della sostenutezza della quota, mentre i valori patrimoniali sono finiti ai massimi della giornata. Qualche realizzo ha costretto le azioni speculative su basi leggermente inferiori. Migliorie dal 5 a oltre il 10 per cento registrano le Es. Molini, Romana Zuccheri, Mediobanca, Ledoga priv., Mira Lanza, Seso, Tecnomasio, Invest, Gim, Sviluppo, le due Falck, Broggi-Izar, Dalmine, Metalli, Stampati, Unione Manifatture, Mittel, Ginori, Pozzi, Rinascente e Smeriglio. In controtendenza solo Comp. Milano ord., Nebiolo e Cascami. Ben tenuto anche il reddito fisso attraverso scambi sempre consistenti.

Titoli trattati: di Stato 15 milioni; Buoni del Tesoro 64 milioni; obbligazioni 515 milioni; azioni n. 2.006.530.

Titoli di Stato: R. It. 5% 105 (104,50); Red. 3,50% 98,40 (—); Ric. 3,50% 81 (80,10), 5% 96,05 (95,10); Trieste 5% 92,65 (91); Rif. F. 5% 90,10 (88,60).

Buoni del Tesoro: 1965 99,925 (100), 1966 99,80 (99,70), 1966 (sett.) 99,675 (99,70), 1968 100,10 (100,30), 1969 100 (99,80), 1970 100,70 (100,45), 1971 100,70 (—).

Alimentari: Certosa 1655 (1615), Distillerie 2110 (2035), Eridania 2350 (2345), Es. Molini 1350 (1150), Motta 14.000 (12.800), Romana Zuccheri 210 (175).

Assicurativi: Ass. Generali 78.000 (75.150), Ass. Milano 15.400 (15.500), Ass. Milano priv. 11.100 (10.600), Ass. Torino 6525 (6300), Ass. Torino priv. 4610 (4350), Incendio 8300 (8000), Fond. Vita 20.250 (19.600), L'Assicuratrice 56.900 (51.850), Ras 34.490 (32.875).

Bancari: Mediob. 57.300 (53.000).

Chimici: Anic 1246 (1202), Brioschi 11.000 (—), Caffaro 167,50 (160), Gas Napoli 648 (639), Erba 7800 (7480), Erba priv. 5035 (4930), Italgas 1239 (1181), Larderello 2338 (2340), Ledoga 5350 (4900), Liquigas 210 (202), Mira Lanza 40.600 (38.500), Ossigeno 1700 (1580), Pibigas 85 (82,50), Rumianca 1793 (1775), Saffa 5850 (5503), Sarom 1020 (950).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1105 (1082), Cieli 2198 (2159), Dinamo 2028 (1970), Fdisonvolta 2028 (1962), Bresciana 2025 (1971), Calabria 1260 (1210), Campania 1560 (1540), Sarda 3100 (3000), Valdarno 2543 (2500), Emiliana 1645 (1630), App. Centr. 3000 (2960), Alto Veneto 1590 (—), Lucana 1900 (1805), Magneti 1069 (1080), Marelli 725 (706), Orobia 1796 (1750), Pugliese 1350 (1320), Romana 2475 (2443), Seso 1525 (1442), Sip 1260 (1238), Tecnomasio 1695 (1580), Teti 2150 (2078), Terni 481,50 (470), Unes 2205 (2160), Vizzola 2955 (2895).

Finanziari: Bastogi 1797 (17377), Breda 3770 (3650), Finelettrica 1069 (1031), Finmare 474,75 (472), Finsider 807 (786), Generalfin 999 (960), Gimi 4300 (4000), Invest 3390 (3050), Italpi 1975 (1885), La Centrale 9750 (9450), Pirelli & C. 3899 (3765), Safep 131 (129), Sifir 1196 (1199), Sme 1965 (1945), Stet 2603 (2500), Sviluppo 1775 (1630).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2062 (2000), Beni Stabili 2935 (2915), Bonifiche 590 (—), Co.Ge. 4570 (4400), Imm. Roma 598 (586), Sagi 1420 (1425), In. Edilizia 2430 (2420), Milano Centrale 29.200 (28.100), Risanamento 5600 (5400), Silos Genova 3450 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 47,75 (42,25), Westinghouse 943 (940), Fiat 1860 (1812), Fiat priv. 1595 (1542), Nebiolo 648 (678), Olivetti 2009 (1965), Tosi Fr. 921 (905).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falk 5170 (4700), Accialerie Falk priv. 4710 (4260), Broggi-Izar 1502 (1310), Dalmine 1875 (1780), Ilssa-Viola 825 (800), Italsider 1090 (1040), Magona 1073 (1050), Metalli 4270 (3998), M. Amiata 9000 (8985), Montecatini 1625 (1580), Monteponi 789 (795), Siels 6250 (6100), Trafilerie 950 (930).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5599 (5385), Cotonificio Cantoni 15.400 (14.820), Val Ticino 37 (36), Olcese 770 (—), Cucirini 6580 (6450), Stampati 2330 (2150), Cascami Seta 4200 (4395), Fissac 205 (201), Lanerossi 2519 (2415), Gavardo 2020 (1970), Scotti 160 (—), Linificio 695 (662), Marzotto priv. 1832 (1800), Rossari 21.300 (—), Rotondi 23.700 (23.500), Mantosi 2480 (—), Cot. Mer. 119 (—), Pacchetti 618 (—), Snia Viscosa 4030 (3944), Snia priv. 3540 (3477), Bernasconi 1500 (—), Tilane 152 (147), Unione Manifatture 40.000 (35.000).

Diversi: De Ferrari 1110 (1070), Baroni 45.000 (44.000), Cart. Binda 45.000 (44.000), Cart. Burgo 19.100 (18.890), Cart. Donzelli 6550 (6500), Cementir 4700 (4500), Cer. Pozzi 371 (344), Cer. Ginori 500 (460), Ciga 4095 (3990), Edison 2585 (2505), Eternit 6800 (6700), Italcementi 14.400 (14.000), Cond. Acqua 495 (485), Rinascente 502 (472), Rinascente priv. 439,75 (427,50), Linoleum 1800 (1770), Pirelli S.p.A. 3930 (3820), Rejna A. 1800 (—), Smeriglio 130 (117), Terme Acqui 7050 (6800).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 623,75; franco svizzero 144,20; sterlina 1734; franco belga 12,45; franco francese 127,20; marco 150,80; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 575; fiorino olandese 172,60; corona danese 89,75, svedese 121,30, norvegese 86,90; dinaro taglio grosso 0,64, taglio piccolo 0,74.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6050-6250; marengo svizzero 5775-5975; oro fino 708-718; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato sostenuto con ulteriori buone plusvalenze per la totalità della quota azionaria. Anche gli scambi si sono accentuati. Fermi i locali. Ben tenuti anche i titoli di Stato. Titoli trattati: 1000 Bastogi, 1000 Fiat ord., 1000 Pirelli, 350 Generali, 150 Catini.

Ass. Generali 77.500 (74.200), Ras 33.700 (32.875), Gerolimich 5700 (6000), Premuda 37.500 (—), Tripcovich 26.400 (—), Snia Viscosa 4000 (3895), Italsider 1090 (1040), Cantieri 85 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1440 (—), Fiat 1855 (1800), Fiat priv. 1560 (1540).

NEW YORK

La Borsa valori ha chiuso in ascesa al termine di una seduta contrassegnata da un pesante volume di contrattazioni. Dopo aver aperto in tono sostenuto, il mercato ha continuato a salire fino agli ultimi minuti di contrattazione. Il volume delle azioni scambiate è salito a n. 5.690.000 contro 4.090.000 di martedì. Il numero indice A.P. ha guadagnato dollari 1,40 ed è salito a quota dollari 320,50.

LONDRA

La sessione di ieri alla Borsa valori si è conclusa con un predominio delle migliorie con attività moderata. I titoli più importanti degli industriali hanno registrato lievi aumenti in quotazione benchè il comparto abbia avuto in linea di massima una giornata piuttosto apatica. Calmo e stabile il settore degli auriferi mentre il rame ha ottenuto guadagni risentendo dall'aumento di martedì a Wall Street in quel comparto.

PARIGI

Dopo la cattiva tenuta dei giorni scorsi i valori francesi hanno presentato sintomi di ripresa, moderata ma generalizzata. Fra i valori stranieri, Finsider, Olivetti e Pirelli hanno confermato le buone disposizioni dei giorni precedenti. Irregolari i titoli americani e inglesi, fermi i petroli internazionali. Scambi oro in diminuzione: 5,11 (contro 5,48). Lingotto a 5550.

IL BANCO DI NAPOLI
Istituto di Credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 22.293.971.418
Risparmio speciale Cred. Ind: L. 7.745.754.018
comunica alla Clientela che nel suo Padiglione alla
XXVIII FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
funziona un apposito SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori
Altro SPORTELLO funziona presso il «CENTRO DIREZIONALE» (Palazzo degli Uffici)

La povertà in America

«DOBBIAMO dare a tutti gli americani, quelli delle campagne e quelli delle città, la possibilità di bere dalla coppa dell'abbondanza», ha detto il Presidente Johnson durante una delle sue recenti escursioni esplorative nelle zone depresse degli Stati Uniti. In questo Paese, secondo le ultime statistiche, ci sono 17 milioni di azionisti. Mai era stata raggiunta una cifra così alta. Le statistiche dicono pure che i proprietari di titoli azionari si trovano in ogni categoria sociale, dai professionisti, che ne detengono la percentuale più alta (36), ai proprietari e dirigenti d'aziende (33), dai commercianti e impiegati (25) agli operai e contadini che si dividono il resto (6). Gli americani sono dunque veramente un popolo di capitalisti.

Le statistiche mostrano che mai gli americani hanno goduto un benessere economico come oggi. Se non che, è stato scoperto che in mezzo a tanta abbondanza c'è la fame. Non è più la fame che fece dire a Roosevelt in un suo memorabile discorso degli anni trenta: «Vedo un terzo della nazione mal nutrita, mal vestita, senza un tetto decente...». E' una fame, o per essere più esatti, una povertà ristretta a certe aree del Paese, a certe categorie sociali. Fatto è che le statistiche mostrano che circa cinque milioni di cittadini americani vivono nella povertà. Non è una cifra trascurabile. Tanto è vero che il defunto Presidente Kennedy cominciò a tracciare un piano di battaglia contro le cause della povertà. Kennedy era rimasto scosso allo spettacolo della povertà nel 1960, durante la sua campagna elettorale. Aveva visto il volto della povertà, anzi della miseria, per la prima volta in vita sua sulle montagne della Virginia ed aveva letto «L'altra America: povertà negli Stati Uniti», di Michael Harrington, un libro che ha avuto un successo fenomenale, perchè presentava agli americani una faccia del loro Paese di cui essi non conoscevano l'esistenza. Lo scrittore aveva, in una parola, riscoperto la povertà e, come egli l'ha chiamato, «the invisible poor»: l'invisibile povero.

Johnson ha portato avanti la idea del suo predecessore. Ha ufficialmente dichiarato guerra incondizionata alla povertà. Tra i repubblicani non mancano naturalmente coloro che sostengono che il Presidente si sia buttato a spada tratta e col fervore di un crociato del dodicesimo secolo contro il diavolo della povertà principalmente per ragioni elettorali. Fatto è che è sceso in campo con molta decisione. Siccome in tutte le guerre e particolarmente in questa contro la povertà occorrono soldi, egli ha chiesto al Congresso lo stanziamento di circa un miliardo di dollari per creare centri di addestramento professionale, istituire borse di studio, dotare le municipalità di mezzi con cui combattere la propria battaglia, aiutare i contadini delle aree depresse. A dirigere le operazioni belliche è stato chiamato Sargent Shriver, il capo dei Corpi della Pace, il quale è già stato battezzato lo «Czar della povertà».

Dal canto loro il Presidente e la sua consorte si sono messi da qualche mese alla caccia dell'«invisibile povero». Ne hanno già scoperti diversi, i quali hanno avuto l'onore di vedersi fotografati in tutti i giornali e le riviste degli Stati Uniti nonchè di stringere la mano alla coppia presidenziale. La zona maggiormente battuta da Johnson e signora è stata l'Appalachia, un'area prevalentemente montagnosa, che è già stata battezzata «Le montagne della povertà», dove vivono circa 15 milioni di persone. In uno squallido villaggio rurale di quella zona la signora Johnson ha incontrato un vecchio contadino che neppure sapeva chi fosse il Presidente degli Stati Uniti. Quando gli fu detto che si chiamava Lyndon Johnson, il vecchio ha chiesto: «E' bianco o nero?». Una spiacevole scoperta sempre per la prima Lady degli Stati Uniti è stata quella di constatare come due ex villaggi minerari del Kentucky abbiano un nome che non risponde più alla realtà. Si chiamano Happy Hollow (Cava felice) e Beauty (Bellezza) e sono oggi al contrario uno spettacolo di tristezza, di abbandono e di squallore. La povertà è stata scoperta anche sui 3500 acri di terra, vicino a Montgomery, Alabama, che la moglie del Presidente ereditò dalla propria famiglia. La scoperta l'han fatta alcuni giornalisti repubblicani. Un contadino ha detto: «Viviamo qui da 50 anni. Ci piace, nonostante tutto. Paghiamo soltanto 5 dollari d'affitto al mese. Ma vorrei che la signora Johnson mi riparasse il tetto».

Le cause della povertà sono diverse e intercongiunte. Uno dei fattori principali della povertà è la disoccupazione. Negli Stati Uniti ci sono presentemente quasi 6 milioni di disoccupati, circa cioè l'otto per cento delle forze totali del lavoro. Una cifra così alta non si era raggiunta da vent'anni, dal tempo cioè della grande crisi economica. Una gran parte di responsabilità di questo stato di cose viene attribuito all'aumento della popolazione e all'automazione. Questa nuova rivoluzione industriale, chiamata automazione, sta eliminando 40 mila posti di lavoro alla settimana, il che significa che in un anno più di due milioni di lavoratori restano disoccupati, perchè sostituiti dalle macchine, le quali hanno bisogno per fare lo stesso lavoro di un numero minore di operai e inoltre richiedono operai sempre più qualificati.

Si stima che attualmente negli Stati Uniti ci siano circa un milione di disoccupati «nascosti», disoccupati cioè che non figurano nelle liste, non ricevono i sussidi di disoccupazione e sono stanchi di cercare lavoro, in quanto sanno di non poterlo ottenere perchè mancano di quel minimo di istruzione e preparazione professionale oggi richiesta per svolgere un qualsiasi lavoro. La disoccupazione è fortissima tra i giovani. Nell'ottobre del 1963 c'erano 730 mila giovani tra i 16 e i 20 anni senza un'adeguata preparazione scolastica e senza lavoro. 730 mila giovani forzatamente oziosi. La maggior parte di questa nuova generazione perduta è formata di negri e portoricani.

Il tragico della situazione è che se anche si verificasse la ipotesi di un pieno assorbimento delle forze del lavoro, una gran parte di questi giovani non potrebbe avvantaggiarsene perchè manca di un minimo di istruzione ed è priva di qualunque preparazione professionale. Anche New York ha avuto assegnata la sua bella dose di milioni per combattere la sua povertà. Molta povertà, molto squallore sono all'ombra dei luccicanti grattacieli. L'Harlem negro, quello portoricano, il quartiere orientale della bassa Manhattan, il ghetto di Bedford-Stuyevesant a Brooklyn... sono tra le zone dove maggiormente è concentrata la povertà. Sono quartieri di «slum», di tuguri sovraffollati, sporchi, malsani, dove la gente vive perchè non ha altra scelta. Gli «slum» sono il prodotto della troppo rapida industrializzazione e urbanizzazione, ma anche di pregiudizi razziali. La guerra alla povertà va dunque combattuta su diversi fronti. Abbattere le barriere razziali significa vincere su un importante fronte la guerra contro la povertà.

Mario Albertazzi



Gli attori Smoktounovski e Vertinskaya, protagonisti dell'«Amleto» di Grigori Kozintsev, proiettato ieri sera a Venezia, a conclusione della XXV Mostra internazionale d'arte cinematografica

IL PREMIO AVEZZANO PRESENTA STRUTTURE DI VISIONE

Musei vivi e scuole aperte strumenti dell'arte di domani

Non lo storicismo provinciale del «Novecento», ma una ricerca che risalga oltre le radici bauhausiane al classicismo attuale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Avezzano, settembre

Il XV Premio Avezzano è quest'anno dedicato alle correnti «di gruppo» o neo-concrete o gestaltiche (come le definiva Argan nei suoi articoli del '63, vero manifesto storico). La giuria composta da Umbro Apollonio, Maurizio Calvesi, Giuseppe Gatt, Nello Ponente, Giorgio Tempesti (assenti giustificati, Battisti, Dorfles, Matthiae, Mazzariol) ha scelto per i premi-acquisto opere di: Veronesi, Getulio Alviani, Cannilla, del Gruppo T, del Gruppo N, di Mari e De Blasio. Bisogna dare atto alla giuria di un verdetto giusto e preciso.

Si è aperto poi un dibattito sotto la sapiente regia di Giulio Carlo Argan che ha portato al tavolo di giuria gli artisti, gli studiosi e i critici. Dalle serrate risposte e puntualizzazioni di Argan sono veramente emersi i problemi che non riguardano soltanto questi gruppi ma la struttura dell'arte di oggi. Un'arte in bilico tra i rischiosi trionfi della pop-art americana e le ambigue attrattive della «nuova figurazione». Prima di iniziare il dibattito, Argan ha lanciato la proposta di portare questa mostra di Avezzano fuori dell'Abruzzo, nel Museo di arte moderna di Torino, per esempio. I critici d'arte presenti si sono mostrati favorevoli alla proposta tendente ad allargare l'influenza di questa mostra.

Argan ha poi chiamato al tavolo della giuria alcuni artisti presenti in sala, a testimoniare sulle loro ricerche, a formulare giudizi; a proporre problemi e soluzioni. Ha preso per primo la parola Luigi Veronesi, pioniere su una strada oggi molto ampia ma nell'anteguerra (ha ricordato Argan) assai più stretta di un sentiero. Veronesi ha ricordato la lotta sua e dei suoi amici di corrente contro l'impero del «Novecento», ha ricordato gli scambi con l'estero alla ricerca di nuove esperienze. «Ho sposato le idee della Bauhaus soprattutto sul piano morale» ha detto Veronesi, e Argan ha sottolineato questa frase che precisa la sicurezza ideologica in questi artisti che molti critici accusano di mancanza di interessi umani e ideologici. Veronesi ha parlato poi della sua gioia nel vedere tutta una generazione di giovani impegnata nel senso stesso della sua generazione.

E' venuto poi a parlare Manfredo Massironi, teorico del «Gruppo N» di Padova. Il punto di partenza deve essere il ritorno agli elementi basilari della percezione, su una via nè romantica nè passionale nè sentimentale. La bomba atomica, ha detto Massironi, è più facile che scoppi per una posizione passionale che per una posizione razionale. Dopo aver dichiarato la sfiducia del suo gruppo verso il mercato d'arte in senso tradizionale, ha sferrato un piccolo attacco contro la critica, la quale, a suo parere, analizza i fatti moderni con gli strumenti invecchiati a sua disposizione.

Franco Cannilla, scultore di una generazione più anziana, ha preso poi la parola. Cannilla ha dichiarato di non rientrare del tutto nella nuova corrente, perchè si sente pur sempre uno scultore in senso tradizionale. Argan ha poi chiamato il dottor Bonaiuto, uno psicologo la cui esperienza può dimostrare se è vero, come vogliono i detrattori del gestaltismo, che queste correnti «cacciano l'uomo dall'arte». In margine allo intervento di Massironi, Argan ha contestato l'accusa di eccessivo razionalismo rivolta a queste correnti, perchè la razionalità non è una base e un punto di partenza, ma un «procedimento». Quanto al mercato, si è allargato il rapporto limitato tra artista e acquirente nel rapporto tra artista e industria. Il punto di contatto tra i gruppi e la società dovrebbe essere un museo veramente moderno, non più magazzino di opere, ma scuola vivente. Argan ha poi presentato il problema fondamentale della funzione didattica dell'arte. Una funzione sempre esistente nel passato ma dimenticata dai più recenti movimenti artistici. I quali propongono una propaganda sfacciata sul piano politico (come avviene in certi «realisti» che tutti conosciamo) o rifiutano il problema didattico presentandosi volontariamente come correnti ineducative (ed è il caso del nuovo dadà americano, la pop-art).

Nello Ponente ha ricordato che il critico d'arte moderna ha iniziato il rinnovamento dei suoi strumenti fin dall'esplosione dell'informale: davanti a Pollock o Gorky o Burri non bastavano più la pura visibilità alleata allo storicismo. Ponente ha poi additato il pericolo di una confusione tra lo impegno ideologico e l'impegno politico (che troppo spesso prevale in questi giovani artisti). Il compito del critico è di chiarire quali di queste opere siano proposte originali e quali invece siano soltanto ri-proposte.

Umbro Apollonio si è preoccupato della qualità artistica delle opere, dei risultati, dimostrando apertamente che la sfiducia di certi artisti nei confronti dei critici è forse giustificata. Ha poi rifiutato la proposta di Argan di portare queste opere in un museo, ma Ponente — interpretando il pensiero di Argan — ha replicato che non si intende un museo tradizionale, ma un museo rinnovato: un centro operativo e insieme una scuola.

Maurizio Calvesi ha confermato che il vero critico deve inquadrare storicamente le correnti moderne nella storia della cultura e poi nella storia dell'arte (e infatti questi artisti non parlano mai di una operazione artistica, ma di una operazione estetica perchè hanno coscienza che il loro lavoro coinvolge tutta la cultura). Un critico può sostenere queste correnti ma allo stesso tempo può capire le altre (personalmente, Calvesi si è dichiarato «tifoso» della pop-art). Sarebbe estremamente pericoloso se il critico d'arte creasse un linguaggio nuovo per interpretare queste correnti e insieme tutta l'arte: ed è questa una giusta preoccupazione di storico.

Giuseppe Gatt ha dimostrato che la critica si è seriamente impegnata in favore di queste correnti e non soltanto a parole, ma con l'allestimento di questa e di altre mostre di arte ghestaltica. Ha negato decisamente l'isolamento di queste correnti, sostenendo anzi la loro complementarità e interrelazione. Infine, Filiberto Menna ha sottolineato i rapporti fra arte e industria e ha insistito sulla duplice fisionomia dell'arte odierna: l'arte tutta-contenuto e l'arte tutta-forma.

Argan ha chiuso il dibattito rivolgendo un caloroso invito per un futuro e proficuo dialogo fra artisti e critici. L'unico luogo in cui potrebbe avvenire questo scambio di idee reciproco (denso di significati e di sviluppi e per il critico e per l'artista) deve essere la scuola. Una scuola di educazione visiva che dovrà risanare quel «corpo putrido» che è oggi la scuola artistica italiana; e, ha aggiunto Argan, l'insegnamento visivo deve entrare in tutte le scuole come elemento indispensabile della cultura di massa. Compito dell'artista sarà di illuminare lo storico nella sua lettura o rilettura di tutta l'arte: la nostra generazione potrà rileggere Piero della Francesca in chiave di «struttura visiva» così come la generazione passata ha potuto rivalutare l'impressionismo della pittura classica dopo la lezione di Monet e di Cézanne. Compito del critico d'arte sarà di storicizzare il lavoro dell'artista, anche contro la sua volontà. Le nuove tendenze non dovranno ignorare la storia, non dovranno avere la presunzione di quelle avanguardie che credono di aver bruciato tutta la storia dietro di sè e non sanno di navigare ancora lungo la corrente inesauribile della storia.

Maurizio dell'Arco

ALLA XXV MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

La corsa al Leone d'Oro conclusa con l'«Amleto» russo

Stasera il verdetto della giuria che dovrebbe risolvere il duello tra Italia («Deserto rosso») e Granbretagna («Per il re e per la patria»)

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 9

E' l'anno di Shakespeare e anche la Mostra del cinema di Venezia ha voluto rendere omaggio al grande drammaturgo inserendo tra i dodici film in concorso la versione cinematografica russa di «Amleto», presentato oggi a pratica chiusura della competizione.

Shakespeare non è nuovo per il cinema. Ancorchè scrittore di tale grandezza da far traballare chiunque, ha attratto e lusingato in ogni tempo registi, interpreti e platee. La filmografia è vasta e fitta. Sull'onda di ricordi commossi, legati al cinema dei tempi d'oro, basterà rammentare l'edizione hollywoodiana di «Giulietta e Romeo» con Norma Shearer e Leslie Howard; su quella del cinema già meno eroico ma maggiorenne, ecco l'«Amleto» di Laurence Olivier, un caposaldo nella specie, che nel 1948 vinse qui a Venezia il Leone d'Oro. Poi ancora Venezia laureò nel '54 il Giulietta e Romeo» di Castellani, mentre alla schiera si aggiungevano via via l'«Enrico V» e il «Riccardo III» di Olivier, l'«Otello» e il «Macbeth» di Orson Welles, il «Giulio Cesare» di Mankiewicz e quello stupendo «Trono di sangue» di Kurosawa che altro non era se non una suggestiva e fiera trasposizione del «Macbeth» in chiave giapponese.

Adesso dunque, nell'anno delle celebrazioni, è toccato a un «Amleto» russo di rinverdire a Venezia i fasti scespiriani, regista Grigori Kozintsev cui si deve una superba realizzazione teatrale della stessa opera.

Nato nel 1905, Kozintsev si dedicò giovanissimo all'attività teatrale fondando con Leonid Trauberg alcuni dei massimi movimenti d'avanguardia sorti nel '21, che includevano cinema e teatro. Il suo sodalizio con Trauberg fu lungo e fruttuoso, e soltanto nel '48 cominciò a lavorare da solo, dirigendo tra l'altro una notevole versione del «Don Chisciotte».

Nel porsi di fronte ad «Amleto» egli ha voluto darne una interpretazione nuova, che forse suonerà strana al nostro pubblico — se arriverà — sia dopo i virtuosismi psicologici della versione di Olivier, sia dopo la recente demitizzazione operata in teatro da Zeffirelli e da Albertazzi.

L'«Amleto» di Kozintsev è infatti concepito nella chiave eroica del vendicatore, non del dubbioso nevropatico. Semmai la nevrastenia dell'Amleto russo va vista in funzione machiavellica, di espediente usato per conseguire il preciso risultato della vendetta, contro nemici più numerosi e agguerriti. E l'occhio di Kozintsev scorre più su Eisenstein che su Olivier. Solenne, lirica e massiccia è infatti la sua concezione della vicenda e dell'eroe scespiriani. Osservando scrupolosamente fedeltà al testo, usato nella traduzione russa lasciata da Boris Pasternak, Kozintsev traccia il suo Amleto a grandi armoniosi gesti sullo sfondo di una possente scenografia architettonica, tra mare, nubi, rocce battute dalle onde e spazi giganti di un enorme castello. Entro questa ampia e plastica cornice scivolano le passioni umane, in un rapporto tra l'eterno e il fragile che resta il più eloquente sottinteso del film.

Ma come il cinema ha ampliato la visione sul mondo di Elsinore, non così Kozintsev ha fatto con le figure umane, avendo cura soltanto di una recitazione ortodossa, cui le improvvise veloci carrellate e certi rapidi e violenti stacchi non riescono a movimentare. Si vuol dire che non c'è stata la valorizzazione del testo, il suo sfruttamento integrale, come ad esempio Pasolini ha fatto con scaltrezza nel «Vangelo secondo Matteo» pur non trattandosi di un testo teatrale. Perciò questo «Amleto» non aggiunge molto alla filmografia scespiriana, restando solo un dignitoso e grosso spettacolo, forse anche un po' troppo lungo (due ore e mezzo), che la splendida musica di Dimitri Shostakovitc rende a volte epico e vibrante. Gli interpreti, infine, di evidente origine teatrale, si sono limitati ad assecondare con fiducia i disegni del regista.

E adesso il gioco è fatto. La frase che ogni notte viene ripetuta centinaia di volte al vicino Casinò vale da oggi anche per la XXV Mostra del cinema. La famosa pallina bianca ha cominciato a girare vorticosamente, e dovrebbe fermarsi appena domani sera alle 10 per la proclamazione del vincitore, secondo quanto contenuto in un comunicato a firma del presidente della giuria Mario Soldati. Con questo mettere le mani avanti si vuole ovviare agli inconvenienti della fuga di notizie verificatesi gli altri anni, notizie anche false che creavano orgasmo e pandemonio. C'è già comunque una richiesta ufficiale dei giornalisti cinematografici affinchè il verdetto sia reso noto subito dopo l'ultima decisiva riunione della giuria, che avverrà domani pomeriggio. Una questione di poche ore soltanto: vedremo chi la spunterà.

Tuttavia non dovrebbero esserci grossi dubbi. Come abbiamo scritto, il Festival si è potuto considerare virtualmente concluso già lunedì, dopo la programmazione di «Deserto rosso» di Antonioni. Nell'ordine, per una ipotetica classifica, dovrebbero seguire «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini, «La donna sposata» di Godard, «Per il re e per la patria» di Losey, e via via gli altri. (Per inciso ricorderemo che la giuria è così composta: Mario Soldati, Italia, presidente; Rudolf Arnhreim, Stati Uniti; Thorold Dickinson, Granbretagna; Georges Sadoul, Francia; Ole Brusendorff, Danimarca; Jerzy Toeplitz, Polonia; Ricardo Muñoz Suay, Spagna). Sono inoltre da assegnare le Coppe Volpi per la migliore interpretazione maschile e femminile, e la scelta quest'anno ha modo di esercitarsi su pochi nomi. Per il ruolo maschile non dovrebbero esserci dubbi: l'attore più completo in una parte impegnativa è apparso il polacco Zbigniew Cybulski nel film svedese «Amare»; qualche probabilità potrebbe averla anche il francese Charles Denner (fu Landru nel film di Chabrol), per «La vita alla rovescia». Per il ruolo femminile da candidare sarebbe la svedese Harriet Andersson sempre per il film «Amare», seguita da Monica Vitti per «Deserto rosso» e dall'inglese Rita Tushingham per «La ragazza dagli occhi verdi». Ma come si vede molto dipenderà dall'assegnazione del Leone d'Oro, poichè alla Mostra di Venezia non è in uso l'accumulo di premi.

Rimane infine il premio «Opera prima», obiettivamente in ballottaggio tra «La ragazza dagli occhi verdi» di Desmond Davis e «La vita alla rovescia» di Alain Jessua. Sarà questione di linguaggio: a chi piace Cronin e a chi Joyce. Certo è che una mostra dovrebbe sempre puntare sulle cose più avanzate, altrimenti si frana nell'accademia. Perciò diciamo «Deserto rosso», «La vita alla rovescia», Zbigniew Cybulski e Harriet Andersson. E attendiamo che la pallina smetta di correre.

Libero Mazzi



Una visitatrice dall'abito «astratto» sosta, a Kassel, davanti ad un quadro di Pollock esposto nella mostra «Documenta III», che ha riunito in Germania le opere di artisti di varie correnti

Una grande mostra a Bologna

Arte e civiltà romana nell'Italia Settentrionale

Bologna, 9

La VI Biennale d'arte antica della città di Bologna, che, svolgerà il tema «Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale», è già entrata nella fase conclusiva della sua preparazione. La inaugurazione della Mostra, che come le precedenti Biennali avrà sede nel Palazzo dell'Archiginnasio, è stata fissata per il giorno 20 settembre.

La Mostra raccoglie, per la prima volta in Italia, un larghissimo numero di opere di varia tecnica — circa 600 «pezzi» fra scultura, pittura, mosaico, bronzistica, oreficerie, vetri, ambre, ecc. — disposte in numerose sezioni nei loggiati e nelle sale del Palazzo dell'Archiginnasio, cui uno studiato allestimento realizzato dall'architetto Leone Pancaldi conferirà carattere di sobrietà spaziale in armonia con la schietta, severa bellezza delle opere esposte. Un così vasto panorama varrà a testimoniare la diffusione dell'arte romana soprattutto nelle province dell'Italia cisalpina, nel periodo che va dal II secolo avanti Cristo fino al III dopo Cristo, cioè dalla Repubblica ai primi trecento anni dell'Impero. Saranno esposte opere di alto interesse non solo storico, ma soprattutto artistico, provenienti dai Musei di Francia, Ungheria, Jugoslavia, Svizzera, Austria, ecc., e da tutti i principali Musei dell'Italia centro-settentrionale.

Un largo settore didattico di cui è corredata la Mostra varrà poi a rendere il tema agevolmente comprensibile a tutti e a suscitare interesse non soltanto nei cultori d'arte, ma anche nel più vasto pubblico. A tal fine, anzi, il Comitato bolognese ha deciso di fare uscire il catalogo in due volumi, uno che conterrà, oltre alle prefazioni generali e alle illustrazioni, un itinerario critico della Mostra atto a guidare il visitatore in modo facile e piano attraverso le numerose sale della vastissima rassegna, ed un secondo, destinato soprattutto agli studiosi, che conterrà l'intero apparato scientifico.

Libri ricevuti

«Le favole di Fedro», tradotte da Elda Bossi (editore Zanichelli). «Ad rivum eundem lupus et agnus venerant, siti compulsi». Son versi che ci tornano alla mente, assieme al ricordo dei primi anni della scuola media, allorchè vien fatto il nome di Fedro. E' un po' la fortuna — e la sfortuna — di Fedro: di essere celebre ancora dopo millenovecento anni e, al tempo stesso, di sopravvivere, fra i più, soltanto per qualche verso. Una ingiustizia alla quale dovremmo sentire il dovere di riparare ora che ci vien fornito lo strumento per farlo. Lo strumento è la bella traduzione delle Favole che Elda Bossi ha curato per la collana di Zanichelli «I poeti di Roma». Ecco dunque Fedro: la sua vita e la sua opera. Tormentate entrambe. Scrisse cinque libri di favole, ma ci sono pervenuti mutili. Bollato come poetucolo da strapazzo, buono tutt'al più per la vile plebe o per i bambini (nelle favole castigate), Fedro fu ignorato dai letterati del suo tempo e per molto di poi. Seneca, che pure era un contemporaneo, consigliando a un amico di coltivare il genere della favola ancora intentato dal genio latino», mostra di non conoscere nemmeno il nome di Fedro. Solo Marziale accenna a Fedro, ricordando di lui quegli «scherzi», quelle favolette salaci, che non potevano non piacergli dato il carattere dell'arte sua. Debbono passare tre secoli perchè il nome del poeta trovi qualcuno che lo ricordi: è Aviano, che lo pone assieme a Esopo, Socrate, Orazio e Babrio. Poi, silenzio per tutto il Medioevo, finchè, nel 1596, Pietro Pinthou non pubblicò la prima edizione delle favole fedriane. La lunga eclisse del nome di Fedro, rileva Elda Bossi, non significa affatto una altrettanto lunga eclisse dell'opera sua: al contrario. Il risentimento del poeta contro i critici che classificano le sue favole come «neniae» buone per il popolo e i bambini, tradisce forse uno stato di fatto: già vivente l'autore, le sue favole erano popolari; se i dotti e i letterati le ignoravano (e forse a causa proprio della loro popolarità), se le poche copie dei suoi libri muffivano in libreria, Particolone e i suoi amici e gli amici dei suoi amici, e altri modesti e sconosciuti amatori delle buone letture, le copiavano. «Illitteratum plausum non desidero», diceva Fedro: il «plauso» c'era, e Fedro aveva torto a disprezzarlo; proprio agli illetterati, ai plebei, agli schiavi si rivolgevano spontaneamente le sue favole, era quello il suo pubblico naturale. Quando si sforzò di contentare lettori più sofisticati rinunciò alle sue qualità più genuine senza riuscire nell'intento. Quali sono le cause dello scarso successo letterario di Fedro fra i suoi contemporanei? si domanda Elda Bossi. Il carattere popolare della sua arte, come si è detto, che allontanava i lettori sofisticati e troppo letterati. Le persone colte erano abituate a leggere le favole in greco. Rifare le favole di Esopo in latino doveva sembrare una futile fatica, un esercizio da scolaretti. Altra ragione, l'intervento di Seiano, il temuto ministro di Tiberio, che non approvò le favole di Fedro, per cui al poeta vennero a mancare la protezione dall'alto, tanto necessaria in quei tempi, la considerazione dei colleghi letterati, e quel riconoscimento tangibile che si traduceva di solito in una carica, in qualche ufficio, se non nella casetta e nel poderetto che pur non furono negati a Marziale. Fedro era inoltre un isolato: non fece mai parte di un circolo letterario, non ebbe amici di talento. Oltre a tutto non sapeva far la corte ai potenti e probabilmente non sempre resisteva alla tentazione di lanciare qualche freccia verso l'alto. Fu un vero poeta. In versi o in prosa, nota Elda Bossi, la favola è un racconto, non è poesia; ma Fedro sfiora qualche volta la poesia, non è poco; e quasi mai gli vien meno il magistero dell'arte, arte fatta soprattutto di semplicità e di eleganza.

Diremo per ultimo della traduzione (con testo latino a fronte): è in versi, ma fedele e piacevolissima.

i FRATELLI FABBRI EDITORI
comunicano che
è in corso in tutte le edicole
IL SERVIZIO ARRETRATI PER LE COPERTINE E I FASCICOLI
di tutte le loro pubblicazioni
controllate e completate le vostre raccolte
chi possiede un'opera dei Fratelli Fabbri Editori possiede un'opera di pregio internazionale destinata a valere sempre di più

CRONACA DELLA CITTA'

RINCARI DA 40 A 180 LIRE IL CHILOGRAMMO

L'aumento della carne sanzionato dalla Prefettura

Da stamane le massaie pagheranno la carne più cara! Così ha deciso con effetto immediato il Comitato provinciale prezzi che, nella sua riunione di ieri in Prefettura, ha accolto in parte le richieste dei 265 macellai triestini, che minacciavano la serrata a sostegno delle loro rivendicazioni.

Gli aumenti apportati al listino prezzi al minuto sono sensibili. Per la carne di prima qualità vanno da un minimo di 40 lire (per la sola voce «carne da brodo economica») ad un massimo di 180 lire al chilogrammo per il filetto; per quelle di seconda scelta, invece, variano dalle 40 alle 160 lire al chilogrammo, mentre il vitello ha subito un rincaro che va dalle 40 alle 60 lire.

I ritocchi sono stati decisi per dar modo ai macellai di far fronte alle notevoli spese di gestione ed ai mutati costi del bestiame e della carne macellata, verificatisi sui mercati nazionali ed esteri. Il Comitato provinciale prezzi, inoltre, ha fatto proprie le proposte della Commissione tecnica (che si è riunita lunedì sera per un esame generale del settore delle carni) e cioè ha rivolto l'invito ai grossisti locali affinchè, con scadenza ogni dieci giorni, presentino alla Camera di commercio un listino dei prezzi della carne all'ingrosso, immessa sul mercato locale. Le varie quotazioni saranno passate tempestivamente all'esame di una apposita commissione, che ne terrà conto per l'aggiornamento del calmiere.

Rientrata così la serrata, che minacciava di lasciare la città senza carne per due giorni, la grossa vertenza non è stata, nè si poteva ancora risolvere.

Stasera, nella sede di viale XX Settembre 16, i macellai si riuniranno per prendere visione degli aumenti autorizzati dalla Prefettura ed esprimere il loro punto di vista che, del resto, stanno già sancendo con l'immediato cambio dei cartellini dei prezzi nelle macellerie.

CARNI BOVINE DI I QUALITA'

carne da brodo economica	da L. 540	a L. 580	+ L. 40
anteriore con 25% di osso	» » 940	» » 1040	+ » 100
anteriore senza osso	» » 1240	» » 1380	+ » 140
posteriore con 25% di osso	» » 1140	» » 1280	+ » 140
posteriore senza osso	» » 1540	» » 1680	+ » 140
fettine di polpa posteriore	» » 1820	» » 1980	+ » 160
filetto	» » 2360	» » 2540	+ » 180

CARNE DI VACCA DI II QUALITA'

carne da brodo economica	da L. 500	a L. 540	+ L. 40
anteriore con 25% di osso	» » 820	» » 900	+ » 80
anteriore senza osso	» » 1120	» » 1240	+ » 120
posteriore con 25% di osso	» » 1000	» » 1100	+ » 100
posteriore senza osso	» » 1400	» » 1520	+ » 120
fettine di polpa posteriore	» » 1640	» » 1760	+ » 120
filetto	» » 2140	» » 2300	+ » 160

CARNE DI VITELLO

spezzatino	da L. 860	a L. 920	+ L. 60
petto e schiena	» » 960	» » 1020	+ » 60
rognolata e costolette	» » 1680	» » 1720	+ » 40
spalla senza osso	» » 1780	» » 1820	+ » 40
coscia senza osso	» » 2200	» » 2240	+ » 40
fettine di coscia	» » 2480	» » 2520	+ » 40

Ratificati dalla G. P. A. gli inasprimenti fiscali

La Giunta provinciale amministrativa, in sede di tutela, ha approvato una serie di delibere del Comune di Trieste, riguardanti le nuove imposte e tasse deliberate dal Consiglio comunale nelle sedute del 27 e del 31 luglio. Si tratta della tassazione degli apparecchi registratori, dell'imposta di famiglia, della tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (tariffe variate per il 1965), modifiche e applicazioni di supercontribuzioni per imposte, tasse, contributi comunali e sovrimposte di cui all'art. 306 della legge comunale e provinciale. E' stata inoltre approvata la ratifica da parte del Consiglio comunale dei provvedimenti adottati dalla Giunta in relazione all'aumento delle tariffe dei servizi autofilotranviari.

I MEDICINALI INAM

Rinviata la firma dell'accordo per le farmacie

Colpo di scena per la vertenza INAM-farmacisti di Trieste e Gorizia. Quando ormai sembrava tutto risolto l'accordo è stato rinviato. La soluzione da adottare — come noto — era quella prospettata nelle lunghe trattative svoltesi nei giorni scorsi.

La soluzione si presentava favorevole sia per gli assistiti che per i farmacisti e risolveva positivamente una questione che si agita da lungo tempo. Ad ogni modo un'ultima riunione avrebbe dovuto aver luogo ieri mattina al Ministero per la definitiva messa a punto dell'accordo. Ma ad un certo punto sono sorte difficoltà giacchè si rilevava da varie parti l'opportunità che la soluzione venisse inquadrata in una più organica revisione di tutto il sistema assistenziale. In altre parole la soluzione dei problemi particolari riguardanti i farmacisti triestini e goriziani riportava sul tappeto altre questioni di carattere generale, concernenti tutto il territorio nazionale, sulle quali ancora si discute.

Come per le questioni di carattere generale, nella prima decade di ottobre pertanto si formuleranno in modo ufficiale, sempre nell'orientamento e nelle intese già raggiunte, gli accordi definitivi.

AGGHIACCIANTE MORTE DI UN ANZIANO PEDONE

TRAVOLTO DA UNO SCOOTER UN ALTRO GLI PIOMBA ADDOSSO

Le due motorette stavano incrociandosi nei pressi del Cimitero

Due motorette incrocianti hanno travolto e ucciso ieri pomeriggio un pedone in via dell'Istria, all'altezza dei Cimiteri.

La vittima, il pensionato Francesco Cociancich, di 70 anni, che viveva solo in via del Molino a Vento 122, stava camminando lungo la via dell'Istria diretto verso lo stadio. Ad un tratto, nei pressi della via dei Vigneti, il pensionato ha deciso di attraversare la strada per raggiungere l'opposto marciapiede. Erano le 17.30. Il Cociancich, dopo aver atteso il passaggio di alcuni veicoli, è sceso dalla cordonata ed ha percorso qualche passo sulla strada. In quello stesso istante sfrecciava una motoretta guidata verso Valmaura da un giovane. E' stato un attimo. Lo scooter ha travolto lo sventurato passante e lo ha catapultato in mezzo alla carreggiata, dove fatalità ha voluto sopraggiungesse un'altra Vespa, il cui guidatore non è riuscito a scansare il ferito, che è stato così nuovamente investito.

Scena agghiacciante, i cui testimoni sono subito accorsi, assieme agli investitori, in aiuto del ferito che giaceva in fin di vita sull'asfalto. Trasportato all'ospedale maggiore con la CRI, il Cociancich è deceduto alle 18.30, quarantacinque minuti dopo il suo ricovero per gravi lesioni al capo. Con la stessa autolettiga è giunto al nosocomio anche il passeggero della seconda motoretta investitrice, il falegname Mario Fonda, di 53 anni, abitante in via Belli 6, il quale era stato disarcionato ed era finito al suolo riportando la frattura dislocata del perone e della tibia sinistri, oltre ad uno stato di choc. Guarirà in due mesi circa.

Sul posto della sciagura sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno ricostruito l'incidente ed identificato i conducenti degli scooters.

Quando il Cociancich è sceso dal marciapiede egli è stato travolto prima dalla Vespa targata TS 33493 condotta da Rodolfo Zerial, di 17 anni, abitante a Prebenico 39 una frazione del Comune di San Dorligo della Valle. Il giovane, che aveva cercato di evitare l'investimento frenando di colpo e sterzando bruscamente, è riuscito a rimanere in equilibrio. Alla guida della seconda Vespa, targata TS 24267, era il trentunenne Edoardo Fonda, abitante in via Belli 6.

Il «Volta» serale aperto ai lavoratori

NORME PER LE ISCRIZIONI

L'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di Trieste informa che le iscrizioni alla 1.a classe del Corso sessennale serale per il conseguimento del diploma di perito industriale potranno essere effettuate presso la segreteria dell'istituto predetto (via Battisti, 27) dalle ore 10.30 alle 11.30 di tutti i giorni feriali compresi nel periodo dal 15 al 25 del mese in corso. Per i documenti da produrre e le tasse da pagare valgono le norme, esposte all'albo dell'istituto, per l'iscrizione alla 1.a classe dei corsi diurni.

L'iscrizione alla 1.a classe del corso serale è limitata ai giovani in possesso della licenza di scuola media o di avviamento di qualsiasi tipo, che abbiano compiuto i 16 anni di età, che siano in possesso del libretto di lavoro e comprovino, con certificato del datore di lavoro, da rilasciare in carta bollata secondo le indicazioni che verranno date dalla segreteria, la effettiva occupazione nelle ore diurne.

LE RILEVAZIONI DI AGOSTO SUI MERCATI CITTADINI

Tutto il fronte dei prezzi in preoccupante movimento

Pesce e ortofrutticoli solo in parte hanno alleviato la spesa di fronte alla generale ascesa dei costi dell'alimentazione

La spirale dei prezzi dei generi alimentari è in progressiva salita ed è vano sperare di trovare qualche segno confortante all'appuntamento mensile con la preziosa analisi che il Comando dei vigili urbani diligentemente predispone. Prezzi in salita, su quasi tutto il fronte; e se qualche ribasso si avverte, esso sfugge ad un esame superficiale, confondendosi, ed è già molto, con il settore dei prezzi che hanno potuto restare sulle posizione del mese precedente.

Fatta questa premessa di ordine generale, ecco una panoramica dei vari generi alimentari in relazione ai prezzi di mercato osservati nello scorso agosto.

Carni. *Nel mese di agosto non ci sono stati aumenti, sotto le forche caudine del calmiere, ma è proprio di ieri la decisione di un nuovo rincaro. Nel settore si avrà un miglioramento, secondo la Ripartizione Polizia e annona, allorchè sarà ultimata l'importazione dal Nord America di vitelli destinati all'allevamento. Gli effetti positivi di questa importazione di massa potranno essere avvertiti nella prossima primavera se gli allevamenti saranno organizzati su basi cooperativistiche per ridurre i costi di esercizio, finora molto onerosi.*

Oli e grassi. *Tutti gli oli, di oliva e di semi (tranne il «semi comune sfuso «diminuito di due lire...) hanno conosciuto aumenti, fino a 20 lire. L'aumento al dettaglio è attribuito ai rincari praticati recentemente alla origine su tutti i prodotti; essi sono dovuti, come previsto, alla cessione delle importazioni dall'estero. Il costo del burro ha tendenza al rialzo; nel lardo addirittura sono stati operati alcuni ritocchi in rapporto agli aumenti già dati per scontati al termine della stagione estiva.*

Salumi e prodotti conservati. *L'aumento del prezzo della mortadella, praticato negli ultimi giorni di agosto, è stato registrato non solo al dettaglio ma anche all'ingrosso, mentre quello del prosciutto crudo e delle salsicce di cragno è dovuto all'aggiornamento dei prezzi operato in misura diversa dai singoli rivenditori. Di scarsa entità le variazioni dei prezzi dei prodotti conservati (piselli e tonno in aumento) mentre più rilevanti sono stati gli aumenti per le uova, salite all'ingrosso di 10 lire al pezzo. La produzione è stata scarsa; esaurite le uova da cortile e insufficienti quelle di allevamento, essendosi verificata una riduzione del numero degli allevatori, che hanno rinunciato a una attività divenuta poco redditizia, si è avuto quale conseguenza il rincaro generale, anche per le uova estere. Il latte evaporato è stato aumentato dai dettaglianti per compensare l'insufficiente guadagno ricavato dalla vendita del latte fresco. Aumentati molti tipi di formaggi, fino a oltre 100 lire il chilo (grana fresco).*

Legumi e cereali. *Qui si hanno variazioni stagionali di poco interesse, con qualche diminuzione (fagioli borlotti: 24 lire). Si è in attesa dei fagioli piemontesi, che segneranno probabilmente qualche ribasso rispetto alla campagna precedente.*

Caffè. *Le lievi maggiorazioni di prezzo (8-17 lire al chilo) sono da attribuirsi a semplici aggiornamenti apportati da singoli dettaglianti. Per ciò che riguarda il prezzo del caffè in tazzina, non si sono avute particolari variazioni rispetto al mese precedente, tanto che presso alcune torrefazioni si continua a praticare, a titolo di concorrenza, il prezzo a lire 40 e 45.*

Pesce. *Il mercato ittico, in conseguenza del maltempo che ha imperversato per diverse giornate soprattutto nella seconda quindicina di agosto, non è stato favorevole come in luglio. Si sono fatte tuttavia nel nostro golfo buone pescate di sardoni, sardelle, sgombri, gerai e canocchie, il tutto venduto a prezzi convenienti, anche in dipendenza della disponibilità di altri prodotti giunti da altri centri nazionali. Sono giunte pure partite di tonno da Ancona e Rimini, vendute a prezzi abbastanza sostenuti, come del resto il pesce misto importato dall'Istria e dalla Jugoslavia. E' stata pure notata la presenza del pesce refrigerato, giunto dai Paesi scandinavi e vi è stata pure abbondanza di quello congelato, messo in vendita nelle giornate di scarso pescato, a prezzi più alti rispetto agli altri giorni.*

Prodotti ortofrutticoli. *Il notevole afflusso di prodotti, registrato nello scorso mese, ha soddisfatto tutte le richieste di mercato, con una prevalenza quantitativa della frutta e degli agrumi sugli ortaggi. Sono diminuiti i prezzi dei fagioli da sgranare, del pomodoro, dei peperoni, melanzane, radicchi mele, albicocche, pere, arance, uva e cocomeri; in aumento invece bietole, cipolla, fagiolini e limoni.*

BLOCCATO IL TRAFFICO SULLA LITORANEA

SCONTRI NOTTURNI A DUINO E A ROIANO

A Duino e in viale Miramare, nei pressi di Roiano, si sono verificati nella tarda serata di ieri due spettacolari e drammatici incidenti che hanno bloccato il traffico e fatto accorrere i sanitari della CRI, i carabinieri, i vigili del fuoco e gli agenti della Squadra del traffico.

La prima disgrazia è accaduta alle 22.30 nei pressi della casa cantoniera di Duino, sulla statale 14, dove un'autoambulanza militare si è scontrata frontalmente con una Fiat 1100 diretta verso Sistiana. Il conducente della vettura civile è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone. L'autolettiga militare per evitare un tamponamento, aveva operato uno spostamento sulla sinistra, ma la manovra è stata compiuta proprio quando dal senso opposto stava sopraggiungendo la Fiat 1100/103 targata GO 17784 guidata dal commerciante Costantino Grillo, di 28 anni, residente a Monfalcone in via Randaccio 14. Lo scontro è stato inevitabile e molto violento. I due automezzi sono rimasti quasi incastrati l'uno nell'altro e lo sventurato automobilista monfalconese è stato estratto a stento dalla sua auto. Ha riportato la frattura di una gamba e lesioni ma non gravi.

Alle 23.30 gli agenti della Squadra traffico hanno rilevato il secondo grosso incidente della serata: quello di Roiano, dove la «Giulia» targata TS 61722 guidata verso la piazza Libertà dal commerciante Angelo Venturi, di 26 anni, abitante in via Sara Davis 154 è andata a tamponare con estrema violenza la «Dauphine» condotta dal maresciallo di P. S. Giuseppe Cnappi, di 50 anni, abitante in viale XX Settembre 51. Dopo il violento urto, la «Giulia» ha percorso un tratto di strada a zig-zag andando quindi a schiacciarsi contro il tronco di uno dei platani. Nell'incidente il Venturi se l'è cavata con escoriazioni alle mani, mentre il Cnappi ha riportato varie contusioni al torace, la sospetta frattura di due costole e contusioni escoriate alla gamba sinistra.

Studenti in visita ai complessi I. R. I.

Quattordici studenti delle facoltà di ingegneria, scienze statistiche, scienze politiche, matematica e fisica, economia e commercio delle Università di Napoli, Messina, Cagliari, Roma, Palermo, Firenze e del Politecnico di Torino visiteranno lunedì mattina gli stabilimenti monfalconesi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, iniziando una serie di contatti con importanti Centri e Aziende IRI di Trieste e Monfalcone. La visita rientra nel programma concordato tra l'IRI e il CIVIS (Centro italiano viaggi istruzione studenti) per un viaggio che premia annualmente gli universitari scelti tra i più meritevoli dal Ministero della Pubblica istruzione.

I giovani studiosi, che in questi giorni stanno visitando alcune grandi aziende IRI di Milano, Dalmine, Arese e Parma, si recheranno nel pomeriggio di lunedì al Centro IRI per la formazione e l'addestramento professionale (CIFAP) di Trieste, inaugurato quest'anno, e alla sede del Lloyd Triestino. Martedì visiteranno lo stabilimento Italsider di Servola e le Officine Elettromeccaniche Triestine di Monfalcone. Gli studenti, quasi tutti laureandi, sono accompagnati dal dott. Saverio Carta, assistente alla Facoltà di economia e commercio dell'Università di Cagliari, e dal prof. ing. Aurelio Guida, assistente ordinario allo Istituto di costruzioni navali della Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli.

Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo mercantile «G. R. Carli». Sono aperte le iscrizioni alla sezione ad indirizzo mercantile e alla sezione specializzata «commercio con l'estero» dell'Istituto Tecnico Comm. «G. R. Carli» di via Diaz 20. Possono iscriversi, senza esame, i licenziati della Scuola media e della Scuola di avviamento. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 12.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24.5; minima 17.1; umidità 65 per cento; pressione mb. 1018,9; temperatura del mare 22.4.

Oggi: S. Nicola. Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 18.26. La luna nasce alle 10.03 e tramonta alle 20.43.

Maree — OGGI: bassa alle 4.58, cm. 33 e alle 17.40, cm. 30 sotto il l. m.; alta alle 11.22, cm. 40 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765, Sant'Anna, Strada di Fiume 63, tel. 55919 Queste farmacie restano aperte anche dalle ore 13 alle 16. Inoltre in servizio diurno dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura, sono: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24783
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo. Forni Laggio, giov., sab., dom., ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornaliera ore 7.25
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

A.C.E.G.A.T. - Servizio Autofilotranviario

Comunicato

Con il giorno 16 p.v. saranno estese a tutte le linee ordinarie le facilitazioni in atto per i lavoratori turnisti fruenti della linea «20», mediante l'istituzione di una

TESSERA MENSILE SPECIALE PER «TURNISTI» AL PREZZO DI LIRE 1.500

Validità: Tale tessera sarà valida per il mese sulla stessa indicato e darà diritto ad un massimo di due corse al giorno, su ogni linea ordinaria, e senza limitazione di orario.

L'utente che usufruirà di tale tessera dovrà essere munito di un documento di riconoscimento rilasciato dall'A.C.E.G.A.T.

La tessera mensile speciale per turnisti e il documento di riconoscimento saranno rilasciati solo tramite il datore di lavoro.

Per le altre modalità d'uso valgono le stesse norme previste per le «tessere speciali mensili per lavoratori» (non turnisti).

TESSERA MENSILE SPECIALE PER LAVORATORI E TURNISTI — RIMBORSI

Potranno ottenere il rimborso di metà del prezzo della tessera mensile speciale che non sia stata utilizzata, i lavoratori che, nella prima quindicina si vengano a trovare nell'impossibilità di utilizzarla e la presentino alle casse dell'A.C.E.G.A.T. entro il mese stesso.

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Il documento di riconoscimento che dà diritto all'uso delle tessere mensili speciali potrà essere ritirato assieme ad un volantino di istruzioni, allo sportello n. 20, di via Genova n. 6, dalle ore 7.20 alle 11.30 dei giorni feriali, direttamente dall'utente o dalle Organizzazioni sindacali (per i non turnisti) o tramite il datore di lavoro, verso pagamento di Lire 100 per diritti di cancelleria.

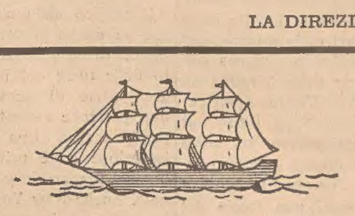
L'utente che avrà ritirato direttamente il documento di riconoscimento avrà poi facoltà, senza alcuna ulteriore spesa a suo carico, di inviare, e ricevere per posta, il documento convalidato col timbro a secco.

L'applicazione della fotografia sui documenti di riconoscimento non sarà necessaria qualora l'utente sia munito di altro documento di identificazione.

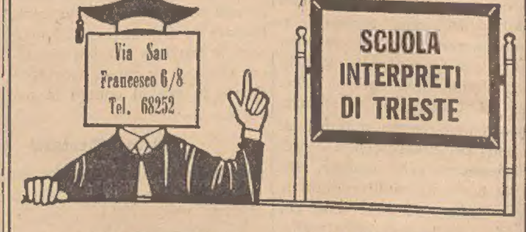
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1) Per il mese di settembre la tessera speciale mensile per turnisti, che potrà essere utilizzata a partire dal giorno 16, sarà venduta al prezzo di Lire 750.
2) Valgono le limitazioni in atto per le linee ad agente unico.

LA DIREZIONE



MORETTI SANS SOUCI - GRADO
SETTEMBRE DANZANTE
con le Orchestre
CARLO DANOVA e GIANNI ROMANO
Le prenotazioni sono obbligatorie e vengono mantenute fino alle ore 23 - Tel. 8708 prefisso 0431



- INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO
con insegnanti stranieri qualificati
Corsi per principianti ed avanzati
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Via S. Francesco 6/8, Tel. 68252; orario 9-12 e 15-19



pollo arena
il pollo di montagna allevato con granoturco
La Società Italiana Prodotti Arena è lieta di informare i consumatori che, dal 12 settembre presso le migliori macellerie e i supermercati della regione inizierà la vendita del POLLO ARENA rinomato per la sua alta qualità e richiesto da tutti i buongustai

industria costruzione macchine spa
icom
Cerca per TRIESTE e provincia un rappresentante veramente introdotto settore macchine edili e stradali, possibilmente giovane, desideroso migliorare. — Indirizzare curriculum dettagliato a: via Campana 141 - Pozzuoli (Napoli).

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

Le più rapide le più belle
Per avere, anche in solo dieci minuti, le fotografie per la carta d'identità o qualsiasi altro documento rivolgetevi allo Studio fotografico di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8

RIUNIONE DEI DIRIGENTI A PALAZZO DIANA

I VOTI CONGRESSUALI DELLA D.C. TRIESTINA

In occasione dell'assemblea dei dirigenti della DC, il segretario provinciale Botteri ha accennato ieri sera ai prossimi impegni politico-parlamentari del partito. In riferimento alle elezioni amministrative di novembre, ha confermato che la DC si presenterà con proprie liste in tutti i Comuni dove si voterà col sistema proporzionale (Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo) e a Sgonico, dove la contrapposizione diretta — ha detto Botteri — potrà permettere agli sloveni democratici di togliere il Comune ai comunisti. Esprimendo, poi, un giudizio positivo sui risultati e la «tenuta» della collaborazione di centro-sinistra al Comune e alla Provincia, Botteri ha annunciato l'impegno assunto dalla Giunta comunale di predisporre entro ottobre la realizzazione di alcuni punti di cui all'accordo di centro-sinistra: conferenza economica per Trieste, consulta giovanile, ecc.; nonchè un piano di risanamento dell'Acegat, in relazione anche al rinnovo della commissione amministratrice.

Nella stessa riunione, affrontando i problemi politici connessi con il prossimo congresso nazionale della DC, il consigliere nazionale Rinaldi ha ribadito la necessità di una riconferma della politica di centro-sinistra.

A proposito del congresso i risultati del pre-congresso provinciale dello scorso luglio erano stati i seguenti: 1320 voti alla corrente di «Centrismo popolare» (che in sede nazionale fa capo all'on. Scelba), 1118 voti a «Impegno democratico» (moro-dorotei), 885 voti a «Nuove cronache» (fanfaniani) e 600 voti a «Forze nuove» (sindacalisti e basisti); queste tre ultime «tendenze» si sono però coalizzate su una comune piattaforma di centro-sinistra, venendo a costituire, tutte e tre assieme, il 65 per cento dei suffragi. Ed ecco gli esponenti che rappresenteranno la DC triestina al congresso nazionale di Roma: il segretario provinciale Botteri, il consigliere nazionale Rinaldi e i delegati, on. Belci per «Impegno democratico», prof. Romano per «Centrismo popolare» e Vigini per «Nuove cronache»; sono stati inoltre invitati ad assistervi lo on. Bologna, il Presidente della provincia, Delise, e il Sindaco Franzil, nonchè il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, e il Presidente dell'Assemblea, Rinaldini.

PROFUGHI JUGOSLAVI RIMPATRIATI D'AUTORITA'

Asilo negato a Trieste concesso invece a Milano

Singolare e sintomatica conferma delle apprensioni che si sono diffuse tra i profughi di nazionalità jugoslava, alcuni dei quali dopo aver chiesto asilo politico si sono visti riconsegnare alle proprie autorità a seguito della decisione della Commissione paritetica internazionale, si è avuta a Milano, nel corso di un processo davanti quella Corte d'Appello.

Quattro gli imputati: Franjio Grsetic di 28 anni, Valent Neseck di 24 anni, Zlatko Hizar e Petar Pukoc, entrambi di 22 anni. Erano già stati condannati, nel dicembre del '63, a due anni di reclusione e lire sessantamila di multa ciascuno oltre a diecimila lire di ammenda, per il furto di un'automobile e per non essersi presentati alla polizia, entro tre giorni dal loro arrivo in Italia.

Ed ecco la storia di questi profughi. Varcato clandestinamente il confine nei pressi di Trieste, nel maggio del '63, riuscivano con l'autostop a raggiungere, dopo alcuni giorni, Milano. Non avevano un soldo in tasca ed era loro intenzione espatriare in Francia dove contavano di sistemarsi definitivamente, grazie anche all'aiuto di alcuni parenti. Problema importante per loro, una volta nella capitale lombarda, era di non perdere tempo, soprattutto per evitare di venir fermati dalla polizia. Così, anche su consiglio dello Hizar, rubavano un'autovettura ma, una volta a Sanremo, dovevano interrompere bruscamente il viaggio perchè bloccati da una pattuglia della Stradale, cui era stato segnalato il furto dell'auto.

Da qui il processo e la successiva fase di appello che, a dire il vero, si era iniziata a discutere a Milano il 21 luglio scorso. In quella sede, rispondendo sul perchè non si erano presentati alle autorità di polizia, dopo aver varcato clandestinamente il confine a Trieste, i profughi davano una versione che lasciava, quantomeno interdetti, i giudici. Lo Hizar ed il Neseck dichiaravano infatti che una brutta esperienza aveva loro sconsigliato dal farlo. Anni addietro avevano abbandonato clandestinamente il loro paese e, regolarmente, si erano presentati alle autorità di polizia, a Trieste. Erano stati sistemati al Centro raccolta di San Sabba: due mesi più tardi, però, accompagnati sotto scorta al confine rientravano giocoforza in Jugoslavia.

La loro avventura — ed è il minimo che si potevano attendere — era finita con una condanna per espatrio clandestino. Scontata la pena, però, si erano uniti al Grsetic e al Pukoc, riuscendo nuovamente a raggiungere il territorio italiano. Loro obiettivo era di raggiungere la Francia e, soprattutto, di non cadere per alcuna ragione... nelle mani della polizia.

Le dichiarazioni dei profughi convincevano i giudici, nel luglio scorso, ad aggiornare la decisione di appello, in attesa di accertare a Trieste se i fatti narrati dallo Hizar e dal Neseck corrispondessero a verità. La risposta al quesito è giunta ieri a Milano: i due non avevano mentito a proposito della loro riconsegna alle autorità jugoslave.

Di fronte a questo nuovo ed importante elemento i magistrati milanesi, accogliendo anche le tesi degli avvocati della difesa, hanno assolto i quattro con formula ampia, per avere essi agito in stato di necessità. Stamane i profughi, cui la Magistratura italiana ha ridato fede e speranza, lasceranno San Vittore, liberi di andarsene per i fatti loro.

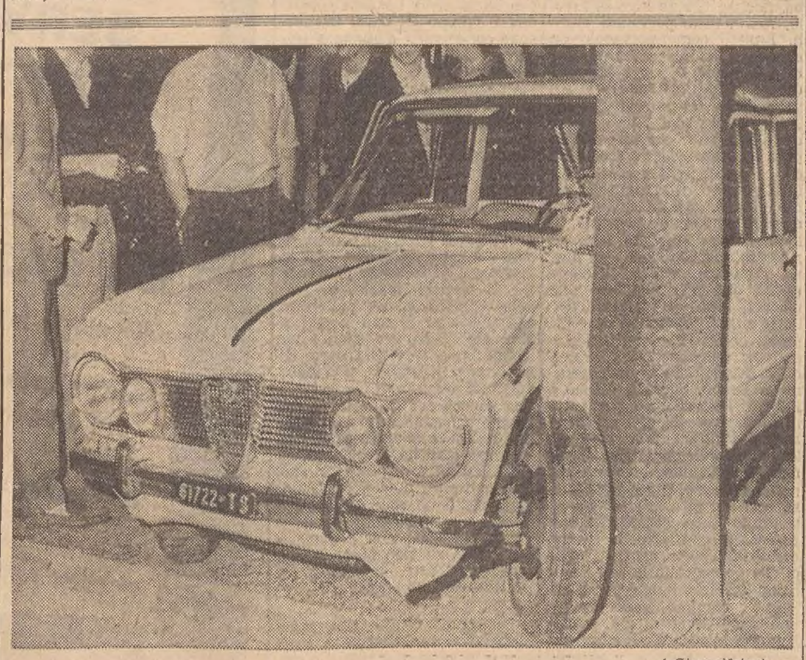
STATO CIVILE

9 settembre 1964

MORTI: Muriti Dante a. 84; Pauschler in Circelli Romilda a. 73; Salò in Saletti Pierina a. 65; Ocrettich in Trebiz Maria a. 59; Ambroset Silvio a. 59; Durizzotto ved. Mestron Leonilde a. 80; Crupi Natale a. 74; Zocchi in Zamuso Evelina a. 51; Fadda Lussorio a. 67; Sferza Giuseppe a. 83; Bruni Libero a. 58.

NASCITE: 11.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 terzo cuoco, turno 48; 1 carbonaio, turno 36. Turno «Generale»: 1 garzone cucina, turno 962; 1 ingrassatore (per un viaggio Trieste-Catania), conferma 1227.



(«Giornalfoto»)

L'autovettura protagonista dell'incidente di Roiano, che è finita contro un grosso platano

OCCASIONE DI INCONTRI IL CORSO ALL'UNIVERSITA'

I problemi degli autotrasporti esposti al direttore dell'EAM

L'ing. Bernieri, massimo esponente dell'Ente Autotrasporti Merci ha esaminato la situazione anche nel riflesso internazionale

Nei giorni scorsi ha reso visita al Presidente camerale il dottor ing. Ugo Bernieri, Direttore generale dell'Ente autotrasporti merci, giunto a Trieste per tenere una conferenza al corso superiore dei trasporti presso l'Università.

Nell'incontro con il Presidente camerale, al quale hanno partecipato pure il dott. Giannio Parisi ed il dott. Riccardo Gropaiz, sono stati dibattuti alcuni problemi di carattere generale relativi agli autotrasporti internazionali che interessano i traffici portuali di Trieste. E' stata, fra l'altro, posta in rilievo la singolarità della posizione del porto di Trieste nell'autotrasporto internazionale di merci in transito, per cui un trattamento particolare dovrebbe essere riservato a Trieste in tema di determinazione e di riparto dei contingenti dei permessi previsti negli accordi internazionali per l'autotrasporto di cose.

Successivamente il dott. Bernieri ed il dott. Gropaiz, quest'ultimo nella sua qualità di membro della Commissione autotrasporti internazionali dello E.A.M., hanno partecipato a una riunione con il Presidente della Associazione artigiani, cav. Ostilio Sprugnoli, accompagnato da alcuni esperti della categoria e con il signor Pacorini, in rappresentanza della Federazione medie e piccole industrie.

Nel corso della discussione è stata esaminata la situazione di grave crisi nella quale versano attualmente gli autotrasportatori in genere ed in particolare quelli che effettuano trasporti locali.

Infatti nel campo dei trasporti con automezzi ribaltabili la penuria di lavoro si è acuita negli ultimi tempi a causa del ristagno di attività nel settore edilizio. La situazione è aggravata dalla concorrenza dell'autotrasporto in conto proprio esercitata sia dalle imprese di costruzioni locali che, e soprattutto, dalle imprese di costruzioni di altre province, assegnatarie di lavori nella provincia.

Per quanto riguarda il trasporto internazionale è stato lamentato lo stato di sperequazione esistente in materia fiscale fra gli autotrasportatori austriaci e quelli italiani: l'autotrasportatore triestino deve infatti corrispondere sui percorsi in territorio austriaco dei pedaggi molto più elevati di quelli corrisposti in Italia sugli autotrasporti effettuati dagli austriaci da e per Trieste.

Il numero dei permessi assegnati a ditte triestine per autotrasporti in Austria è inoltre manifestamente insufficiente a coprire le necessità degli autotrasportatori locali, che, pur avendo commesse di lavoro da parte austriaca, le devono rifiutare non essendo essi in possesso del necessario permesso. Tale carenza, già da tempo in atto, ha fornito l'incentivo alle imprese di autotrasporti estere ad attrezzarsi e ad estendere la loro attività ai trasporti da e per Trieste.

Il disagio nel campo degli autotrasporti cisternieri è determinato anche dal fatto che raffinerie locali hanno stipulato dei contratti di trasporto con imprese di altre province anche lontane, che effettuano trasporti pure nell'ambito locale e regionale. Tale situazione appare incomprensibile, dato che verosimilmente gli autotrasportatori di altre province non offrono sempre condizioni e prezzi di trasporto migliori di quelli offerti dagli autotrasportatori locali.

In materia fiscale è stato auspicato che da parte dell'Amministrazione finanziaria venga tenuta presente la situazione di crisi dell'autotrasporto locale in sede di accertamento dell'imponibile aziendale. Al riguardo sarebbe opportuno che la Legge 860, concernente l'ordinamento dell'artigianato, trovasse quanto prima integrale applicazione.

L'ing. Bernieri ha preso atto dei problemi sui quali è stata richiamata la sua attenzione ed ha assicurato che essi saranno sottoposti all'esame dei Ministeri competenti. Ha fatto, però, anche presente che alcune questioni, che ora agitano il settore degli autotrasporti in Italia, dovranno nel prossimo futuro essere risolte nel quadro del processo di armonizzazione delle regolamentazioni dell'autotrasporto ora in atto nell'ambito della Comunità economica europea.

Verso la conclusione il corso sui trasporti

Sono continuati all'Università i lavori del quinto corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nel quadro dell'integrazione economica europea. Ieri sono state svolte due lezioni, rispettivamente dal prof. Willems, del Ministero dei Trasporti del Belgio, sul tema «L'adeguamento tecnico ed organizzativo della rete alle esigenze dell'integrazione economica europea», e dall'ing. Jean Bernheim, direttore dell'Ufficio nazionale della navigazione francese sui «problemi economici e tariffari».

Il prof. Willems ha esaminato le molteplici funzioni delle vie d'acqua ed i diversi punti di vista del problema del trasporto fluviale. Rilevato che nel quadro dell'organizzazione della navigazione internazionale i lavori della commissione economica hanno raggiunto buoni risultati nel campo della regolamentazione e del diritto fluviale, l'oratore ha concluso sottolineando che la CEE da parte sua ha teso a migliorare gli attraversamenti alle frontiere fluviali.

L'ing. Bernheim, trattando dei prezzi praticati dalla navigazione interna, ha detto, tra l'altro, che bisogna distinguere i settori con tariffe fisse e quelli con prezzi liberi, soggetti alle leggi di mercato. Nei settori in cui le tariffe fisse sono controllate dagli Stati, esse sono invariabili o variano di poco nel corso dell'anno e si mantengono al livello medio necessario a coprire i costi.

Il corso di concluderà domani.

Cassa Mutua Esercenti. In riferimento allo sconto del 5 per cento globale che le farmacie concedono sul prezzo di ricetta agli assistiti della Cassa Mutua Malattia per gli esercenti le attività commerciali della Provincia di Trieste (via F. Filzi n. 17) si informa che il predetto sconto non verrà praticato qualora la ricetta risulti, dal timbro della farmacia, già evasa una volta. Le ricette continueranno ad essere evase nei quantitativi anche plurimi, prescritti dai sanitari, ma solamente per la loro ripetizione l'assistito dovrà farsi rilasciare una nuova prescrizione.

IN SOSTITUZIONE DELL'ING. GIUSEPPE GULLO

L'ing. Luigi Villata capo compartimento FF.SS.



Cambio della guardia in piazza Vittorio Veneto. In sostituzione dell'ing. Giuseppe Gullo, trasferito ad altro compartimento, è giunto in questi giorni a Trieste per ricoprire l'alta carica di Direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato l'ing. Luigi Villata.

Il nuovo funzionario è piemontese, essendo nato a Torino nel 1905. Laureatosi a pieni voti in ingegneria presso la Università della sua città natale, fu assunto dalle Ferrovie dello Stato in seguito a pubblico concorso svoltosi nel 1933; classificatosi tra i migliori fu successivamente assegnato al Servizio Materiale e Trazione, con prima destinazione Roma. Grazie alla propria perizia ed impegno l'ing. Villata ha assolto incarichi a Foggia, Alessandria, Firenze e Torino, sempre nel Servizio Trazione. Ritornato, come sua ultima sede, a Torino, fu nominato qualche anno fa Capo Divisione Materiale e Trazione. Il dirigente è stato in seguito destinato a Trieste, dove, dal 7 settembre ultimo scorso ha assunto la direzione del locale Compartimento FF.SS., essendo stato il suo predecessore, ing. Gullo trasferito a Napoli.

I compiti che si presentano al nuovo funzionario sono molteplici e spaziano anche oltre i limiti territoriali della nostra città; la sua opera è volta a coordinare l'attività dei vari uffici compartimentali nelle relative competenze e cioè per il personale, per la circolazione dei convogli ferroviari, per lo esercizio dei mezzi di trazione e del materiale rotabile, per le linee, gli impianti nonchè le relazioni esterne. Siamo certi che la sua competenza saprà ottimamente proseguire l'operato già validamente svolto dall'ing. Gullo.

SU UN RIMORCHIATORE

Ferito un motorista per una caduta a bordo

Di un doloroso infortunio è rimasto vittima ieri pomeriggio a bordo del rimorchiatore «Castor», il motorista Duilio Degrassi, di 56 anni, abitante in via Cadorna 25. Verso le 15 egli si trovava nella sala macchine del natante attraccato al molo «O» del Porto Vecchio quando è accidentalmente scivolato battendo il capo. Ha riportato una ferita lacero contusa e lo stato commozionale.

Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi alcuni suoi colleghi i quali l'hanno portato a braccia in coperta mentre veniva sollecitato l'intervento della Croce Rossa. Adagiato in una autolettiga il Degrassi è stato trasportato al nosocomio. E' stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Trafugata da un ufficio un'antica stampa

Un'antica stampa, raffigurante la chiesa di San Giacomo, è stata trafugata venerdì scorso, verso mezzogiorno, dall'anticamera degli uffici del dott. Vittorio Frausin, siti in viale XX Settembre 1. Il furto è stato denunciato dal professionista agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia, i quali hanno avviato indagini. La stampa, del valore di circa trentamila lire, misura centimetri quaranta per sessanta.

Pericolosa caduta dal rimorchio di un tram

Nello scendere in corsa dal rimorchio del tram numero «6» in transito per viale Miramare, diretto verso il centro cittadino, lo scolaro Enzo Bulian, di 13 anni, abitante in via Udine 37, ha perduto l'equilibrio ed è caduto malamente al suolo. Soccorso da alcuni passanti il ragazzino è stato trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico per una lussazione al gomito sinistro ed una contusione escoriata al gomito destro. Ne avrà per una ventina di giorni.

TRIESTINO GIUDICATO IERI A VENEZIA

Condannato a un anno il borseggiatore sul treno

Per rispondere di un furto aggravato commesso il 13 agosto scorso ai danni di una viaggiatrice, la signora Iris Rizzato, è comparso ieri davanti al Tribunale di Venezia il quarantaduenne Bruno Stafuzza, originario di Fiumicello e residente a Trieste in via Trebiciano 18.

Salito alla stazione di Santa Lucia su una carrozza di prima classe del diretto Venezia-Milano e raggiunto uno scompartimento situato a circa metà della vettura, lo Stafuzza, intravvedendo sul sedile la borsetta che la Rizzato, prima di ridiscendere sul marciapiede per prendersi una boccata d'aria, aveva lasciato per confermare l'avvenuta occupazione del posto, l'aveva aperta e ne aveva estratto il borsellino contenente pochi soldi e alcuni oggetti da trucco, abbandonando quindi affrettatamente la carrozza. Le sue mosse, peraltro, non erano passate inosservate all'agente Antonio Giovanile, del commissariato di polizia della stazione, che, bloccato poco dopo il ladro, lo accompagnò all'ufficio per l'interrogatorio. Lo Stafuzza, essendo stato trovato con la refurtiva, non tentò nemmeno qualche giustificazione. Disse che, venuto a Venezia assieme a due turiste straniere, e rimasto senza denaro per il viaggio del ritorno, s'era dato da fare per procurarsene. L'occasione, come è stato detto, gli si presentò durante la rapida ispezione fatta nello scompartimento in cui la Rizzato aveva impegnato un posto. Tanta era in lui la fretta di agire, da non accorgersi che, oltre al borsellino, nella borsa della viaggiatrice c'era anche una notevole somma in banconote di grosso taglio.

Durante l'udienza, essendo emersa lampante la sua responsabilità, lo Stafuzza non ha fatto altro che confermare pienamente l'addebito, rimettendosi alla clemenza del collegio giudicante. Il Tribunale, concedendogli le attenuanti del lieve danno patrimoniale, gli ha inflitto un anno di reclusione e 40 mila lire di multa.

Malore fatale

Da un fatale malore è stata colta ieri mattina la casalinga Giorgia Lonzarich in Romagnoli, di 51 anni, abitante in via Giuliani 23. Qualche minuto dopo mezzogiorno la signora stava percorrendo la via dell'Industria diretta verso casa. Giunta davanti al portone dello stabile contrassegnato con il numero 5, la Romagnoli si è sentita venire meno ed è stramazzata al suolo. Da un vicino negozio qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa, sollecitando lo intervento dei sanitari. Il medico di turno, dott. Pincetti, giunto sul posto qualche minuto dopo, non ha potuto fare altro se non constatare il decesso.

Travolta una scolara sotto gli occhi del padre

Sotto gli occhi di suo padre è stata investita ieri pomeriggio da una motoretta la scolara Silvana Sulcich, di 11 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 11. Verso le 15 la ragazzina è uscita dal portone di casa ed ha attraversato di corsa la strada proprio nello stesso istante in cui stava sopraggiungendo la «Vespa» targata TS 31696, guidata verso piazza Sansovino dal pasticciere Edoardo Podrecca, di 19 anni, abitante in via dei Caldana 11. Il giovane è riuscito a frenare il motomezzo, limitando così le conseguenze dell'investimento. La piccola ha riportato infatti solamente una contusione alla gamba destra. Anche il Podrecca si è rovesciato al suolo ed ha riportato contusioni escoriate multiple al gomito, all'avambraccio e alla coscia sinistri.

Investita e investitore sono stati medicati all'Ospedale maggiore e quindi dimessi con prognosi di sei giorni.

Sciopero nelle cave

Il Sindacato estrattive della Camera confederale del lavoro informa che le organizzazioni sindacali nazionali hanno proclamato uno sciopero di 48 ore dalle ore di oggi alle 6 di domani nel settore delle cave, a seguito del mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 30 giugno u. s.

DUE FERITI IN VIALE DEI CAMPI ELISI

Speronano con la moto un camion in manovra

L'autocarro stava compiendo una conversione a «U» quando i centauri sono finiti contro la fiancata

Contro la fiancata sinistra di un camion, che stava eseguendo una manovra di inversione di marcia è andato a sbattere ieri pomeriggio con la propria moto il calderaio Giordano Bossi, di 50 anni, abitante a Muggia in via Biaso 17. Nell'incidente è rimasto pure ferito il carpentiere in ferro Santo Novel, di 55 anni, abitante in via del Molino a Vento 26, che viaggiava sul sellino posteriore.

L'incidente, che è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, si è verificato verso le 16 in viale Campi Elisi. Il Bossi si stava dirigendo verso la via San Marco quando si è accorto tardi che un autocarro stava impegnando la strada con una manovra di conversione ad «U»; egli ha cercato prontamente di bloccare il proprio mezzo ma ogni manovra è stata vana. La moto, ormai lanciata, è andata a cozzare contro la fiancata sinistra del pesante automezzo targato Roma 606681, guidato dall'autista Angelo Tronchini, di 28 anni, residente a Gorizia in Corso Italia 174.

Con un'ambulanza della CRI i due motociclisti sono stati trasportati all'ospedale maggiore, dove il Bossi è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni per una ferita all'avambraccio destro, contusioni escoriate al polso destro, alla spalla destra, alle gambe e al piede sinistro. Al Novel è stata invece medicata una contusione escoriata alla regione parietale sinistra e una contusione al ginocchio sinistro.

Il direttivo dell'Associazione distributori di carburante

Ha avuto luogo, nella sala dell'Unione Commercianti di via S. Nicolò, 7, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti di Trieste. Il presidente uscente, Virgilio Bernardi, ha presentato una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dal cessato Consiglio, illustrando anche l'opera compiuta in campo nazionale dalla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC) e dal suo presidente dott. Roberto D'Andrea. La relazione del presidente Bernardi è stata ampiamente discussa e quindi approvata all'unanimità.

†

Dopo lunga malattia, mancava all'affetto dei suoi cari il

cav. Silvio Ambroset

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MILA, i figli SEVERINO e GRAZIELLA con il marito SERGIO MEZZAROBBA, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Le Esequie avranno luogo domani 11 sett. alle ore 8 alla Cappella dell'Osp. Maggiore e quindi la cara Salma partirà per S. Foca paese nativo.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento ieri il nostro caro papà

Natale Crupi

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA, SERGIO e la figliastra EUGENIA.

Un grazie di cuore ai medici e alle suore della Quarta Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Improvvisamente è mancata la cara mamma

Evelina ved. Zanuso

Ne dà il triste annuncio il figlio ILARIO unitamente al fratello, alla sorella, alla cognata, al cognato, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 sett. alle ore 16.30 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 sett. si è spenta la nostra adorata mamma

Giuseppina ved. Gergolet

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA, PINO e NINO in unione al genero, alle nuore, ai nipoti ed ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 10 sett. alle ore 15.15 dall'abitazione di via S. Marco 32.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Riccardo Sonzio
studente d'ingegneria

con immutato dolore i genitori ed il fratello GUIDO Lo ricordano a quanti apprezzarono le Sue doti e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 11 sett. alle ore 8 nella Chiesa parrocchiale di Roiano.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Milloch

il figlio GIORDANO, la nuora e la nipote ringraziano gli impiegati e le maestranze della «Dreher» e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Parmeggiani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel IV anniversario della morte di

Alba Gridelli nata Morpurgo

la ricordano con immutato dolore le figlie, le sorelle ed i nipoti.

†

Valerio Polonio

è improvvisamente mancato

La moglie ESTER PICCIN, il figlio CLAUDIO con la moglie YVETTE e con la piccola GEA, affranti, annunciano anche a nome della sorella, dei fratelli e dei parenti tutti, la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 settembre 1964

I cognati PICCIN, VIDENI, DEGRASSI piangono con Ester e Claudio il caro

Valerio

Prendono viva parte al lutto la zia TRANQUILLINI ed i cugini COSSUTTA.

Prende viva parte al lutto NORA CURZOLO e famiglia.

Si associa al lutto della famiglia ANDREA CASTRO.

La Direzione Didattica di Via Giotto, il Corpo insegnante e gli alunni delle Scuole «F. DARDI» e «S. XIDIAS» partecipano addolorati al lutto per l'immatura scomparsa del maestro

cav. Valerio Polonio
Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

Nel ricordo del collega carissimo si associano al lutto PASQUALE ed ANTONIETTA TROTTA.

†

Il 7 sett. si è spento

Giovanni Girotto

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dello Estinto, ne danno il triste annuncio la mamma MERY, la figlia DENYS e di parenti tutti.

Si ringrazia quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria ed in particolare i gruppi tassisti «Piave», «Isonzo», «Roma» e gli altri colleghi.

LA FAMIGLIA

†

Il 9 settembre ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Mary Rizzardi ved. Polli

La piangono profondamente addolorati GEMMA, LEILA, SHEILA, ROBERTO, GIO e le congiunte famiglie RIZZARDI, STUPARICH, GIOPPO, CERVI, BUCHERDE LUCA.

I funerali avranno luogo oggi 10 settembre alle ore 15.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 8 sett. si è spenta

Elisabetta Ruzzier
d'anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli TULLIO e SILVANA (assenti), le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Pastorelli, ai medici ed infermiere tutti del reparto Accettazione dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali avranno luogo oggi 10 sett. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Fam.: RUZZIER, TUREL, CORSI, PEZZI, RAVALICO, FONDA, MICHIELI

† Il 9 sett. munita dei conforti religiosi è serenamente spirata la cara

Jolanda Golob ved. Maldura

Ne danno il triste annuncio i cugini ed i parenti tutti.

Un grazie sentito ai medici ed al personale della II Medica.

I funerali seguiranno domani 11 sett. alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Fam.: DEGANUT, ZOBEZ, TOFFOLUTTI, CECCHINI

†

Si è spento serenamente munito dei conforti religiosi il

prof. Dante Muriti

Ne danno il triste annuncio la famiglia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere all'età di 62 anni

Vittorio Roman
carpentiere

Desolatissimi ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dall'abitazione di Viale Miramare 40.

†

Il giorno 8 sett. si è spenta la nostra adorata

Pierina Salò ved. Saletù

Ne danno il triste annuncio le sorelle e le affezionate nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 10 sett. alle ore 14 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

GRAVISSIMO INFORTUNIO IN MEZZO AL GOLFO

Il volano come una lama lacera una gamba al pescatore

E' stato afferrato dalla pala di un gruppo elettrogeno ai calzoni Rientra d'urgenza in porto il natante per sbarcare il ferito

Un raccapricciante infortunio è accaduto l'altra notte in mezzo al Golfo, sul motopeschereccio «Loredana», dove un pescatore è stato afferrato dalle pale in movimento di un gruppo elettrogeno che gli hanno orribilmente ferito la gamba sinistra.

La disgrazia si è verificata poco dopo mezzanotte a circa due ore di navigazione dal nostro porto. La vittima è il muggesano Luigi Degrassi, di 57 anni, abitante in via San Cristoforo 3. Egli, assieme ai suoi compagni s'era imbarcato verso sera sul «Loredana». Quando il peschereccio si è arrestato il gruppo elettrogeno era in moto per alimentare le lampare. Il Degrassi nello spostare una delle reti che si trovavano sul ponte per filarla a mare si è avvicinato eccessivamente al macchinario dalla parte della ruota del volano e il risvolto dei pantaloni è finito tra le pale in movimento. E' stato un attimo. Il volano ha continuato a girare traendo lo sventurato Degrassi verso la macchina il cui volano gli ha provocato profonde ferite a una gamba. Le sue grida disperate sono state raccolte per primo da un compagno che s'era proprio in quel momento diretto verso il gruppo per controllare la corrente erogata. Immediatamente egli ha bloccato la macchina ed ha chiamato gli altri uomini in aiuto. Il Degrassi è stato subito liberato dalla pala che gli era penetrata nella carne e provvisoriamente medicato mentre il capobarca dava ordine di ritirare le reti e puntare verso Trieste.

Alle due di notte il peschereccio ha attraccato alle rive, dove il ferito è stato sbarcato ed adagiato su un automezzo di passaggio. Trasportato all'Ospedale maggiore, il Degrassi è stato visitato dal medico di turno, il quale gli ha riscontrato due vaste e profonde ferite lacero contuse alla gamba sinistra con lesioni muscolari. Il pescatore è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese.

Cordoglio per la morte del maestro Valerio Polonio

Vivo cordoglio ha suscitato negli ambienti scolastici triestini la notizia della improvvisa e drammatica morte di Valerio Polonio, avvenuta per scompenso cardiocircolatorio martedì pomeriggio. Quanti poterono conoscerlo ricordano la sua passione di insegnante e come seppe vivere per la sua scuola, la scuola «Dardi», e per la famiglia. Con la sua dottrina seppe educare molte giovani generazioni al culto della Patria, stringendo legami di amicizia anche con i numerosi italiani all'estero presso i quali insegnò per svariati anni. La scomparsa di questa nobile figura di uomo e di studioso lascia un luminoso ricordo di onestà e di coscienté adempimento al proprio dovere.

Lutto di un collega

E' morta dopo lunga malattia Olga Vittoria vedova Saveri. Al collega Duilio, colpito profondamente nell'affetto più caro per la perdita della madre, alla moglie signora Arianna ed agli altri parenti giungano, in quest'ora così dolorosa, i sensi del nostro cordoglio.

Auto rubata

Dalla via Mascagni è sparita la scorsa notte l'«Alfa Romeo» targata TS 47305, di proprietà di Giuliano Argenti, di 23 anni, abitante in via Bernini 7. Del furto si interessano gli agenti del Commissariato centrale, di piazza Dalmazia, ai quali il derubato si è rivolto per presentare denuncia. L'Argenti lamenta un danno di circa settecentomila lire.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sabato gita al Cadin dei Tocci in occasione della traversata inaugurale del sentiero alpino «Alberto Bonacossa» e salita al Paterno. Pernottamento al rifugio Auronzo. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo Sci Cai Trieste — Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di sci al Livrio che verrà tenuto nel periodo dal 27 settembre al 4 ottobre c. a. Programmi ed iscrizioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. La gita progettata per il 13 corrente al Passo di Monte Croce Carnico con salita del Pal Piccolo (m. 1867), è stata rimandata al 27 settembre.

SEGNALAZIONI

«Sulla pulizia delle strade di Trieste è già stato tanto scritto, ma vi prego di pubblicare pure questa mia. In via Crispi, davanti al portone n. 49, da 4 giorni giaceva la carogna di un grosso ratto. Abbiamo telefonato all'Ufficio igiene al Municipio, al Settore e tutti hanno promesso di provvedere. Invece lo scoccio rimaneva lì. Ieri 9 settembre alle 7 sono scesa in portone ad aspettare gli addetti all'asporto immondizie e li ho pregati non di provvedere loro (perchè non è di loro competenza), ma di dirci a chi ci si poteva rivolgere. Molto gentilmente s'incaricava uno di loro di far sparire quello sconcio. E' possibile che in una città come Trieste non si provveda a far pulire le strade per tanti giorni? E' questa l'igiene?». (Lettera firmata).

⁂

«Mi reco spesso al Castello di Miramare e constato da diversi anni una lacuna. Davanti la terrazza da dove si potrebbe ammirare molto bene la baia di Grignano tre alberelli nascondono la vista. Osservo che molta gente, turisti in particolare, è costretta a delle acrobazie per scattare delle fotografie o compiere delle riprese filmate. Io penso che sacrificare tre alberelli valga la pena». (Lettera firmata).

E' una proposta che a dir poco farà arrossire dalla rabbia i moltissimi cultori del verde che Trieste vanta e, sinceramente, non possiamo dar loro torto anche perchè ci sentiamo dalla loro parte nelle diverse battaglie combattute attraverso questa rubrica per la difesa di ogni albero.

Sul momento ci sfugge la portata delle reali difficoltà cui sono sottoposti i turisti per scattare una foto da quel punto sulla baia di Grignano; ad ogni modo si possono fare varie osservazioni: o scelgano un altro punto suggestivo da inquadrare (e non ne mancano) o approfittino della presenza di quegli alberi per dare una intonazione più suggestiva alla loro foto. Se sono in gamba come fotografi ci riusciranno. Del resto l'immortale panorama di Napoli è diventato famoso nel mondo oltre che per il Vesuvio anche per un magnifico albero che troneggia in ogni foto tradizionale. Albero che è diventato per Napoli un'istituzione.

⁂

«Il giardino di piazza Carlo Alberto una volta era considerato un modello, e quando si doveva costruire una chiesetta si temeva di guastare la bellezza. Ora invece lascia molto a desiderare: le aiuole sono poco curate e poco pulite, lo spazio pattinaggio (poco usato) si converte dopo una pioggia in un lago per svariati giorni, vuoi dire privo di uno sfogo; il marciapiedi che circonda il predetto giardino è proprio indecente e trascurato con buche e fenditure: sembra di essere in aperta campagna e non in un centro cittadino. Tutto questo non torna ad onore del Comune che dovrebbe provedere per renderlo decoroso. G. G.».

⁂

«Con anni di ritardo sulle altre città alfine ci si è decisi ad istituire anche a Trieste la svolta a destra con semaforo rosso. La bontà della iniziativa è però resa vana alla confluenza del corso Italia con la via Silvio Pellico per una serie di inconvenienti: 1) molti veicoli imboccano la corsia di destra pur avendo intenzione di proseguire verso corso Garibaldi. Morale: quando scatta la freccia verde chi si trova dietro non può usufruire della via libera perchè impedito dalle auto che gli stanno avanti e che hanno sbagliato corsia di marcia. Se poi uno lo fa notare con un colpetto di clackson va in rischio di ricevere qualche sonora protesta. 2) Tram e filovie (linea 11) si piazzano spesso in modo scorretto. Il tram si ferma talvolta troppo indietro pur avendo spazio di proseguire impedendo così alle auto dietro di proseguire sulla corsia di destra ed usufruire ancora una volta della freccia verde per la svolta. Quale il rimedio a ciò? Come minimo segnare sulla corsia (come già fatto in parte) solo frecce che indichino la svolta a destra con l'aggiunta, però, della scritta «Galleria». Inoltre un vigile dovrebbe costringere, quando è consentita la svolta di far proseguire verso la via Silvio Pellico anche quegli automobilisti che hanno sbagliato come comunemente si fa per sveltire il traffico. F. F.».

⁂

Questa è una lettera non firmata e che pubblichiamo in via del tutto eccezionale, perchè esprime in pochissime righe un quadro drammatico (è il termine giusto) della categoria dei pensionati più umili. Dice la breve lettera: «Chi scrive è un povero settantacinquenne, pensionato dell'INPS, con lire 16 mila mensili e con la moglie a carico. Chi scrive non sa spiegarsi come mai tutto può aumentare: alimentari, affitto, tram ecc. ma mai i trattamenti di pensione. Chi scrive vuol proprio sapere se esiste una ferma volontà di far morire d'inedia, o meglio di fame, chi ha vissuto sempre onestamente e quindi senza poter accumulare cospicui risparmi perchè semplice lavoratore. Vi sarò grato se pubblicherete la presente e chissà che chi di dovere non si decida a provvedere nei confronti di chi a 75 anni è ancora costretto a sperare dopo aver sperato per tutta la vita. Un pensionato».

A Verona e sul Garda con l'UP

Seguendo quanto predisposto con il programma generale dei viaggi e delle gite di istruzione per il 1964, l'Università Popolare di Trieste è ormai in procinto di dare l'avvio alle escursioni culturali autunnali.

La prima di queste, fissata per i giorni di sabato 19 e di domenica 20 settembre c. m., prevede un piacevole viaggio a Verona e sul Lago di Garda. Raggiunta la città scaligera nella mattinata del primo giorno, la comitiva dedicherà il pomeriggio ad una accuratissima visita delle celebri bellezze artistiche e monumentali di Verona, sotto la guida di personale particolarmente competente.

Il giorno successivo sarà lietamente dedicato ad una escursione sulle rive del Lago di Garda con soste prolungate e visite guidate al «Vittoriale degli Italiani» a Gardone ed ai luoghi catulliani di Sirmione.

Per le iscrizioni a questo viaggio, autorizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste con foglio n. 3706 del 4-7-1964, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Ente, in via del Coroneo, 17; tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19.



(«Giornalfoto»)

La lapide che ornava fino dal 1919 la facciata della casa natale di Nazario Sauro a Capodistria, distrutta nel 1946 è stata però nuovamente scolpita, riproducendo fedelmente l'originale, a cura della «Fameia Capodistriana». E' ora esposta nella vetrina della Fiat in Corso Italia e attende la sua antica ricollocazione

LE ORE DELLA CITTA'

Trieste 1954-1964

Il Commissario del Governo, Prefetto Mazza, ha promosso una mostra, che si terrà prossimamente nella nostra città, intitolata a «Trieste 1954-1964, un decennio di lavoro». Lo slogan con cui è lanciata questa manifestazione chiarisce l'importanza che essa riveste, inquadrando il decennio trascorso, il primo del ritorno dell'Italia a Trieste; l'organizzazione della mostra, che si svolgerà dal 24 ottobre al 22 novembre prossimi nell'area fieristica di Montebello, è stata demandata al Centro sviluppo economico di Trieste, che ne cura attualmente la realizzazione pratica.

Sono arrivate le gonne

di pura lana a lire 2900! Quattro modelli in tutte le taglie e tutti i colori di moda. *Faro*, via Carducci 23.

Moda autunnale

nuovi arrivi giornalieri in modelli per signora da *Faro*, via Carducci 23.

Prezzi di settembre

Senza alcun dubbio l'acquisto di una cucina in formica presso la *Brema-Arredamenti* di via Mazzini 16, sarà per voi l'affare più vantaggioso del mese. *«Le cucine che fanno rimanere a bocca aperta»* per prezzo e qualità vengono consegnate a domicilio franco trasporto dazio e montaggio.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Festa di S. Eufemia

Domenica prossima 13 settembre, ricorre la festività di S. Eufemia; il Borgo presso il Cacciatore che ha scelto questa santa come propria patrona ha indetto un programma di celebrazioni, che si svolgeranno secondo il seguente orario: alle ore 11, nella chiesa di Villa Revoltella, sarà officiata una Messa solenne; nel pomeriggio, alle 17.30 si terranno i Vespri, seguiti da una processione che raggiungerà il centro del Borgo; al termine sarà eseguito un concerto bandistico.

Gita di fine vacanze

In occasione della fine delle vacanze estive, la Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza un viaggio gita, per il giorno 27 p. v., con soste nelle località di Cargnacco, Colloredo di Montalbano e Ramandolo, con il permesso dell'EPT n. 4985 dd. 4 settembre c. a. Alla suaccennata gita possono partecipare tutti i giovani rivolgendosi per le prenotazioni ed informazioni presso la segreteria della Sezione giovanile della Lega Nazionale in corso Italia 9, dalle ore 13 alle 20 di tutti i giorni feriali.

Con la Lega al Vittoriale

Si chiudono oggi le iscrizioni per la gita che la Sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza per sabato e domenica a Rovereto, al Vittoriale degli Italiani e sul lago di Garda (autorizzazione E.P.T. n. 4858 dd. 26-8-1964).

I posti ancora disponibili potranno venir prenotati presso la Sede centrale in corso Italia 9, tel. 37196.

La Mostra del fiore

Dopo «Vita Italiana» la rivista edita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un altro organo di stampa particolarmente autorevole e cioè l'«Osservatore Romano» della Città del Vaticano dedica una nota di commento all'importanza della Mostra Internazionale del Fiore di Trieste. Dopo aver rilevato l'esigenza di mantenere in atto e potenziare gli strumenti atti a diffondere tra gli operatori e il pubblico, la diretta cognizione di quanto di meglio la floricoltura italiana è in grado di offrire sul piano competitivo internazionale a vasto raggio, l'organo vaticano afferma che questi sono i presupposti essenziali sui quali poggiano le finalità e l'attività della Mostra Internazionale del Fiore di Trieste che ha segnato un deciso successo tecnico e commerciale.

Loden da Linea...

Più che mai di moda, per LUI e per LEI! Un Loden *Pireliconfezioni* a prezzo controllato! Un Loden *Walstar* a prezzo controllato! In tutti i modelli e nei colori più indovinati. In un signorile assortimento da *Linea*, via Carducci 4, tel. 31188.

Linea, via Carducci, 4

propone la nuovissima collezione di biancheria femminile prodotta dalla *Bassetti* e firmata da Emilia Bellini. Freschi — imprevedibili — giovani i modelli; freschi e primaverili i disegni e i colori; fresco il tessuto, il vecchio buon cotone, sano, piacevole al tatto... Biancheria di sogno, signora, che vi farà orgogliosa, invidiata e ammirata. *Linea*, via Carducci 4.

VECCHIO GALEOTTO, QUESTO NOSTRO CARO ACQUEDOTTO

SOTTO GLI ALBERI DEL VIALE IL SALOTTO DELLE DEBUTTANTI

Le vacanze delle studentesse si chiudono con un settembre sentimentale all'aperto





(Servizio di «Giornalfoto»)





Decisamente il viale XX Settembre non è più l'Acquedotto di Svevo, come la via Rossetti non è più quella di Saba (usempre più città, meno campagna»). Il Viale, smessa la sua aria romantica, è diventata un'isola, un po' salotto, un po' corridoio di scuola, in mezzo al convulso traffico cittadino; in pochi anni il Viale ha cambiato volto, anche per l'evolversi delle abitudini sociali.

E' il simpatico ritrovo di «teen-agers», di ragazzi e signorinette, che qui familiarizzano, intrecciano conversazioni, frizzi, «flirts» ai tavolini all'aperto dei bar e delle gelaterie. Un tempo, il Viale era ugualmente frequentato dalla gioventù, ma per le interminabili passeggiate serali, dai Portici fino all'altezza del Liceo «Petrarca», e poi dietrofront; su e giù, per l'avventura di un saluto, di un incontro o anche di un solo scambio di occhiate. Ed i Portici erano invece luogo di sosta, di amichevoli appuntamenti, di attese, di chiacchierate in gruppo; ma da qualche tempo i Portici sono diventati un punto nevralgico di traffico, di semafori, di pedoni frettolosi.

Così i giovani — abbandonate anche le rituali passeggiate sul Corso — si sono infine riversati nel più quieto Viale. Non più passeggiate (un'abitudine che si è persa assieme al mito dello studentino squattrinato, per antonomasia perennemente al «verde») ma per allinearsi seduti ai tavolini metallici, davanti a colossali coppe di gelato alla panna e all'amarena (lussi» che un tempo si permettevano gli adulti, quieti e benpensanti, che soli si mettevano seduti, mentre i ragazzi sfilavano due, quattro, otto volte su e giù, in cerca di uno sguardo, di un incontro). Seduti interi pomeriggi, programmano festicciole, gite al mare, dissertano sul «surf» o sull'ultimo successo dei «Beatles»; finchè non li assale il cruccio della scuola, ed allora si fanno seri, parlano degli esami imminenti, il discorso cade sui professori, i timori riguardano la severità di questo o quell'esaminatore. Ed è il momento che il Viale diventa una gaia, querula, brulicante «dépendance» scolastica; i discorsi, quelli soliti dei corridoi di scuola, nell'intervallo fra le lezioni. In più, un pizzico di sussiego, d'eleganza; le studentesse non sono quelle con la vestaglietta nera del tempo di scuola: sfoggiano graziosi abitini e posano un po'.

Giro di Spagna

Si accettano le prenotazioni per un bellissimo viaggio in Spagna dal 5 al 20 ottobre in pullman. Prezzo Lire 78.000 tutto compreso.

Informazioni e prenotazioni presso: AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29-243.

Cronache della televisione

Un dono ai tifosi

Ieri la serata del primo canale si è praticamente risolta in un dono ai tifosi di calcio. Lo incontro Anderlecht - Bologna, valevole per la Coppa dei Campioni, ha costituito infatti lo spettacolo più sostanzioso se non per tutti certo per una parte cospicua di telespettatori. Se poi si aggiunge che anche domani avremo — a quanto si preannunzia — una telecronaca calcistica (Independiente - Inter), sembra lecito concludere che lo inizio assai prossimo del nuovo campionato fruisce d'un apprezzabile interludio.

Esaurito il cenno sulla partita di calcio, resta da precisare che in omaggio ai superiori diritti dello sport si sono avute delle varianti nei programmi. E' saltato per esempio il telefilm della serie «Studio legale», del che presumibilmente nessuno si sarà doluto, ed è pure scomparsa la rubrica «Musica degli anni 60» che prometteva una esibizione dell'orchestra di Les Baxter. Fermo invece al posto prenotato è rimasto il servizio della XXV Mostra d'arte cinematografica di Venezia, trasmesso sul finir della sera. Questo reportage sulla manifestazione veneziana, a cura di Pietro Pintus, aveva un discreto valore informativo, poichè oltre a far sentire, com'è vecchia consuetudine, pareri e giudizi di varie personalità del mondo del cinema, illustrava, seppur succintamente, i film in concorso.

Il pezzo di rilievo proposto dal secondo canale era il dramma dello scrittore austriaco Fritz Hochwaelder: «Sacro esperimento». Si trattava d'un opera interessante, che prendendo lo spunto da un fatto storico — il tentativo cioè compiuto verso il Settecento dai Padri gesuiti per instaurare nelle comunità indigene del Paraguay un sistema di vita collettivistico — svolgeva poi un serrato dibattito all'interno dell'Ordine stesso, tra i confratelli divisi da opposti doveri d'obbedienza: l'obbedienza ai propri precetti morali da una parte, e l'obbedienza alle autorità e agli interessi superiori dall'altra. Ottimi interpreti di questo «Sacro esperimento» sono apparsi Ivo Garrani, Nando Gazzolo, Umberto Orsini, Adolfo Geri, Carlo Cataneo e molti altri, diretti dal regista Claudio Fino.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«L'uomo di Rio»

Spettacolare Technicolor carico di suspense

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Questa sera, alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Per Drejer con la collaborazione della pianista Dubravka Tomsic. In programma musiche di Moussorgsky, Ciaikowski e Sibelius. Prezzi popolari: 500, 300, 100.

CASTELLO DI MIRAMARE: «Luci e suoni». Ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio autobus da piazza Goldoni.

«LA BARACCA» (tel. 82587). Ore 17: «Gli spettri». Tre atti di Ibsen.

ARCOBALENO. 16. Sordi, Gassman, Tognazzi: «Risate all'italiana». L'antologia del film comico italiano che sta riscuotendo il più vivo interesse.

EXCELSIOR. 16: «Il pianeta proibito», in cinemascope technicolor. Ritorna il più emozionante film di fantascienza, con Walter Pidgeon, Anne Francis.

FENICE. 15.30: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok», in cinemascope technicolor. Un formidabile film di spionaggio con Kerwin Mathews, Anna Maria Pierangeli, Robert Hossein.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). **16:** «L'uomo di Rio». Spettacolare technicolor carico di suspense, con J. Paul Belmondo, François Dorleac e Jean Servais.

NAZIONALE. 16: «Il trionfo di Tom e Jerry», in technicolor. Le ultime irresistibili avventure dei due più simpatici eroi del mondo.

ALABARDA. 16.30: «Chiamate West 11: risponde un assassino». Film giallo poliziesco ad alta tensione ricco di imprevedibili sensazioni, con Kathleen Harrison, Alfred Lynch e Eric Portman. Viet. ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30. Una delle più divertenti produzioni di Walt Disney: «Il cow-boy col velo di sposa», con M. O'Hara e H. Milles. Technicolor.

CAPITOL. 16.30: «I guai di papà». Un film M.G.M con Bob Hope, Michèle Mercier, Yvonne De Carlo. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30. Il visione: «Chi giace nella mia bara?». Il supergiallo dell'anno con Bette Davis, Karl Malden e Peter Lawford. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «La notte del peccato». Film altamente drammatico sullo sfondo di insane passioni, con Louis Jourdan, Marie Laforet e Lily Palmer. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 16.30: «L'avamposto dei disperati», con Toshiro Mifune, Makoto Satoh, Ichiro Nakatani.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45 (precise): ancora oggi a richiesta «Il cucciolo». Domani: «Insieme a Parigi», con W. Holden.

MODERNO. 16.30: «McLintock», con John Wayne, Maureen O'Hara, Patrick Wayne, Stefanie Powers. Technicolor.

VIALE. 16: «Cittadino dello spazio». Il film più emozionante sulla conquista dello spazio, realizzato fino ad oggi (fantascienza), con Jeff Morrowe, Faith Domergue. Technicolor cinemascope.

VITTORIO VENTO. 16.30. Rassegna dei film premiatissimi. Solo oggi. Premio Oscar: «Gli esclusi». Burt Lancaster, Judy Garland.

ABBAZIA. 16: «Maciste l'eroe più grande del mondo». Il più nuovo, insuperabile e spettacolare film dell'eroe leggendario, con Mark Forrest. Technicolor.

ALCIONE. 16, Technicolor. William Holden, Grace Kelly nel capolavoro: «I ponti di Toko-Ri».

ALDEBARAN. 16.30: «I banditi dell'autostrada». Un giallo drammatico e violento, con Hans Christian Blech e Paul Hoerbiger.

ASTORIA. 17: «I due marescialli», con Totò e De Sica.

ASTRA. 16. Ugo Tognazzi nel film: «Le ore dell'amore». Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16: «I piaceri del mondo». Spettacolare cinemascope technicolor, girato nelle capitali del vizio. Vietato ai minori di 16 anni.

MARCONI. 16.30 (estivo 20): «Il cerchio della violenza», con Jeffrey Hunter.

IDEALE. 16.30: «O.S.S. 117 segretissimo». Un vulcano di suspense, spionaggio violento. Un amore platonico, con Kerwin Mathews, Nadia Sanders.

NOVO CINE. 16: «Cittadino dannato». Avvincente capolavoro giallo con Gene Evans e Keith Andes. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Il prigioniero di Zenda». Grandioso capolavoro in technicolor con Stewart Granger, Deborah Karr e James Mason.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (se maltempo in sala): «I piaceri del mondo». Spettacolare cinemascope technicolor girato nelle capitali del vizio. Vietato ai minori di 18 anni.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20 e 22 (cassa 19.30). Due rappresentazioni della più buffa commedia in Panavision: «Pranzo di Pasqua», con Charlton Heston e Elsa Martinelli.

ARENA DIANA. 20.15 (si ripete il primo tempo). Tom Tryon in una divertente avventura: «Un tipo lunatico», Technicolor con Dany Saval. Segue cartone animato.

EX SOCI. 20.30: «I fratelli di Jess il bandito». W. Morris, J. Paige. Capolavoro western a colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo: «Ginevra e il cavaliere di re Artù». Technicolor Panavision, con Cornel Wilde, Jean Wallace. Chiusura cassa 21.15.

GINNASTICA. 20 e 21.45 (due spettacoli): «La notte dello scapolo», con Don Murray, E. G. Marshall, J. Warden.

MARCONI. 20: «Il cerchio della violenza», con Jeffrey Hunter.

PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30): «Sissi a Ischia». Brillante e sentimentale technicolor, con R. Schneider e P. Hubschmid.

PONZIANA. 20: «Senza domani». Giallo M.G.M. con Geng Hader, M. Balcon. Segue Tom e Jerry.

SECOLO 20 (cassa 19.45, in caso di maltempo in sala): «La donna degli altri è sempre più bella». W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia, S. Mondaini. Divertentissimo.

SERVOLA. 20. I divi più celebri, le orchestre più famose nel technicolor: «Canzoni nel mondo».

STADIO. 20: «Il vizio e la virtù». Un film Paramount, con Robert Hossein e Annie Girardot.

VALMAURA. 19.45. Van Heflin, Aldo Ray, Tab Hunter, Dorothy Malone in: «Prima dell'uragano». Un colossale technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 17: «Giacobbe ed Esaù», con Edmund Hashim e Ken Clark.

VOLTA. 17: «L'incredibile spia». Technicolor con M. Hamilton e J. Taylor. Segue Tom e Jerry.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine, Estivo Ginnastica.

SPETTACOLI

Stasera al Verdi il secondo concerto

Come già annunciato, avrà luogo questa sera al Teatro Verdi il secondo dei cinque concerti a prezzi popolari, programmati per il corrente mese di settembre. Il concerto sarà diretto dal maestro Per Drejer, con la collaborazione della pianista Dubravka Tomsic.

Programma: Moussorgsky: Una notte sul Monte Calvo; Ciaikowski: Concerto per pianoforte e orchestra in Si bem. min. op. 23; Sibelius, Prima sinfonia in Mi min. op. 39.

La vendita dei biglietti proseguirà presso la Biglietteria del Teatro, sino all'inizio del concerto, fissato per le ore 21.

Domani all'Arcobaleno



NELLA SEDE DI RIPIEGO, DOPO L'INTEMPESTIVA DEMOLIZIONE DEL «NUOVO»

Quattro spettacoli della Stabile e due ospitati con altre compagnie

«Teatro comico» di Goldoni, «Gli incolpevoli» di Broch, «La romagnola» di Squarzina Da Bologna «La battaglia navale» di Goering e da Torino due commedie del Ruzzante

Nel quadro di un discorso generale sull'attività teatrale nella nostra città — limitata purtroppo dalla mancanza di sale confacenti, e di più dal non pieno impiego delle attrezzature disponibili — rientra quello sul teatro stabile di prosa, che quest'anno si appresta ad allestire la sua undicesima stagione, senza che siano peraltro migliorate — rispetto agli inizi — le condizioni in cui esso agisce.

Anzi, l'inizio di questa undicesima stagione presenta sorprendenti analogie con il primo anno di attività della Compagnia. Nell'autunno 1954, il primo lavoro in cartellone («La donna di garbo», di Goldoni), andò in scena, prima che a Trieste, alla Fenice di Venezia: ora, autunno 1964, la Compagnia porta nuovamente a Venezia, alla stessa Fenice, un lavoro di Goldoni — «Il teatro comico», un po' commedia-manifesto della tematica goldoniana — che solo successivamente verrà rappresentato a Trieste, per l'inaugurazione della stagione.

E' questa una coincidenza segnalata a titolo di curiosità. Senonchè, purtroppo, l'apertura di questa undicesima stagione presenta anche un parallelo negativo. Allora, dieci anni fa, si era dovuto provare «La donna di garbo» (con Almirante e la Solari) a Venezia, in quanto la sede destinata alla Stabile non era ancora apprestata: erano ancora in corso di ultimazione i lavori di riattamento del Teatro Nuovo, già sala cinematografica, per gli spettacoli di prosa; ed anche le scene si erano dovute allestire a Venezia. Ora, tale circostanza si ripete, come dire che «l'è tutto da rifare», che ci si trova in pratica al punto di partenza, a distanza di ben dieci anni: infatti, le prove de «Il teatro comico» si svolgono all'Auditorium della Questura, ma ecco che le scene in tela devono essere allestite ancora a Venezia e quelle in legno presso una ditta cinematografica. E ciò perchè nel frattempo il Teatro Nuovo è stato demolito, l'Auditorium non dispone di locali e magazzini adatti per la costruzione degli scenari e neanche i padiglioni della Fiera sono più disponibili all'uopo, secondo una soluzione di ripiego adottata la scorsa stagione.

L'attività della Stabile è pertanto esattamente condizionata alle difficoltà che le si frapponevano nel 1954; ma con una differenza sostanziale: allora il Teatro stabile appena nasceva, oggi esso è una realtà viva, collaudata ed apprezzata.

La crisi però è stata nel frattempo aperta con la demolizione del Teatro di via Giustiniano decisa — chissà perchè — con tanta fretta. Si era puntato, allora, sulla riapertura del Politeama Rossetti, sia per dare alla Stabile una sede — come istituzionalmente prescritto — sia per valorizzare il vecchio ma ancora bene utilizzabile impianto teatrale.

La realtà è invece diversa: il 17 ottobre si inaugurerà il Teatro sloveno, dove agirà una Compagnia di prosa riconosciuta «primaria» dallo Stato: non è questa la sede per contestare un diritto alla minoranza slovena; ma sembra che i reggitori delle locali fortune teatrali non si rendano conto che la maggioranza italiana deve, quantomeno, avere altrettanto: una Compagnia stabile con sede propria.

E' una situazione che si riflette a grosso danno della nostra Stabile di prosa, la quale — oltre a dover agire in condizione di assoluta inferiorità, in mezzo a problemi che non si vogliono affrontare da chi di dovere, con sufficiente decisione — soffre anche per la mancanza di confronti, essendo da troppo tempo assenti da Trieste le Compagnie cosiddette di «giro», che non si sa dove ospitare da quando il Teatro Nuovo è stato demolito prematuramente, il Rossetti langue in attesa di concrete volontà di soluzione, l'Auditorium è accessibile appena a una Compagnia che nella stessa scelta del cartellone tiene conto delle insufficienze sceniche, il Verdi è da qualche anno precluso — anche nei periodi di inattività lirica e concertistica — ad iniziative esterne.

Fortunatamente da quest'anno ha inizio in sede nazionale una grossa trasformazione — suggerita anche dagli organi ministeriali — nella politica dei grossi teatri, che cominciano ad affrontare problemi di opportuni scambi, per cui — ridotto quest'anno il repertorio della Stabile a quattro lavori soltanto — il pubblico triestino avrà ugualmente la possibilità di assistere a sei o sette spettacoli, come quelli inscenati l'anno scorso dalla stessa Stabile.

Giungerà così a Trieste, il 5 novembre, la «Battaglia navale» di Goering, un interessante testo impressionista recitato dalla Stabile di Bologna, che in primavera ha presentato lo stesso lavoro al Maggio musicale fiorentino. (Nello stesso periodo agirà a Bologna la Stabile triestina, con il «Teatro comico» di Goldoni). Alla fine di aprile giungeranno poi da noi la «Bilora» e la «Spagnola» del Ruzzante, nell'interpretazione della Stabile di Torino, mentre nel capoluogo piemontese la nostra Compagnia rappresenterà «Gli ingannati» e l'«Antigone».

Pare si dovrà rinunciare alla «Coscienza di Zeno», di Svevo, nella riduzione del triestino Tullio Kezich; il lavoro, che andrà in scena a Genova, non potrà essere portato a Trieste a causa dell'indisponibilità di teatri: impossibile accoglierlo all'Auditorium essendo gli scenari originali concepiti per un palcoscenico degno di questo nome.

L'inadeguatezza del palcoscenico dell'Auditorium oltre tutto condiziona la scelta dei lavori che costituiranno il cartellone della prossima stagione teatrale. Oltre al citato testo goldoniano che, dopo la recita veneziana, inaugurerà la stagione triestina, verranno rappresentati quest'anno «Gli incolpevoli» di Hermann Broch, la «Romagnola» di Luigi Squarzina ed una commedia di Shakespeare.

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE E SPAGNOLO

All'Università Popolare la Scuola di lingue estere

Sono aperte le iscrizioni nella sede di via Coroneo

E' ormai prossima la riapertura della Scuola di lingue estere dell'Università Popolare di Trieste: le lezioni del diciannovesimo anno accademico si terranno, come di consueto, nell'accogliente sede della Scuola media statale «Silvio Benco» in via Mazzini 25, in aule vaste ed ariose, dotate di un efficiente impianto di riscaldamento centralizzato. Le lingue insegnate saranno quelle che oggi sono più richieste e che offrono maggiori possibilità di impiego e di reddito: inglese, tedesco, francese e spagnolo.

Gli allievi di ciascun corso continueranno a frequentare, come al solito, le due ore settimanali di lezione normale, tenute dai migliori e più aggiornati professori che la città possa oggi vantare, ma, dopo il primo mese di studio, prenderanno pure a frequentare (se lo desiderano), una terza ora di lezione settimanale dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua studiata ed affidata ad insegnanti di madrelingua estera e di vivace cultura. Ciascun corso sarà dotato, inoltre, dei necessari sussidi didattici audio-visivi, come magnetofoni, dischi, tabelle grafiche, ecc. Gli orari delle lezioni, rimarranno come sempre, serali per gli adulti (prima ora 19.15-20.05, seconda ora 20.10-21), e pomeridiani per i bambini (18-18.50).

Alla Presidenza della Scuola di lingue estere dell'U. P. è stato riconfermato il prof. Guido Devescovi. Ciascuna lingua sarà suddivisa in quatto gradi di corso e precisamente: corsi primi (per principianti), corsi secondi (per coloro che già posiedono le basi della lingua), corsi terzi (per coloro che già conoscono discretamente la lingua), e corsi quarti (di perfezionamento).

I corsi di conversazione saranno suddivisi in due gradi (grado inferiore per i frequentatori dei corrispondenti corsi d. lingua estera primi e secondi e grado superiore per i frequentatori dei corrispondenti corsi di lingua estera terzi e quarti). Per ciascuna lingua saranno aperti, inoltre, corsi di corrispondenza commerciale in lingua estera e corsi speciali per bambini dagli 8 ai 13 anni.

Essendo l'Università Popolare di Trieste un istituto libero ed aperto a tutti, le iscrizioni ai vari corsi della Scuola di lingue estere non è subordinata ad alcun limite di età, nè al possesso di alcun titolo di studio. Chiunque, pertanto, può liberamente accedervi, recandosi per l'iscrizione, a partire da oggi, alla segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo n. 17, primo piano, telefono 35435, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13. E' consigliabile iscriversi tempestivamente, in modo da avere una maggiore possibilità di scelta fra i molti corsi paralleli ed i diversi orari. Presso la segreteria dell'U.P. possono essere ritirati, inoltre, gli opuscoli illustrativi gratuiti.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, rimasto assente da ben 7 settimane. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Si può tentare il giuoco sul gruppo 2, in lieve ritardo ed in uno stato di crisi, tale da rendere possibile l'estrazione di un numero in tale gruppo.

FIRENZE — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

GENOVA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, assente da 4 settimane, ed in lieve stato di crisi. Nel gruppo 2 la cinquina pari 62, 64, 66, 68, 70 ha raggiunto il ritardo minimo di 104 settimane.

MILANO — Il favore del pronostico va anche in questa ruota al segno 2, rimasto assente nelle ultime 6 settimane. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano indicazioni utili.

NAPOLI — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva, di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sul gruppo X, assente da ben 4 settimane.

PALERMO — I gruppi 1 e 2 sono i favoriti dal pronostico. Nel gruppo 2 la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90 ha raggiunto il ritardo minimo di 99 settimane.

ROMA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

TORINO — Si può impostare il giuoco, ancora sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo X. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano indicazioni utili.

VENEZIA — I gruppi 1 e 2 sono favoriti dal pronostico. Il gruppo 1 per il suo stato di crisi, ed il gruppo 2 perchè assente da 3 settimane.

NAPOLI II — Il gruppo X, in ritardo da 6 settimane, ed in lieve stato di crisi, merita senz'altro il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sul gruppo X e sul gruppo 2. Nel gruppo X la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60 ha raggiunto il ritardo minimo di 106 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	1		
CAGLIARI	2		
FIRENZE	1	x	2
GENOVA	2		
MILANO	2		
NAPOLI	x		
PALERMO	1	2	
ROMA	1	x	2
TORINO	1	x	
VENEZIA	1	2	
NAPOLI 2.o	x		
ROMA 2.o	x	2	

OGGI AL NAZIONALE



Domani all'EXCELSIOR



DOMANI AL FENICE



LA GIUNTA SI RIUNISCE OGGI AL PALAZZO MUNICIPALE

NUOVO ESAME DELLA LEGGE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE

Richiesta espressamente dal Governo della Repubblica, la misura dovrebbe riguardare l'inquadramento definitivo dell'organico

Avvalendosi del disposto dell'art. 29 dello Statuto, il Governo della Repubblica, tramite il Commissario della Regione, ha rinviato al Consiglio regionale, prima dello scadere dei termini regolamentari per la promulgazione, il disegno di legge sul trattamento economico del personale comandato o assunto provvisoriamente per la prima costituzione degli uffici regionali, formulando una serie di osservazioni e di proposte di modifica.

L'art. 29 dello Statuto della Regione, nel suo testo integrale, recita: «Ogni legge, approvata dal Consiglio regionale, è comunicata dal Presidente del Consiglio stesso al Commissario del Governo e promulgata 30 giorni dopo la comunicazione, salvo che il Governo non la rinvii al Consiglio regionale per motivi di illegittimità costituzionale o di contrasto con gli interessi nazionali.

«Nel caso di rinvio della legge, ove il Consiglio regionale l'approvi di nuovo con maggioranza assoluta dei suoi componenti, la legge stessa è promulgata se, entro quindici giorni dalla nuova comunicazione il Governo della Repubblica non promuova la questione di legittimità davanti alla Corte Costituzionale, o quella di merito, per contrasto di interessi, davanti alle Camere».

Con la comunicazione del Governo notificata ai competenti organi della Regione, il Consiglio è automaticamente investito di un riesame del provvedimento, con facoltà di accettare o meno, in tutto od in parte, le osservazioni delle autorità centrali.

Le osservazioni formulate dal Governo trovano fondamento — secondo il documento pervenuto — nella disposizione dell'art. 68 dello Statuto regionale, il quale prevede che «le norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del ruolo regionale devono uniformarsi alle norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico statale». In particolare, da parte del Governo si porrebbero serie riserve sulla decisione della Regione di assegnare indennità «di primo impianto» e «scivolamenti» di coefficienti statali.

Negli ambienti della Regione si fa comunque notare che le norme relative al personale ed alla costituzione dei primi uffici regionali è disciplinata dall'art. 67 dello Statuto, mentre l'art. 68, cui ha fatto riferimento il Governo nelle sue osservazioni, riguarda invece l'inquadramento definitivo del personale nei ruoli organici della Regione, dopo il periodo di primo impianto

Un primo vaglio delle osservazioni formulate dal Governo in merito alla legge sul personale della Regione avrà luogo oggi in sede di Giunta regionale, convocata dal Presidente dott. Berzanti, per le ore 9.30 presso il Municipio di Trieste.

MEGLIO LA CAVERNA della vita in famiglia

Rodmersham, 9

Dopo venti anni di vita matrimoniale, John Gilbert, di 54 anni, abitante nel villaggio inglese di Rodmersham, ha abbandonato il tetto coniugale per andare a vivere in una caverna assieme a due asini. «Una caverna non è certamente una reggia — ha spiegato Gilbert — ma è senza dubbio meglio che vivere con una moglie brontolona».

Gilbert, un ex soldato, ha arredato la sua nuova «casa» ricoprendo interamente le pareti della caverna con carta da parato e trasportandovi un letto e un tavolo. Alle pareti ha appeso fotografie dei familiari. «A casa — ha riferito — c'erano continue liti e non ne potevo più del brontolare di mia moglie. Qui, tutti gli animali hanno imparato a conoscermi e mi vogliono bene; gli uccellini vengono addirittura a mangiare nella mia mano». La signora Gilbert ha, da parte sua, dichiarato di trovare la cosa «assolutamente ridicola, dopo venti anni di matrimonio».

L'esercito inglese ha invece accettato la nuova situazione e ogni mese invia la pensione a Gilbert indirizzandola a «John Gilbert, caverna Rodmersham».

De Sica a Parigi per un nuovo film

Parigi, 9

Vittorio De Sica e Cesare Zavattini sono giunti a Parigi per prendere gli ultimi accordi sul film che il primo dirigerà alla fine dell'anno su un soggetto del secondo. Il film, che s'intitolerà «Mondo nuovo», tratterà del problema dei giovani e, come ha affermato De Sica, non sarà soltanto un film divertente ma anche utile.

«Chi ne sarà l'eroina?», abbiamo chiesto al regista italiano. «Geraldine Chaplin — ha risposto — che abbiamo già definitivamente scritturata. Nel film suo fratello si perderà sulla cattiva strada degli intrighi politici; sua sorella sarà infedele e suo padre avrà accettato troppi compromessi per avere su di lei la necessaria autorità. In queste condizioni la ragazza esiterà sul piano sentimentale fra uno studente della sua età ed un quarantenne. Il ruolo del padre spero possa essere interpretato da Jean Gabin, a cui abbiamo appena fatto la proposta».

Bimba muore bruciata giocando con i fiammiferi

Messina, 9

La bambina Maria Parisi di 5 anni, è morta nella propria abitazione, in Condrò, presso Messina, per ustioni. Si era appiccata il fuoco alle vesti giocando con una scatola di fiammiferi, mentre la mamma era uscita per la spesa.

Le nozze ieri a Louveciennes

ISABELLA DI FRANCIA diventa Schoenborn Bucheim

Louveciennes, 9

Il matrimonio della Principessa Isabella di Francia, figlia maggiore del Conte di Parigi, e del Conte Carl de Schoenborn Bucheim, è stato celebrato stamane dal sindaco. Al termine della cerimonia, gli sposi ed i familiari, una ventina di persone in tutto, si sono riuniti al «Coeur volant», proprietà del Conte di Parigi per il pranzo nuziale. Il matrimonio religioso verrà celebrato domani in presenza di 400 invitati nella cappella reale di Dreux.

LASCIA OGGI COPENAGHEN LA PRINCIPESSA CHE DIVERRA' REGINA DEI GRECI

FIERA E COMMOSSA ANNA MARIA SI ACCOMIATA DAI SUOI CONNAZIONALI

Re Federico ringrazia il popolo per il tributo di affetto alla figlia Il sindaco della capitale allo sposo: «Abbiate cura di questa bimba»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Copenaghen, 9

Più di centomila danesi hanno oggi sorriso, applaudito, pianto quando la giovane principessa Anna Maria ha traversato lentamente la capitale per porgere il suo ultimo saluto agli abitanti di Copenaghen prima di partire per la Grecia dove trascorrerà come regina il resto della vita. E la città dove la principessa è nata non è mancata all'appuntamento.

«Vi parlo oggi per l'ultima volta come cittadina danese», ha detto Anna Maria in un breve saluto di commiato al suo popolo. Re Federico, dopo di lei, ha ringraziato il popolo danese per aver voluto «dare un tributo di affetto alla nostra figliola che va verso il suo avvenire».

Anna Maria era, assieme, raggiante e turbata. La traversata della città ha avuto luogo, per lei, a bordo di un lussuoso cocchio reale tirato da una quadriglia di cavalli. A fianco della principessa era il futuro marito, il Re Costantino di Grecia. A più riprese egli ha sorriso alla folla e l'ha salutata con un cenno del capo e della mano.

La lenta sfilata della carrozza reale ha avuto termine nella piazza del Municipio di Copenaghen. Qui Anna Maria e Costantino hanno partecipato, con i reali e le autorità, al ricevimento offerto in onore degli sposi dal Sindaco della Capitale. Nel corso della cerimonia ha avuto luogo anche la consegna del dono di nozze della città di Copenaghen a Costantino ed Anna Maria: un grande pianoforte a coda, accompagnato da una somma (25.000 corone) che, per suggerimento di Anna Maria, sarà destinata al «Fondo Anna Maria» per finalità sociali e culturali in Grecia.

Contro una grande maggioranza di danesi che, sfidando anche la giornata poco propizia (una pioggerella sottile è caduta per buona parte della sfilata della principessa), hanno voluto simbolizzare voti affettuosi per gli sposi, un piccolo incidente di ordine politico ha turbato una fase della cerimonia. Un giovane ed una donna che recavano una bandiera con una scritta inneggiante alla «libertà del popolo greco» si sono posti all'improvviso dinanzi alla carrozza che recava Costantino ed Anna Maria.

E' questa la seconda dimostrazione politica contro Costantino verificatasi da quando, due giorni or sono, il giovane Re è giunto in Danimarca. Lunedì due altri giovani, all'arrivo del Re all'aeroporto, avevano attraversato la strada del corteo reale con uno striscione che recava la scritta «Rendete la libertà al popolo greco».

I due giovani di lunedì erano stati tratti in arresto e successivamente multati «per ingresso abusivo in un settore dell'aeroporto non destinato al pubblico». Anche le due persone della dimostrazione odierna sono state fermate dalla polizia, subito dopo l'incidente. E' da presumere che saranno anch'esse rilasciate fra poche ore, ed assoggettate al più ad una multa.

Costantino ed Anna Maria partono domani per Atene. Questa sera, dopo la manifestazione al palazzo municipale (nel cui corso il Presidente del Consiglio municipale Stjernquist ha detto con un sorriso paterno al giovane Re: «Abbiate cura di questa bimba, datele ogni affetto...»), i futuri sposi sono tornati al castello di Fredensborg, dove in serata ha avuto luogo un banchetto d'addio offerto da Re Federico IX per la partenza della figlia.

Re Costantino e la principessa Margrete partiranno domani dalla Danimarca per la Grecia a bordo di un aereo della flotta reale greca. Anna Maria, invece, accompagnata dai genitori e dalla sorella Benedikte, partirà in aereo per Brindisi e da qui raggiungerà Atene via mare a bordo dello yacht reale «Danneborg».

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — La principessa Anna Maria di Danimarca e Re Costantino di Grecia, seduti in carrozza scoperta, sfilano per le vie della città calorosamente applauditi dalla popolazione

Attribuita a Wilson una scoperta di Galileo

Firenze, 9

Galileo Galilei e non Alexander Wilson (1714-1786), professore di astronomia a Glasgow, scoprì per primo quel particolare effetto delle macchie solari che per tanti secoli e sui libri di scienza di tutto il mondo è passato sotto il nome di «Effetto Wilson»: lo ha affermato oggi, nel corso di un intervento al convegno internazionale sulle macchie solari in corso di svolgimento all'Osservatorio astrofisico di Arcetri, il prof. Giorgio Abetti, già direttore dell'osservatorio.

«Com'è noto — ha dichiarato il prof. Abetti — fu Galileo il primo a comprendere la natura delle macchie del sole, ma si riteneva, e il particolare è descritto in tutti i libri che si occupano delle macchie del sole, che spettasse all'astronomo Wilson il merito di aver messo in evidenza che la forma delle macchie solari cambia per effetto di prospettiva, rispetto cioè all'osservatore e alla rotazione del sole attorno al suo asse».

La descrizione di quel particolare effetto delle macchie solari, attribuito finora a Wilson — ha proseguito il prof. Abetti — si trova in quell'opuscolo di Galilei «Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti» pubblicato in Roma dall'editore Giacomo Mascardi nel 1613, in un punto sul quale nè io nè altri (a quanto mi consta, perchè non esiste nessun accenno nella bibliografia relativa alle macchie) ci eravamo mai soffermati. Galileo spiega benissimo che esiste quell'effetto che porta il nome di Wilson, soltanto che lo vede in modo inverso poichè il grande fiorentino era convinto che le macchie fossero come nubi più alte del sole. Perciò, affermava Galileo, le macchie non sono una depressione, bensì come un rialzamento. Allora come si spiega che Galileo ha visto quest'effetto in modo inverso all'osservazione di Wilson? Primo, perchè qualche volta l'effetto Wilson è invertito, ma è un caso molto raro; secondo, perchè, forse il suo cannocchiale aveva un'aberrazione che causava una dissimetria fra ombra e penombra della macchia. Comunque, una sola cosa è certa: Galileo ha visto questo effetto 163 anni prima di Wilson per cui sarà più giusto, d'ora in avanti denominare questa osservazione come «effetto Galileo-Wilson».

Fuoco a bordo del «Checha»

Panfilo italiano affonda nel Quarnero

Fiume, 9

Un panfilo italiano di 11,5 tonnellate, appartenente al veneziano Alberto Bagaglio, il «Checha» si è incendiato ed è affondato due miglia a nord dell'isola di Susak, presso Fiume. Renato Rionello, che era a bordo, si è salvato con una Lancia raggiungendo l'isola di Lussino, dove lo yacht era stato ancorato di recente per riparazioni al motore. Rionello avrebbe dovuto far rotta per Venezia dove lo attendeva il resto dell'equipaggio.

Rionello ha dichiarato di essere partito da Lussinpiccolo stamane e che l'incendio si è sviluppato nella scatola del cambio estendendosi a una bombola di gas liquido che, scoppiando ha ulteriormente diffuso le fiamme.

L'equipaggio del transatlantico jugoslavo «Vojvodina» di Fiume, partito da questo porto stamane, si è subito diretto sul panfilo in fiamme, ma non ha potuto far niente per impedire l'affondamento.

MALE INTERPRETATO IL GESTO DI UNA AMMIRATRICE ALL'OPERA DI VIENNA

GETTA ROSE AL TENORE DI STEFANO INTERVIENE LA POLIZIA E LA DENUNCIA

La donna corre il rischio di essere sottoposta a processo penale Severi provvedimenti adottati per evitare disturbi agli spettacoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 9

Al termine della rappresentazione di «Un ballo in maschera» di ieri sera all'Opera di Vienna una ammiratrice di Giuseppe Di Stefano ha lanciato dall'alto sul palcoscenico un mazzetto di rose.

Il tenore italiano si è inchinato, visibilmente soddisfatto, ed ha rivolto un saluto di ringraziamento alla sconosciuta. Il fatto è abbastanza comune e non varrebbe quindi la pena di citarlo. Non tanto comune è invece quanto è avvenuto in seguito. La giovane donna del mazzetto è stata fermata all'uscita dalla polizia che ha voluto sapere nome, cognome e indirizzo.

Perchè? Perchè col suo gesto la donna si è macchiata di grave infrazione alle disposizioni di legge mettendo in pericolo la sicurezza delle persone. Esistono effettivamente, in ogni Paese, misure protettive di questo genere, ma è la prima volta, a nostro giudizio, che un omaggio floreale ad un artista può essere inserito in tale novero. La polizia ha sporto denuncia alla Magistratura e se qualcuno non interverrà a porre rimedio a questa ridicola situazione si assisterà ad un processo penale per minaccia alla vita di Di Stefano «per mezzo di lancio di rose».

La misura si inserisce nella cornice di una serie di severi provvedimenti adottati dall'esecutivo austriaco per impedire che elementi di disturbo si inseriscano nel funzionamento dell'istituto musicale. Una voce anonima ha gridato «Viva Karajan», la settimana scorsa, mentre sul podio un maestro, che non era Karajan, dirigeva «Un ballo in maschera». Il fatto ha creato un po' di trambusto e messo in allarme la direzione che ha ritenuto opportuno prendere le misure del caso.

La polizia, però, si è spinta più in là. Un noto critico viennese, che si occupa dell'incidente delle rose, sostiene oggi di non aver nulla contro la disciplina, ma quando la polizia si incarica di bisogne come quelle in oggetto, ciò non può certo contribuire a tenere alto il nome dell'istituto: «La direzione dell'Opera dovrebbe considerarsi contenta quando l'entusiasmo degli spettatori diventa tanto grande che dopo una rappresentazione si lanciano fiori agli interpreti». Probabilmente lo stesso Di Stefano non sa nulla della sorte che potrebbe toccare alla sua ammiratrice se la denuncia avrà un seguito.

B. T.

ANTICHE TOMBE scoperte da ragazzi

Roma, 9

Alcuni ragazzi hanno consegnato questa mattina al commissariato Tuscolano un teschio e alcune ossa di un essere umano vissuto in epoca remota.

I ragazzi hanno detto che, mentre stavano giocando in un prato adiacente all'Acquedotto Claudio, all'altezza di un traliccio ferroviario hanno notato un buco nel terreno, che immetteva in un loculo. Entrati nel vano — essi hanno raccontato — hanno disceso numerosi scalini. Essi hanno quindi scorto alcuni loculi e tombe, da una delle quali hanno preso i resti umani.

Le ossa e il teschio sono state inviate all'Istituto di medicina legale. Il dirigente del commissariato ha provveduto ad avvertire la Sovrintendenza alle antichità.

Re Olav in Olanda

Amsterdam, 9

Re Olav V di Norvegia è giunto oggi ad Amsterdam a bordo del panfilo reale «Norge» per una visita ufficiale di quattro giorni in Olanda. All'arrivo, Re Olav che è accompagnato dal Ministro degli Esteri Halvard Lange, è stato accolto dalla Regina Giuliana, dal Principe Bernardo e da un gran numero di personalità olandesi. Sabato, il Sovrano olandese lascerà l'Olanda in aereo per recarsi nel Lussemburgo e, successivamente, si recherà in visita ufficiale in Belgio e andrà poi ad Atene dove assisterà al matrimonio di Re Costantino con la Principessa Anna Maria di Danimarca.

La bandiera europea donata a Udine

Udine, 9

La commissione dei poteri locali dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha assegnato alla città di Udine la bandiera europea. Il premio è destinato ogni anno ad un ente locale i cui sforzi a favore dell'unione europea, siano giudicati meritevoli. Attraverso l'Associazione gioventù udinese-scambi in gemellaggio, il Comune di Udine sostiene fin dal 1957 la azione per la diffusione dello spirito federalista europeo nei giovani, promuovendo una serie di scambi con le città gemelle. La bandiera, che sventolerà prossimamente sul Municipio di Udine sarà azzurra, con nel centro un cerchio di dodici stelle d'oro a cinque raggi a punte non tangenti.

DOPO QUATTRO GIORNI DI INTOSSICAZIONE

MUORE UNA BIMBA A MILANO AVVELENATA DAI «PRATAIOLI»

Riceveva ogni anno in dono un paniere pieno di funghi che però non assaggiava mai perchè non le piacevano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 9

Una bambina di nove anni, Patrizia Vanzanelli, è deceduta questa mattina all'Ospedale Maggiore di Milano per avvelenamento da funghi. La mamma della piccola e altri due suoi zii sono rimasti pure intossicati ma le loro condizioni sembrano fortunatamente non disperate. La piccola Patrizia aveva mangiato i funghi velenosi nella serata di sabato, ma solamente ieri sera è stata ricoverata all'ospedale in condizioni disperate.

Il tragico fatto è avvenuto in via Lorenteggio 42, dove abita la famiglia di Massimo Vanzanelli, di 37 anni, tecnico idrico originario di Cassola in provincia di Udine. Il signor Vanzanelli era espatriato molti anni or sono andando a risiedere a Buenos Aires. Nella capitale argentina aveva conosciuto la signorina Luigia Marta, originaria di Vicenza. Si erano sposati in Argentina. Immediatamente dopo la nascita della piccola Patrizia i coniugi Vanzanelli avevano deciso di rientrare in Patria. Essi ritornavano in Italia nel 1956 stabilendosi a Milano.

Come ogni anno, terminate le scuole, la piccola Patrizia e la mamma partivano per Casasole in villeggiatura. Quest'anno la partenza per le vacanze era stata fissata in giugno ed il rientro ai primi di settembre. Così giovedì scorso la signora Vanzanelli e Patrizia rientravano nella loro abitazione milanese. Poco prima di partire da Casasole, una donna di campagna, ritenuta una esperta di funghi, aveva regalato alla piccola Patrizia un cestello di «prataioli».

Ogni anno, l'anziana signora regalava a Patrizia, prima che questa ritornasse a Milano, dei funghi che però la piccina, che doveva frequentare quest'anno la quinta elementare, non aveva mai voluto mangiare poichè non le piacevano. Sabato sera la signora Luigia Vanzanelli decideva di invitare a pranzo la sorella del marito, Ileana ed il suo consorte. Il padrone di casa, per motivi di lavoro, non poteva essere presente alla piccola riunione familiare. Così sabato sera, per contorno, la signora Vanzanelli preparava i «prataioli». Anche quella sera la piccola Patrizia non voleva assaggiarne, ma poi si lasciava convincere e ne prendeva una porzione.

I sintomi di avvelenamento cominciavano a farsi sentire l'indomani mattina. La piccina, la madre e i loro parenti, venivano presi da forti dolori, inoltre Patrizia aveva anche dei conati di vomito. Il signor Vanzanelli chiamava immediatamente un medico, il dott. Ernesto Spotti, il quale visitava Patrizia senza però ritenere necessario il ricovero. Anche nei due giorni successivi, i sintomi di avvelenamento persistevano in tutte e quattro le persone, ma sembrava che fossero sul punto di cessare.

Purtroppo nella tarda serata di ieri, Patrizia Vanzanelli veniva colta nuovamente da fortissimi dolori. Chiamato ancora il dott. Spotti, questi dopo la visita, decideva di inviare immediatamente la paziente all'Ospedale Maggiore. A notte inoltrata la piccina veniva ricoverata. Purtroppo tutte le cure risultavano vane. Patrizia decedeva questa mattina.

Aldo Mariani

Bimba italiana in Inghilterra

Il villaggio di Prestwood vorrebbe adottarla

Londra, 9

Un villaggio inglese, Prestwood nel Buckinghamshire, vuole adottare una orfana italiana, Maria Ferrarese, di 10 anni, proveniente da Alberobello. La ragazza ha trascorso un mese nel villaggio nella casa dell'idraulico Douglas Nash. Oggi Maria Ferrarese deve ritornare in Italia, dato che la sua vacanza, organizzata dal «International help for Children» è finita.

I coniugi Nash vorrebbero che restasse con loro e vorrebbero adottarla, anche se hanno già tre figli. L'intero villaggio desidera che la bambina resti. Tuttavia i coniugi Nash hanno deciso di non tentare di convincere la bambina a restare e preferiscono che torni per ora in Italia e poi prenda una decisione. La vacanza della bambina in Inghilterra aveva avuto un inizio sfortunato: il giorno fissato per la partenza dall'Italia si ammalò e dovette rinviare la vacanza. Due settimane dopo non potè lasciare il paese per difficoltà relative al passaporto e infine, essendosi staccata dal grosso della comitiva aveva dovuto pagarsi da sola il viaggio. Gli abitanti di Prestwood fecero allora una colletta e le pagarono il biglietto.

VISITA DURATA TRE QUARTI D'ORA

L'ORECCHIO DI IPPOLITO ESAMINATO DAL MEDICO

Se l'ex segretario del CNEN verrà operato il processo sarà ripreso malgrado la sua assenza

Roma, 9

Il prof. Felice Ippolito si è sottoposto oggi, nella infermeria del carcere di Regina Coeli, ad una visita medica da parte del prof. Domenico Filipo, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma.

L'ex-segretario generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, come è noto, alcuni giorni fa inoltrò al Tribunale una istanza per essere sottoposto a visita fiscale, sostenendo di essere affetto da esostosi bilaterale, una malattia che interessa il condotto auditivo e che provoca forti dolori e può causare anche la sordità.

Ippolito chiese di sottoporsi ad un intervento chirurgico e sollecitò il suo trasferimento in una casa di cura poichè nell'infermeria del carcere giudiziario non potevano essergli prestate le cure del caso.

Il Tribunale, prima di prendere una qualsiasi decisione, incaricò il prof. Filipo di sottoporre il detenuto ad una visita medica per stabilire se effettivamente egli era affetto da esostosi. Il prof. Filipo accettò l'incarico ed oggi si è recato a Regina Coeli, dove si è intrattenuto dalle 13 alle 13,45.

Il medico ora dovrà stendere una dettagliata relazione che inoltrerà al Tribunale, il quale, in base ai risultati della visita fiscale, dovrà ordinare o meno il trasferimento del detenuto in una casa di cura.

Il prof. Ippolito, dal canto suo, ha fatto sapere che, se la sua istanza verrà accolta, non si opporrà a che il processo, che riprenderà il 15 settembre prossimo, si svolga in sua assenza.

L'assessore Masutto in visita a Erto e Casso

Udine, 9

L'assessore regionale ai lavori pubblici, dott. Masutto, ha compiuto nella giornata di ieri una visita nella zona del Vajont in provincia di Udine, recandosi a Erto e Casso. I rappresentanti delle popolazioni hanno esposto al dott. Masutto i problemi tuttora aperti e in particolare talune difficoltà relative alla esecuzione della legge speciale.

Il dott. Masutto ha assicurato l'interessamento della Regione a favore delle popolazioni della zona per quanto di sua competenza o nelle sue possibilità. Prima di recarsi a Erto e Casso lo assessore Masutto si era incontrato a Udine a palazzo Belgrado, con il presidente dell'amministrazione provinciale prof. Burtolo.

RADIO E TELEVISIONE



La TV trasmette stasera alle 21, sul secondo canale, la terza e ultima puntata della commedia musicale «Enrico '61» di Garinei e Giovannini, con musiche di Rascel. In questa terza parte troviamo Enrico, sessantenne, nel 1921: è l'epoca delle squadre d'azione fasciste, delle manganellate, dell'olio di ricino, un'epoca che continua col Tribunale speciale, con la soppressione della libertà di stampa, fino ad arrivare alle guerre d'Etiopia e di Spagna, e al secondo conflitto mondiale. L'ultima parte della commedia arriva alla lotta di liberazione per concludersi ai nostri giorni, quando Enrico celebra il suo centenario e, con l'occasione, fa la sua brava e bonaria sparata sulla gioventù moderna. Nella foto: Renato Rascel in una scena di «Enrico '61».

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.05: Incontro con lo psicologo; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Bari: radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale della XXVIII Fiera del Levante; 10.45: F. Goldani e il suo complesso; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di F. Schubert; 11.45: Musica per archi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale; 15.15: Tastiera; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche per organo; 18.50: I classici del jazz; 19.10: Musica da ballo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: La Fata Morgana. Pagine di musica e di teatro; 21: L'uomo della Pennsylvania; 22.15: Concerto del soprano E. Rizzieri e del pianista G. Favaretto; 23: Giornale - Parigi: campionati mondiali di ciclismo su pista.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta Maria Paris; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Tintarellallegra; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Buon viaggio; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Le memorie di Barry Lindon», romanzo di W. Thackeray; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «La scala di seta», di G. Rossini; 21: Ciak. Edizione speciale in occasione della XXV Mostra cinematografica di Venezia; 21.30: Notizie; 21.40: Musica nella sera; 22: Venezia: cerimonia di chiusura della XXV Mostra internazionale d'arte cinematografica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.45: Sonate del Sei-Settecento; 11.15: Pagine da opere di V. Bellini; 12.10: Trii per pianoforte e archi; 13: Un'ora con L. Janacek; 14: Concerto sinfonico. Direttore e solista Y. Menuhin; 17.35: Presenza di Leone Ginzburg, storico e politico. Conversazione; 17.45: Musiche di J. M. Leclair.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di A. Roussel; 19: N. Bohr e la fisica moderna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di N. Paganini; 21: Giornale; 21.20: Panorama dei festivals musicali; 21.50: Idee e problemi giuridici d'oggi; 22.35: Musiche di A. Weber; 22.45: Orsa minore.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.40: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.10: Il jazz di Amedeo Tommasi; 14.35: Giovani autori friulani alla ribalta: Giansangalli; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate sacre; 8.40 (17.40): Musiche romantiche; 9.40 (18.40): Compositori italiani; 10.15 (19.15): Musiche di scena; 10.55 (19.55): Un'ora con L. van Beethoven; 11.55 (20.55): «Ernani», dramma lirico in quattro atti. Musica di G. Verdi; 13.55 (22.55): Serenate; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

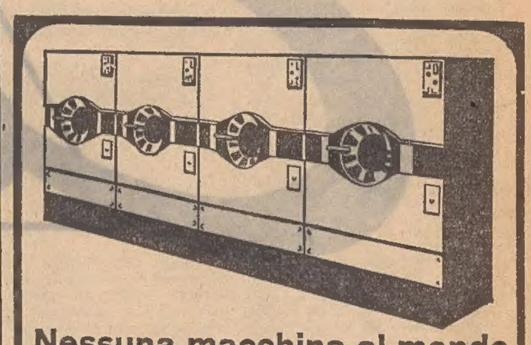
Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Daniela, Giancarlo Silvi e Los Maleteros; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (16.25 e 22.25): Musiche per flauto e ritmi; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

10: Bari: inaugurazione della XXVIII Fiera del Levante; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Atletica leggera: le corse ad ostacoli; 20: Galleria di Almanacco: lo scoiattolo; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Tribuna politica; 22: «Mastro don Gesualdo», di G. Verga; 22.55: Venezia: chiusura della XXV Mostra internazionale d'arte cinematografica. Al termine: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Garinei e Giovannini presentano R. Rascel in «Enrico '61», commedia musicale; 22.45: Giovedì sport - Al termine: Notte sport.



Nessuna macchina al mondo è costruita come la lavasecco a gettone

MIL

dotata di controlli elettronici G.E.C.S.

Gli impianti MIL sono preferiti dalla Clientela perchè sono gli unici che lavano a secco con risciacquo di percloro distillato e costantemente pulito ottenendo così i migliori risultati con i più bassi costi di esercizio

MIL

redditi eccezionali senza alcun problema di mano d'opera

per il catalogo dettagliato scrivete a:
MIL - Via Gallarate 224 - Tel. 30.35.31 - 30.47.94
MILANO

Cercansi rappresentanti zone libere

...scommettiamo 118.000 lire?



staff 64/15

118'000 lire (+ dazio)

ecco il nuovo prezzo della prestigiosa lavatrice, veramente superautomatica,

Candy SUPERAUTOMATIC 5
220 V

Trovate un'altra lavatrice che, a un prezzo così conveniente, fornisca tutte le prestazioni della SuperAutomatic 5, indicatecela... e vincerete. Vi elenchiamo solo alcuni fra i più importanti requisiti di questo modello:

—— **è una 5 chili che si trasforma, all'occorrenza, in una 3 chili.** Basta premere il pulsante « E » (economizzatore) e, senza rimandare il bucato, voi potete lavare con un risultato eccezionale e con un notevole risparmio anche un carico ridotto di biancheria.

—— **centrifuga a 550 giri,** la massima velocità utile per una perfetta strizzatura. Rimane immobile e silenziosa grazie alla **sospensione elastica bilanciata.**

—— ha la **centrifugazione istantanea** per gli indumenti delicati.

—— **è veramente superautomatica.** Il prelavaggio, ciclo completo (dall'insaponatura all'indispensabile cambio dell'acqua), è collegato direttamente al lavaggio con doppio prelievo automatico del sapone dai due contenitori.

—— ha **28 operazioni base** selezionate e riunite in **10 programmi.**

—— ha **programmi speciali** per la **lana** e per i moderni tessuti **« lava e indossa »** (wash and wear), che non richiedono stiratura.

—— compie le operazioni **« bianco terso », « spolvero » inamidatura** e **azzurramento.**

—— ha **un comodo, utilissimo filtro,** capace di bloccare anche uno spillo. Nessun pericolo di danni alla macchina.

—— provvede all'**autoisolamento automatico su entrambi i poli,** alla fine del bucato. E' di una sicurezza assoluta.

... la scommessa, ovviamente, non è valida, anche perchè la perdereste. Infatti vi sono molte lavatrici, ma un'altra che offra tutte le caratteristiche della Candy SuperAutomatic 5 a un prezzo così conveniente, non la potete trovare. Perchè non esiste.

Nella gamma dei modelli Candy, la scelta è sempre sicura.
Ancor più « a portata di borsa », potete scegliere un'ottima lavatrice, completamente automatica, da **5 chili,** con filtro, 8 programmi di bucato e lo speciale procedimento « autosolver » per un lavaggio accurato e delicato. E' l'automatica per tutte le case.

automatic 5f lire **99'800** 220 V (più dazio)

CRONACHE SPORTIVE

PITTORESCA LA FINALE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

CON DIECI UOMINI L'INDEPENDIENTE RIDUCE ALLA RAGIONE L'INTER (1-0)

Il gol di Prospitti un grossolano errore di Sarti - Scene di esplosivo entusiasmo Mortaretti e bande - Zero a zero nel primo tempo - Infortunato il terzino Rolan

Buenos Aires, 9

Quando manca un'ora e mezzo all'inizio dell'incontro Independiente-Inter, valevole per la Coppa Intercontinentale dei Campioni, entra in campo fischiatissimo Herrera per conoscere le condizioni del terreno alquanto allentato dalla pioggia. La formazione dell'Inter è la seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Molto entusiasmo nelle tribune e il pubblico affluisce ancora nel settore dei distinti mentre le curve sono completamente esaurite. L'illuminazione è perfetta. Fa freddo. Lo spettacolo è impressionante, l'intera città sembra essersi riversata ad Avellaneda «capitale del calcio mondiale».

La formazione dell'Independiente (Santoro; Ferreiro, Rolan, Guzman; Acevedo, Maldonado; Bernao, Mura, Prospitti, Rodriguez, Savoi) è accolta da applausi quando mezz'ora prima della partita viene annunciata dagli altoparlanti. Il più applaudito è Prospitti ventiduenne centravanti figlio di calabresi, schierato dall'allenatore Giudice a centravanti. Era questa la sorpresa di Giudice anche se era stata prevista.

Alle 18.53 entrano in campo prima l'Inter e poi l'Independiente. Gli applausi sono assordanti.

Dopo scene da Piedigrotta, le squadre si schierano davanti al palco presidenziale. Vengono suonati gli inni nazionali d'Argentina e d'Italia. Moltissimi i fotografi in campo. Imponente lo schieramento di polizia con gas lacrimogeni e cani.

Attacca l'Independiente e al 2' bella parata di Sarti su punizione di Prospitti. L'Inter, disimpegnandosi bene in difesa con otto uomini, attacca solo in contropiede. Al 3' primo angolo in favore dell'Inter. La difesa interista è molto guardinga mentre il centrocampo è dominato dai rossi. Al 6' pericolosissimo contropiede di Jair e la difesa dell'Independiente ha qualche incertezza. Il gioco è velocissimo. Peirò si sposta sulla sinistra e al 9' un tiro di Corso finisce a fil di palo.

La difesa argentina appare debole specialmente al centro con Guzman, mentre è più forte ai lati con Ferreiro e Rolan. Al 12' tiro di poco fuori sulla destra di Rodriguez. Poi l'Independiente, incitato dal pubblico, attacca con insistenza. In questa fase si mette in luce Facchetti, ma Bernao si rende spesso pericoloso. L'Inter cerca di uscire dal proprio guscio un po' alla volta ma l'Independiente continua a premere.

Al 16' una punizione di Prospitti dal limite è parata da Sarti sull'angolino alto alla sua sinistra. L'Inter si spinge sempre più all'offensiva in contropiede creando situazioni difficili per Santoro. Il ritmo è sempre elevato. Più calma e tranquilla appare la difesa dell'Inter mentre più confusionaria quella argentina. Ma Mura, a centrocampo, può costruire il gioco di tessitura indisturbato. Dal 25' al 30' preme sotto porta interista la squadra rossa. L'arbitraggio è perfetto.

Al 32' si registrano due successi contrattacchi pericolosissimi dell'Inter e subito dopo esce dal campo Rolan infortunatosi in uno scontro con Jair. Savoy passa a terzino sinistro e l'Independiente rimane con un uomo in meno all'attacco. La partita si fa più difficile per la squadra locale. L'Inter si lancia con maggiore impeto in avanti impegnando la difesa dell'Independiente e Santoro è costretto ad intervenire. Il gioco si fa un po' confuso verso il 40' anche perchè l'Independiente è ora più guardingo e cerca di attaccare in contropiede. Al 42' bellissima parata di pugno di Santoro su tiro di Jair. Il gioco complessivamente è stato equilibrato e si va al riposo a reti inviolate.

Durante l'intervallo la banda della Polizia suona alcune marce continuando a mantenere l'entusiasmo negli spettatori. L'arbitro e i segnalinee, durante l'intervallo, rimangono in campo da soli, non lasciandosi avvicinare da nessuno.

Nella ripresa l'Independiente è sempre in dieci uomini. Si registrano azioni vivaci da ambo le parti con i portieri poco impegnati. La prima azione veramente pericolosa giunge al 10': è Jair, che partito da centrocampo, giunge al limite dell'area avversaria ma tira alto. All'11' altra azione pericolosa dell'Inter sulla sinistra con salvataggio in extremis della difesa rossa. I nerazzurri premono incessantemente e l'Independiente si chiude in difesa per contenere gli atatcchi italiani; i tiri dei nerazzurri però sono poco precisi anche perchè effettuati da fuori area.

Al 12' l'Independiente va in vantaggio su azione di contropiede improvvisa. Su un colpo di testa di Prospitti, Sarti si lascia sfuggire il pallone che oltrepassa di poco la linea. Mortaretti e scoppi assordanti salutano la fortunata rete dell'Independiente che riprende nuove forze.

Nell'ultima mezz'ora di gioco, l'Inter tenta disperatamente di raggiungere il pareggio gettandosi a tutt'uomo all'attacco e abbandonando ogni misura prudenziale, ma la difesa argentina fa buona guardia e rintuzza ogni azione dei nerazzurri. La fine e la vittoria dell'Independiente suscitano un'altra travolgente manifestazione di entusiasmo popolare che si prolunga per diversi minuti tra applausi, cori e scoppio di mortaretti.



(Radiofoto A.P. al «Piccolo»)

Una fase dell'incontro di Buenos Aires: tuffo del portiere argentino sui piedi di Jair durante la prima mezz'ora di gioco

Basket femminile
Bulgaria - Italia 63 - 34

Budapest, 9

Ai campionati europei femminili di pallacanestro l'Italia è stata battuta dalla Bulgaria per 63-34 (33-19).

PER LA COPPA DEI CAMPIONI D'EUROPA

L'ANDERLECHT IMPARTISCE UNA LEZIONE AL BOLOGNA (1-0)

I rossoblù, inferiori di scatto, di fiato e di gioco, evitano una punizione maggiore - A Van Himst il gol del successo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 9

Nonostante la tattica del Bologna fosse evidentemente impostata sulla difensiva allo scopo di contenere il risultato in limiti favorevoli in vista dello incontro di ritorno che si svolgerà il 7 ottobre sul campo di casa, la squadra rossoblù non è riuscita a uscire imbattuta dall'odierno incontro con l'Anderlecht, campione del Belgio, e si troverà ora nella necessità di rimontare una rete di svantaggio per qualificarsi per il turno successivo. I campioni belgi hanno dominato in lungo e in largo impartendo ai loro avversari una lezione in fatto di gioco ma anche di fiato e di scatto. Il gol della vittoria belga è venuto al quinto minuto del secondo tempo quando su un bel traversone dell'ala sinistra belga Puis, Van Himst si è avventato sulla sfera indirizzandola in rete di testa alle spalle di Negri completamente sorpreso.

Lo stadio Heysel di Bruxelles era gremito in tutti gli ordini di posti. Fra i 70.000 spettatori presenti numerosissimi erano i minatori immigrati dall'Italia, provenienti per l'occasione da ogni località del Belgio. Le loro altissime grida di incoraggiamento per la squadra del cuore sono cominciate a risuonare nello stadio fin dal momento in cui il Bologna è entrato in campo insieme all'undici avversario.

I campioni d'Italia hanno assunto il seguente schieramento: Negri; Furlani, Tumburus; Fogli, Janich, Pavinato; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. L'Anderlecht è sceso in campo disponendosi come segue: Trappeniers; Heylens, Verbiest; Plaskie, Cornelis; Hanon; Stockman, De Vrindt, Van Himst, Jurion, Puis.

Prima che venisse eseguito l'inno nazionale, si è avvicinato ai giocatori per conoscerli personalmente tutti il principe Alberto di Liegi. Era presente anche sua moglie la principessa Paola, che è nata e ha vissuto in Italia. Poco prima del calcio d'inizio il principe Alberto ha raggiunto la tribuna delle autorità, calorosamente applaudito dall'intero pubblico e in particolare dai tifosi della squadra italiana.

Già nel primo tempo, lo sforzo difensivo del Bologna è stato tale che in certi momenti ben nove giocatori erano ammassati nella metà campo dei rossoblù, coi soli Nielsen e Perani in posizione avanzata pronti a cogliere ogni minima occasione per tentare un gol con azione combinata. Solo fra il decimo e l'undicesimo minuto Nielsen è riuscito a imbastire un'azione alquanto pericolosa sotto la porta dell'Anderlecht.

Gli attaccanti belgi, benchè sempre presenti ed attivi, hanno condotto nel primo tempo un gioco troppo elaborato, perchè potesse sfociare in un gol. Al 45.mo minuto, tuttavia, il centromediano belga Verbiest è riuscito a penetrare nella difesa italiana, driblando quattro giocatori bolognesi ed a calciare in porta. Per un istante è sembrato che il pallone dovesse irrimediabilmente penetrare nella rete italiana, ma Negri ha salvato la situazione con un tempestivo tuffo. Trenta secondi dopo Verbiest ha ritentato con ostinazione l'impresa ma scontratosi con un terzino presso l'area di rigore è caduto a terra. Si è rialzato, dolorante ma abile al gioco, quasi subito.

Alla fine del primo tempo, mentre le squadre lasciavano il campo, fischi penetranti si sono levati dalle tribune all'indirizzo della squadra bolognese. Durante i 45 minuti di gioco gli italiani avevano commesso 18 falli, contro i cinque soltanto dell'Anderlecht. Il gioco dei bolognesi è stato insolitamente duro nei confronti degli attaccanti avversari che si sforzavano di penetrare in ogni modo nella difesa a catenaccio. Janich in funzione di stopper ha avuto gran parte del merito dell'impenetrabilità della difesa bolognese, accorrendo dovunque si verificasse una benchè minima incertezza.

All'inizio del secondo tempo, appare chiaro che i calciatori dell'Anderlecht hanno avuto ordine di sveltire i passaggi abbandonando il gioco su linee laterali. Il risultato della nuova tattica è immediato. Al 5' di gioco, un passaggio in profondità a Puis permette all'ala sinistra di centrare alla perfezione. Van Himst si getta in tuffo, devia la palla con la fronte e incassa eludendo l'intervento di Negri.

I belgi continuano a premere e il portiere rossoblù è chiamato a un duro lavoro. L'unico pericolo per la porta belga viene invece dal veloce Perani che al 21' spara a rete mandando il pallone a lambire il montante. Le incursioni rossoblù sono tuttavia rare anche se Nielsen segna due gol, immediatamente annullati per altrettanti fallacci sul centromediano belga che è sen'altro il miglior giocatore in campo.

Al termine, negli spogliatoi dell'Anderlecht si respira una certa delusione per lo scarso bottino raccolto contro i campioni d'Italia nonostante il notevole volume di gioco macinato in tutta la partita. Ma il «catenaccio» del Bologna si è rivelato imperforabile e solo Van Himst poteva, come ha fatto, riuscire nell'impresa. La irritazione dei belgi fa volare parole certamente un po' grosse all'indirizzo dei giocatori bolognesi. Poerre Hanon, il mediano dell'Anderlecht e della Nazionale belga, non ha peli sulla lingua: «Il Bologna — afferma — gioca come una squadra di paese. Stavano tutti con le schiene vicine alla porta e avevano un solo obiettivo: caricare il loro avversario o mettere la palla fuori gioco».

A. P.

Altri risultati

Roma, 9

Altri risultati della Coppa dei Campioni d'Europa: a Belgrado: Stella Rossa - Glasgow 4-2 (andata Glasgow - Stella Rossa 3-1); a Gyoer: Vasas-Lipsia 4-2 (andata Vasas-Lipsia 2-0); a Tirana: Partizan Tirana-Koeln 0-0.

SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

Bianchetto in semifinale della velocità con Sercu e con i francesi Trentin e Morelon

La belga Ivonne Reinders conquista la prima maglia iridata battendo la Burton campionessa uscente - Inseguimento dilettanti: l'italiano Roncaglia eliminato

Parigi, 9

Con la disputa delle prima prova dei quarti di finale della velocità dilettanti sono ripresi questa sera al Velodromo del Parco dei Principi di Parigi i campionati mondiali di ciclismo su pista. Vincitori delle prime prove sono risultati il campione del mondo Sercu (Bel.), l'italiano Bianchetto ed i francesi Trentin e Morelon. Bianchetto ha dovuto fare appello a tutta la sua potenza per battere negli ultimi metri il ceco-slovacco Kucirek che nell'ultima curva aveva ondeggiato per due volte per non farsi superare. Damiano ha dovuto scendere in pista due volte, essendo caduto nella prima. L'italiano si è lasciato sorprendere all'inizio del secondo giro dallo scatto di Trentin e non è più riuscito a recuperare la ventina di metri perduti.

Risultati della prima prova quarti di finale velocità dilettanti: 1.a batteria: 1) Sercu (Bel.) ultimi m. 200 in 11"8; 2) Khitrov (URSS). 2.a batteria: 1) Bianchetto (It.) 12"4; 2) Kucirek (Cec.). 3.a batteria: 1) Trentin (Fr.) 11"7; 2) Damiano (It.). 4.a batteria: 1) Morelon (Fr.) 12"4; 2) Bodnieks (URSS). L'italiano Bianchetto si è qualificato per le semifinali della velocità dilettanti mentre il campione d'Italia Damiano è stato eliminato dal francese Trentin. Nelle semifinali di sabato Bianchetto (It.) sarà opposto a Trentin (Fr.) e Sercu (Bel.) a Morelon (Fr.).

Ecco i risultati della seconda prova dei quarti di finale della velocità dilettanti: Primo quarto di finale: 1) Sercu (Bel.) 11"4; 2) Khitrov (URSS). Secondo quarto di finale: 1) Bianchetto (It.) 11"6; 2) Kucirek (Cec.). Terzo quarto di finale: 1) Trentin (Fr.) 11"8; 2) Damiano (It.). Quarto quarto di finale: 1) Morelon (Fr.) 11"8; 2) Bodnieks (URSS).

La prima maglia iridata dei campionati del mondo su pista è stata assegnata stasera. La meno prestigiosa di tutte, quella dell'inseguimento femminile vinta dal Belgio.

Nel 1963 l'inseguimento femminile fu vinto dalla Granbretagna con la Burton che questo anno, per quanto incoraggiata a gran voce dai suoi connazionali (e dagli stessi francesi che hanno voluto esprimere la loro ammirazione a quella che è stata definita «Miss campionati del mondo»), è stata nettamente superata nella finalissima dalla longilinea Yvonne Reynders. Così un'altra medaglia d'oro è andata nel già ben fornito carniere del Belgio, mentre alla Granbretagna è toccata la consolazione di quella di argento e all'Unione Sovietica, con la Puronen, quella di bronzo.

Nei quarti di finale dell'inseguimento dilettanti l'italiano Roncaglia è stato battuto dal belga Van Loo.

I risultati: Groen (Ol.) 5'2"55 batte Claesges (Germ.) 5'15"49; Van Loo (Bel.) 5'2"92 batte Luigi Roncaglia (It.) 5'5"91; Frey-Mogens (Dan.) 4'59"41 (nuovo primato dei campionati) batte Jozefowiecz (Pol.) 5'5"8; Daler (Cec.) batte Spiegelberg (Germ.) 5'1"45. Le semifinali opporranno: Frey-Mogens (Dan.) a Van Loo (Bel.) e Groen (Ol.) a Daler (Cec.).

Dopo la seconda serie del mezzofondo professionisti (un'ora) si sono qualificati per la finale i seguenti corridori: Timoner (Sp.), vincitore della serie con chilometri 78,763, Tiefenthaller (Svi.) a 400 metri, e De Paepe (Bel.) a un giro e 70 metri. Alla finale di domenica si sono così già qualificati: De Loof (Fr.), Marsell (Germ.), Proost (Bel.), Timoner (Sp.), Tiefenthaller (Svi.) e De Paepe (Bel.). I recuperi si disputeranno venerdì sera.

Sono state frattanto composte le serie dell'inseguimento professionisti che si svolgeranno domani. L'azzurro Faggin sarà opposto al francese Delattre, mentre Baldini correrà da solo. Sui 13 corridori in gara si qualificheranno ai quarti coloro che avranno ottenuto gli otto tempi migliori.

Hockey Serie A
Monza - Modena 2 - 1

Monza, 9

Alla presenza d'un discreto pubblico si è assistito questa sera al ricupero fra Monza e Modena. Un incontro povero di tecnica ma ricco di agonismo che alla fine dei cinquanta minuti effettivi di gioco ha visto il Monza prevalere grazie a due gol-capolavori di Levati e Bortolini. Solo verso la fine il Modena, grazie a un grosso fallo non ravvisato dal pur bravo arbitro Console, ha potuto accorciare le distanze con capitan Tavoni.

Nel complesso una partita discreta che ha visto Bosisio come il miglior giocatore in campo, seguito a ruota da Piazza. Per tutto il primo tempo il Monza ha imposto il suo gioco veloce ed i modenesi sembravano alquanto impacciati; solo nel secondo tempo i canarini si riprendevano facendo vedere qualcosa di buono ma non molto. Gran finale del Monza che allo scadere del tempo segnava una rete peraltro giustamente non convalidata. Oltre ai già citati Bosisio e Piazza anche gli altri del Monza da elogiare per l'agonismo dimostrato. Sullo stesso livello di mediocrità i modenesi. Console, seppur non sempre preciso, è piaciuto. Primo tempo 1-0.

MONZA: Piazza (Cazzaniga), Bosisio, Baiocchi, Bortolini (1), Levati (1), Consiglio, Amati; MODENA: Baraldi F. (Artioli), Baraldi A., Luppi, Tavoni (1), Brezigar, Rinaldi, Moncaglieri, ARBITRO: Console di Novara.

LA CLASSIFICA

Triestina	15	12	1	2	65	22	25 + 2
Novara	15	11	1	3	93	31	23 + 1
Modena	15	10	2	3	76	30	22 0
Ferroviario	15	9	1	5	87	65	19 — 3
Monza	15	9	1	5	55	49	19 — 3
Lodi	15	6	4	5	64	64	16 — 7
Marzotto	15	7	1	7	59	49	15 — 7
Pirelli	15	1	3	11	53	95	5 —19
Bassano	15	1	1	13	24	69	3 —20
Bolzanetese	15	1	1	13	25	117	3 —19

Rinviata la riunione di boxe a Roma

Roma, 9

L'organizzazione Zucchet ha annunciato che la riunione di pugilato fissata per venerdì prossimo al Palazzo dello sport di Roma è stata rinviata al giorno successivo a causa della concomitanza di un importante programma sportivo alla televisione.

A Indiana i 76 milioni del Premio St. Leger

Doncaster, 9

Il cavallo Indiana ha vinto oggi la 175.a edizione della classica corsa di St. Leger.

Il proprietario del cavallo, il magnate nuovayorkese del platino Charles Engelhard, si è aggiudicato un premio di 43.558 sterline, il più alto mai assegnato nella classica corsa, pari a circa 76 milioni di lire. Al secondo posto si è piazzato Patti, ad una incollatura, mentre Soderini è giunto terzo a quattro lunghezze circa.

CRDA e Udinese
Calendario della «C»

Firenze, 9

La segreteria della Lega semiprofessionisti ha reso noto il calendario del Girone «A» della Serie C per il campionato 1964-65.

1.a giornata (20-9-1964): Fanfulla-Como, Ivrea-Mestrina, Legnano-Marzotto, Novara-Cantieri Monfalcone, Piacenza - Biellese, Savona - Treviso, Solbiatese-Cremonese, Udinese-Entella, Vittorio Veneto-Carpi.

2.a giornata (27-9-1964): Biellese-Fanfulla, Carpi-Ivrea, Monfalcone-Solbiatese, Como-Udinese, Cremonese-Piacenza, Entella-Vittorio Veneto, Marzotto - Savona, Mestrina-Legnano, Treviso-Novara.

3.a giornata (4-10-1964): Cremonese-Monfalcone, Ivrea-Entella, Legnano-Carpi, Novara-Marzotto, Piacenza-Fanfulla, Savona-Mestrina, Solbiatese-Treviso, Udinese-Biellese, Vittorio Veneto-Como.

4.a giornata (11-10-1964): Biellese-Vittorio Veneto, Monfalcone - Piacenza, Carpi-Savona, Como-Ivrea, Entella-Legnano, Fanfulla-Udinese, Marzotto-Solbiatese, Mestrina-Novara, Treviso-Cremonese.

5.a giornata (18-10-1964): Monfalcone - Treviso, Cremonese - Marzotto, Ivrea-Biellese, Legnano-Como, Novara-Carpi, Piacenza-Udinese, Savona-Entella, Solbiatese-Mestrina, Vittorio Veneto-Fanfulla.

6.a giornata (25-10-1964): Biellese-Legnano, Carpi-Solbiatese, Como-Savona, Entella-Novara, Fanfulla-Ivrea, Marzotto - Monfalcone, Mestrina - Cremonese, Treviso-Piacenza, Udinese-Vittorio Veneto.

7.a giornata (1-11-1964): Monfalcone-Mestrina, Cremonese-Carpi, Ivrea-Udinese, Legnano - Fanfulla, Novara-Como, Piacenza-Vittorio Veneto, Savona-Biellese, Solbiatese-Entella, Treviso-Marzotto.

8.a giornata (8-11-1964): Biellese-Novara, Carpi-Monfalcone, Como-Solbiatese, Entella-Cremonese, Fanfulla-Savona, Marzotto-Piacenza, Mestrina-Treviso, Udinese - Legnano, Vittorio Veneto-Ivrea.

9.a giornata (15-11-1964): Monfalcone-Entella, Cremonese-Como, Legnano-Vittorio Veneto, Marzotto-Mestrina, Novara-Fanfulla, Piacenza-Ivrea, Savona - Udinese, Solbiatese - Biellese, Treviso-Carpi.

10.a giornata (22-11-1964): Biellese-Cremonese, Carpi - Marzotto, Como-Monfalcone, Entella-Treviso, Fanfulla-Solbiatese, Ivrea-Legnano, Mestrina-Piacenza, Udinese-Novara, Vittorio Veneto-Savona.

11.a giornata (29-11-1964): Monfalcone - Biellese, Cremonese - Fanfulla, Marzotto-Entella, Mestrina-Carpi, Novara-Vittorio Veneto, Piacenza-Legnano, Savona-Ivrea, Solbiatese-Udinese, Treviso-Como.

12.a giornata (6-12-1964): Biellese-Treviso, Carpi-Piacenza, Como-Marzotto, Entella-Mestrina, Fanfulla-Monfalcone, Ivrea-Novara, Legnano-Savona, Udinese-Cremonese, Vittorio Veneto-Solbiatese.

13.a giornata (13-12-1964): Carpi-Entella, Monfalcone-Udinese, Cremonese-Vittorio Veneto, Marzotto-Biellese, Mestrina-Como, Novara-Legnano, Piacenza - Savona, Solbiatese - Ivrea, Treviso-Fanfulla.

14.a giornata (20-12-1964): Biellese-Mestrina, Como-Carpi, Entella-Piacenza, Fanfulla-Marzotto, Ivrea-Cremonese, Legnano-Solbiatese, Savona-Novara, Udinese-Treviso, Vittorio Veneto-Monfalcone.

15.a giornata (3-1-1965): Carpi-Biellese, Monfalcone - Ivrea, Cremonese-Legnano, Entella - Como, Marzotto - Monfalcone.

15.a giornata (3-1-1965): Carpi-Biellese, Monfalcone - Ivrea, Cremonese-Legnano, Entella - Como, Marzotto - Udinese, Mestrina-Fanfulla, Piacenza-Novara, Solbiatese - Savona, Treviso-Vittorio Veneto.

16.a giornata (10-1-1965): Biellese-Entella, Como-Piacenza, Fanfulla-Carpi, Ivrea-Treviso, Legnano-Monfalcone, Novara-Solbiatese, Savona-Cremonese, Udinese-Mestrina, Vittorio Veneto-Marzotto.

17.a giornata (17-1-1965): Carpi-Udinese, Monfalcone-Savona, Como-Biellese, Cremonese-Novara, Entella-Fanfulla, Marzotto-Ivrea, Mestrina-Vittorio Veneto, Piacenza-Solbiatese, Treviso-Legnano.

IL TORNEO COPPA DELLE CITTA' SEDI DI FIERA

Suonato anche il Milan: perde a Strasburgo 2-0 (0-0)

Strasburgo, 9

Lo Strasburgo ha battuto il Milan per 2-0. Il primo tempo era finito con il risultato di 0-0. I gol sono stati segnati per lo Strasburgo da Merschel al 74' e da Hausser all'87'.

Tempo caldo e campo eccellente, pubblico, circa 15 mila persone allo stadio della Meinau. Arbitro lo svizzero Dienst. Le formazioni delle due squadre: MILAN: Barluzzi; Noletti, Pelagalli, Bacchetta, Maldini, Trapattoni; Salvi, Benitez, Amarildo, David, Germano. RACING: Schuth; Hauss, Gonzales; Stieber, Devaux, Kaelbel; Zsamboki, Gresse, Farias, Merschel, Hausser.

Nel primo tempo il Milan ha avuto diverse occasioni per segnare e non ha saputo sfruttarle. Amarildo avrebbe potuto agevolmente segnare al 16' e al 30'. Dopo il riposo, lo Strasburgo, come si fosse reso conto che la squadra che aveva di fronte non era così temibile come previsto, si è lanciato all'attacco. Al 67.o minuto un tiro del centroavanti Farias viene fermato dal portiere milanista. Qualche contropiede rossonero, non ha effetti pratici.

Gli alsaziani reagiscono bene e al 74.o minuto di gioco Merschel, ben servito da Farias, spara un tiro che sorprende Barluzzi. Qualche minuto dopo Benitez sbaglia per poco il pareggio, ma il portiere dello Strasburgo, dopo aver perso due volte la palla riesce a liberare. All'87.o minuto Hausser piazza un altro tiro che entra nella porta dei milanisti, su passaggio di Devaux. Tra i difensori del Milan c'è un equivoco e il punteggio sale a 2-0.

Così rimarrà per il resto dell'incontro nonostante il serrate finale del Milan, che non conclude.

Secondo i commenti locali, vittoria logica e giusta, quanto inattesa. Lo Strasburgo è apparso una squadra in eccellenti condizioni. La sorprendente vittoria del Racing si spiega con la straordinaria efficienza del reparto difensivo cui Schuth, Devaux e Kaelbel hanno virtualmente annullato ogni tentativo rossonero di giungere a distanza di tiro. Nelle file del Milan, Amarildo è stato senza altro il migliore ed ha riscosso applausi a scena aperta per il suo ottimo stile.

L'incontro di ritorno sarà giocato a Milano il 30 di settembre.

Ferencsvaros - Brno 2-0

Budapest, 9

La squadra ungherese del Ferencsvaros ha battuto oggi per 2-0 (2-0) lo Spartak di Brno, Cecoslovacchia, nel primo incontro della Coppa delle Fiere. L'incontro di ritorno verrà disputato a Brno la settimana prossima.

Due conferenze stampa
In aperta polemica Altafini e il Milan

Milano, 9

La tensione tuttora insoluta fra il calciatore brasiliano Josè Altafini e il Milan si è maggiormente elettrizzata oggi con due conferenze stampa tenute una da Altafini e una a tarda sera dal presidente del Milan, Felice Riva.

Altafini ha convocato un numero ristretto di giornalisti ai quali ha detto apertamente di essere deciso a ritornare in Brasile se non riuscirà a concludere «presto» un accordo con il Milan. Egli ha poi precisato di non avere mai assunto alcun atteggiamento ricattatorio con la società «come — ha detto — sostiene il D.T. Viani».

«Io — ha affermato il giocatore — faccio soltanto i miei interessi e riconosco al presidente del Milan, il diritto di tutelare gli interessi della società. Ma siamo sul piano degli affari e non su quelli del ricatto, poichè se si vuol considerare un ricatto quello delle mie richieste, altrettanto ricattatoria deve essere considerata ogni proposta fatta a me da parte della società quando mi si pone condizione unica quella di accettare le offerte fattemi o di prendere l'aereo e ritornare in Brasile».

Egli ha poi detto che in 25 giorni, da quando è rientrato dal Brasile, non è riuscito a raggiungere un accordo con la società, nonostante abbia offerto le sue prestazioni giocando per due anni gratuitamente, senza premio di ingaggio (fermi restando gli stipendi e i premi di partita) a condizione però di essere lasciato libero di ritornare in Brasile. Egli ha aggiunto che gli è stato risposto che sarebbe rimasto libero se avesse giocato per quattro anni senza premio di ingaggio.

Spanio, Emoli, David puniti di squalifica

Milano, 9

Il giudice sportivo della Lega Nazionale della FIGC, deliberando in merito alle gare del 1.o turno di Coppa Italia 1964-65, ha squalificato per due giornate Spanio del Napoli per avere colpito un avversario non in azione di gioco, per una giornata David (Milan), per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro e Emoli (Napoli) per avere colpito un avversario in azione di gioco.

Le 32 squadre regionali del campionato dilettanti

Alla chiusura delle iscrizioni al campionato regionale dilettanti di calcio riservato alla prima categoria, tutte 32 squadre aventi diritto hanno inviata la loro adesione. Anche la Pro Gorizia, retrocessa lo scorso anno dalla Quarta Serie e che in un primo momento sembrava dovesse rinunciare al campionato, si è iscritta per cui è venuta a cadere la possibilità di un «ripescamento» dei Mariano. Le 32 squadre che da domenica 4 ottobre daranno vita al campionato sono: Cervignano, Aquileia, Terzo, Fiumicello, Gonars, Sangiorgina, Palmanova, Don Bosco Pordenone, Sacilese, Casarsa, Spilimbergo, Brugnera, Codroipo, Manzanese, Ricreatorio Udine, Ronchi, Torriana, Cividalese, Mossa, Tarcentina, Cormonese, Sandanielese, Pro Gorizia, Osoppo, Tolmezzo, Arsenale, Cremcaffè, Ponziana, San Giovanni, Edera, Muggesana e Fortitudo.

La composizione dei due gironi verrà resa nota probabilmente in giornata.

CONVEGNO DI TROTTO STASERA A MONTEBELLO

La più interessante delle sette corse vede Bucasprint in veste di favorito

Il Premio degli Ingegneri è situato al centro del convegno in programma questa sera all'ippodromo d'Montebello. La corsa si disputerà sulla corta distanza e vedrà i sei concorrenti presentarsi al via divisi da due nastri di partenza. I «quattro anni» partiranno avvantaggiati di venti metri rispetto agli anziani. Per i più giovani in gara le probabilità sono maggiori. Per esempio Bucasprint con il numero uno appare difficilmente vulnerabile visto come predilige le corse di velocità. Però anche Gradese, il piccolo figlio di Fauzia, si presenta con ampie credenziali; pertanto non è da escludere un pieno dei partenti al primo nastro. Fra i penalizzati «chances» equilibrate, perchè sia Etoile de Bien che Olinto e Carnevale sulla distanza preferita possono battersi al meglio delle loro possibilità.

Il programma comporta ancora alcune prove di un certo interesse. Così abbiamo il Premio dei Giudici, che nonostante il limitato numero dei partecipanti, prevede un acceso confronto fra Brighenti e Polare, con il primo indicabile dopo i recenti progressi nel ruolo di favorito, e poi il Premio dei Professori, riservato ai gentlemen, che si avvarrà di un nutrito numero di validi concorrenti fra i quali Ozzano, in buona forma dovrebbe imporsi.

I due anni saranno impiegati in apertura di convegno e in questa corsa Quica l'imbattuta figlia di Icare IV dovrebbe continuare nella promettente serie. La riunione di stasera s'inizierà alle ore 20.45.

Premio degli Allievi. A. m. 1600: 1) Quica (Zeugna), 2) Priuda (Belladonna), 3) Brech (Bragaloni), 4) Lolita Prà (Benfenati).

Premio degli Avvocati (perziata). A. m. 2060: 1) Golden (Zeugna), 2) Sferza (Cadalbert), 3) Chiarore (Quadri), 4) Rinviato (Ciolli); a m. 2080: 5) Gramolazzo (Petrini), 6) Asso (Bragaloni).

Premio dei Giudici. A m. 2050: 1) Irziabella (Renner), 2) Brighenti (Mazzuchini A.), 3) Bizza (Piratti), 4) Polare (Mescalchin F.).

Premio dei Medici. A. m. 2080: 1) Colosseo (Granzotto), 2) Chesterambra (Benfenati), 3) Homo (Cadalbert; a m. 2100: 4) Celebes (Mescalchin F.); 5) Valvoletta (Quadri), 6) Rango (Belladonna).

Premio dei Professori - amatori. A. m. 1680: 1) Daidola (Valente), 2) Loletto (Tolch); a m. 1700: 3) Ozzano (Corsi A.), 4) Allier (Morselli), 5) Vispo da E. (Baratti), 6) Splendido (Renner), 7) Zig Zag (Candotti).

Premio degli Ingegneri. A. m. 1700: 1) Bucasprint (Mescalchin F.); 2) Mara Gabor (Bragaloni), 3) Gradese (Belladonna); a m. 1720: 4) Etoile de Bien (Mazzuchini A.), 5) Olinto (Quadri), 6) Carnevale (Piratti).

Premio dei Magistrati (mista). A m. 1680: 1) Nonnotoni (Granzotto); a m. 1700: 2) Quemeda (Mazzuchini A.), 3) Vignale (Bragaloni), 4) Trivento (Zeugna), 5) Nafra (Quadri), 6) Amaranta (Baraldi); a m. 1720: 7) Piolino (Tiego); 8) Domingo (Belladonna), 9) Uosa (Ciolli), 10) Windsor (Sterle).

Ecco i nostri favoriti: **Premio degli Allievi:** Quica, Priula. **Premio degli Avvocati:** Asso, Sferza, Chiarore. **Premio dei Giudici:** Brighenti, Polare. **Premio dei Medici:** Celebes, Homo, Rango. **Premio dei Professori:** Ozzano, Zig Zag, Daidola. **Premio degli Ingegneri:** Bucasprint, Gradese, Etoile de Bien. **Premio dei Magistrati:** Quemeda, Nafra, Trivento.

U.S. TRIESTINA

CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Serie B 1964-65

ABBONAMENTI

TRIBUNA CENTRALE NUMERATA	L. 38.000
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati e militari	L. 28.000
TRIBUNA LATERALE	L. 24.000
Ridotti per signore, ragazzi, mutilati, militari e ENAL	L. 17.000
GRADINATA CENTRALE	L. 13.000
Ridotti per ragazzi, mutilati, militari e ENAL	L. 11.500

Iscrizioni e prenotazioni presso la

BIGLIETTERIA CENTRALE

GALLERIA PROTTI 2

Attaccante svedese
Heinemann al Genoa

Stoccolma, 9

E' stato reso noto oggi che il giovane attaccante svedese, Lars Heinemann, ha firmato il contratto che lo lega alla Società calcistica italiana del Genoa.

Coppa delle Coppe

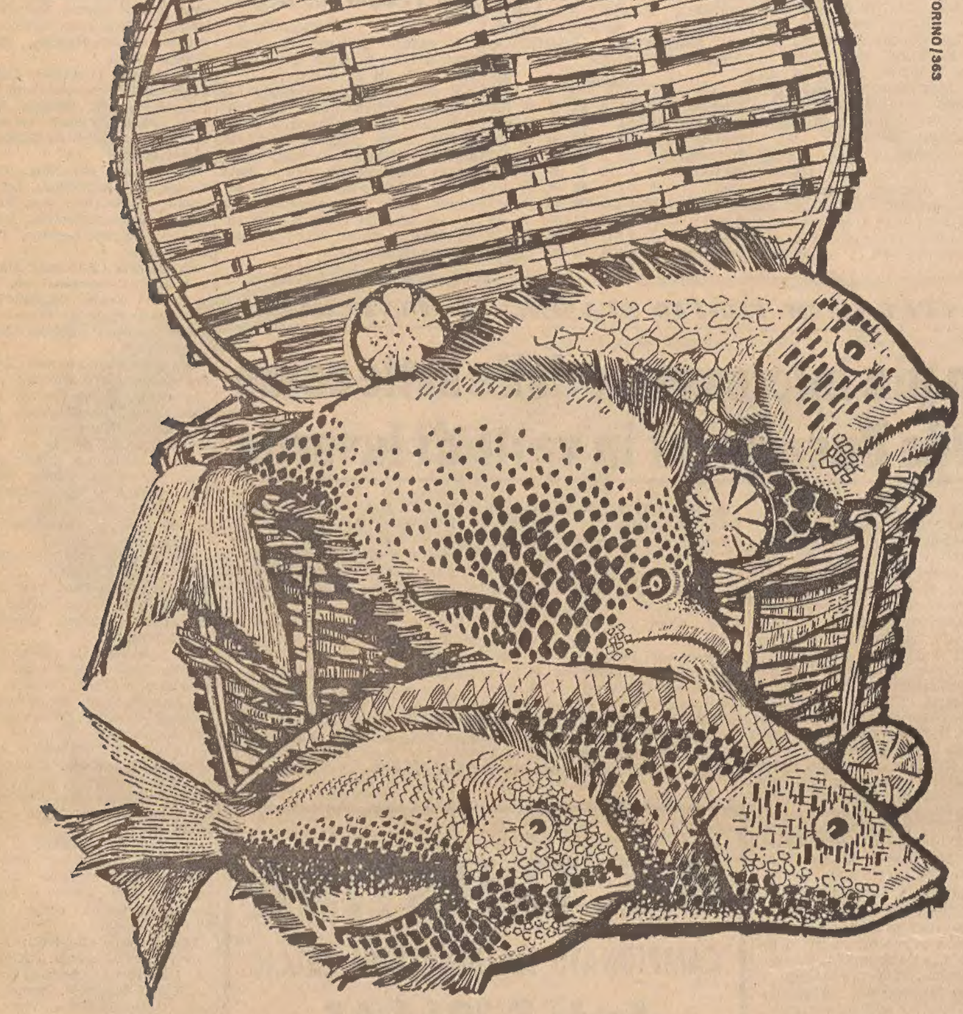
Esbjerg, 9

L'Esbjerg e il Cardiff hanno pareggiato questa sera (0-0) in un incontro valevole per il primo turno della Coppa delle Coppe.

Altri risultati del torneo: a Magdeburgo: Aufbau - Galatasaray Istanbul 1-1; ad Atene: AEK-Dynamo Zagabria 2-0; a Saint Etienne: S. Etienne - La Chaux de Fonds 2-2.

PROVATELO CON IL PESCE





Frittura di pesci misti del ghiottone

Nettàre e lavare i pesci necessari composti di: piccoli barbi, soglioline, trigliette, piccoli persici, ghiozzi, pesci argentini e, senza asciugarli né infarinarli, gettarli direttamente nella padella della frittura nella quale frigge abbondante olio di semi GASLINI.
Due minuti prima di togliere il pesce dalla padella aggiungere un poco d'aglio affettato finissimo e del prezzemolo tritato. Sgocciolare il pesce, accomodarlo sul piatto di servizio, spruzzarlo con sale e con qualche goccia di limone. Servire subito.

Luigi Carnacina

MERCURY TORINO/363

"Gaslini"

per mangiar bene

XVIII GIOCHI OLIMPICI DI TOKIO

La Gaslini S.p.A. ha fornito il quantitativo di olio occorrente alla preparazione dei cibi per gli atleti italiani partecipanti alla Olimpiade di Tokio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani originali finissimi grande scelta liquidazione, occasione unica approfittate. Via San Lazzaro 17. 28240 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA referenziata offresi 3-4 ore mattino. Cass. 68344 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. 45.000 mensili offrono coniugi soli a prestaservizi giovane, pratica cucina, ore 8-18, escluso bucato. Tel. 23537. 68374 B
DOMESTICA stabile massimo stipendio cercasi. Telef. 20857. 68316 B
PRESTASERVIZI referenziata per alcune ore mattino cercasi. Presentarsi via Teatro Romano 22, portiere, ore 9-11 o 15-17. 47447 B
PRESTASERVIZI media età referenziata 9-12.30 cercasi. Devetta, via S. Francesco 24. 47476 B
PRESTASERVIZI 4-5 ore mattino referenze cercano coniugi paraggi piazza Perugino. Cassetta 68347 B, UPI.
RAGAZZA stabile per 2 persone cercasi. Via Gallina 3, III p. sinistra, telef. 36413. 68373 B
RAGAZZA giovane stabile referenze cercasi. Via Cicerone 2, II piano sinistra. 68324 B
SIGNORA/ina stabile cercano coniugi con 2 bambini; ottimo stipendio, elettrodomestici; domeniche libere. Telef. 93752 dalle 9 alle 12. 47450 B
STABILE referenziata, media età, cercano coniugi soli con abitazione centro. Retribuzione massima. Offerte sub Cassetta 27971 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 47427 C
A.A.A.A. MURATORE, piastrellista capace, offresi. Telef. 93616. 68325 C
A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito. Telef. 91231. 28218 C
A.A.A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Telef. 93616. 68325 C
A.A. PITTORE decoratore tappezzerie carta piastrellista offresi. Telef. 75455. 47443 C
AUTISTA 30enne offresi patenti D privato B pubblico. Telefonare 62721. 68336 C
CUOCO qualificato offresi casa signorile. Scrivere Chiopris, via Sartorio 21, Gorizia. 490 C
DISTINTA signora perfetto italiano conoscenza francese pianoforte disposta ore combinarsi assistere accompagnare bambini. Telef. 91750, pomeriggio. 68337 C
GIOVANE con patente B perfetto sloveno offresi come autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 65147. 47454 C
INGLESE 24 anni, stenodattilografa, cognizioni italiano, cerca lavoro Trieste, ufficio o presso famiglia con bambini. Cassetta 68354 C, UPI.
PENSIONATO bella presenza, sanissimo, indipendente, propria auto, disposto viaggiare, cultura commerciale, offresi qualsiasi impiego, mansioni fiducia; referenze ineccepibili. Cassetta 68342 C, UPI.
PERITO meccanico neodiplomato, militesente, offresi. Cassetta 68349 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 27780 C
18ENNE pratica lavori ufficio, dattilografa, cognizioni lavoro dogana-porto, patente auto, offresi. Offerte cass. 47404 C, UPI.
25ENNE pratico guida patente C possesso autovettura offresi a ditte o privati. Cassetta n. 47411 C, UPI.
28ENNE diplomato esperienza quinquennale ufficio offresi anche ore. Tel. 734571. 68329 C
28ENNE patente D offresi autista anche a ore. Telef. 734571. 68329 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio e lavabili preventivi gratuiti prezzi modici. Telefonare 730091. 68314 CC
IDRAULICO riparazioni accurate. Telefonare 733091. 28211 CC
OROLOGI riparazioni accurate pronta consegna. «Darwil», piazza S. Giovanni 1. 68203 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Ogni lavoro di verniciatura viene consegnato con certificato di garanzia. Frittoli, via S. Zenone 6, telef. 50895. 28104 CC
PELLICCIAIA ripara, rimoderna, confeziona anche persiani castorini. Battisti 19, II, sinistra, telefono 731039. 68319 CC
RIPARAZIONI accurate radio televisori antenne transistor giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 47205 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTA banconiera solo per lavoro diurno cercasi urgentemente. Caffè Genova, v. Genova 17. 47425 D
AIUTO commessa cercasi. Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 47442 D
AIUTO banconiera e giovane apprendista cercansi per bar. Telefonare 94247. 28219 D
APPRENDISTA per negozio gomme cercasi. Rivolgersi F. Severo 9, tel. 36194. 68194 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 95517. 68352 D
APPRENDISTA alimentari cercasi. Via S. Giusto 12. 47434 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi. Caputo, piazza Borsa 12. 4743 D
APPRENDISTA barista cercasi. Presentarsi: Secco, campo San Giacomo 14. 68359 D
APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Presentarsi viale Campi Elisi 36. 47440 D
APPRENDISTA commesso cercasi. Via S. Maurizio 4. 47424 D
APPRENDISTA banconiera 15-18 anni cercasi, orario 8-12, 15-19, domenica festiva. Gelateria caffè Maino, via C. Combi 7. 28165 D
ASSUMIAMO due giovani militesenti moralità ineccepibile controllabile, possibilmente cognizioni Stazione servizio, ottimo trattamento. Presentarsi Stazione servizio Esso, via Bolto, Monfalcone. 414 D
ATTRICI, attori per nuovo fotoromanzo. Inviare fotografie I.S.P., Corso Popolo 60, Monfalcone. 413 D
FATTORINO 15-17enne per laboratorio dentistico cercasi. Indirizzo UPI. 68323 D
GARZONA parrucchiera anche primo impiego cercasi. Salone Elda, p.zza V. Giuliani 5. 68362 D
GARZONA mezzalavorante parrucchiera cercasi. Telef. 55116. 68340 D
INFERMIERA per servizio notturno bisettimanale cercasi. Telefonare 28848 dalle 15-16. 47444 D
LAVORANTE barbiere capace cercasi via Teatro 5 Pisani. 150 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi, S. Nicolò 8, telef. 23837. 150 D
LAVORANTE o mezzalavorante sarta donna praticissima cercasi. Telefonare 97406. 68361 D
MECCANICO auto assumiamo. Cassetta 68246 D, UPI.
MEZZOLAVORANTE sarto da uomo cercasi. Via Carducci 20. 47456 D
MURATORE provetto cercasi per lavoro interno durata due mesi circa. Tel. 30131. 47416 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Salone Paolo, largo Ugo Mioni 6, telefono 44278. 28163 D
PER GORIZIA assumiamo se ivi residenti: un magazziniere indipendente, un impiegato lavori vari perfetto celere dattilografo. Offerte dettagliate cassetta 72 D, UPI.
RAGAZZA apprendista banconiera 15-16 anni. Bar Capitol, viale D'Annunzio 11. 47408 D
RAGAZZA praticante ufficio cerca impresa costruzioni. Telefonare 63444, ore 11-12 e 18-19. 47400 D
RAGAZZA cercasi per consegne domicilio vestiario tintoria, buona paga. Tintoria, via Damiano Chiesa 4. 28202 D
RAGAZZETTA bella presenza, apprendista massaggi, piccole mansioni ufficio, per società sportiva cercasi. Telef. 95470. 68358 D
RAGAZZO 16-17enne per aiuto magazzino cercasi. Ditta Vecchiet, via I. Svevo 26. 68368 D
RAGAZZO portineria volonteroso cerca albergo città. Telefonare 30131. 47416 D
RIPARATORE autoveicoli esperto offriamo posto assicurato, buona retribuzione. Cassetta n. 68246 D, UPI.
STIRATRICI per vestiti a mano e macchina cercansi. Tintoria Ziberna, v Monte Cengio 7. 3956 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata con bagno privato riscaldamento zone poste Oberdan stazione cerca impiegato solo. Telef. 30201, mattinata. 68339 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata pulita tranquilla affittasi a persona sola, onesta, buona, educata. Telefonare 47993, dalle 14-16. 47438 F
CAMERE matrimoniali singole uso cucina vuote mobiliate affittansi. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 68365 F
CENTRALISSIMA bella arredata una persona uso bagno 15.000 affittasi. Telef. 26937. 28207 F
MOBILIATA affittasi. Del Turco, p.zza Tommaseo 1. 68331 F
STANZA grande e stanzetta, eventualmente mobiliate, esclusivamente uso ufficio, ammezzato, centro, affittansi piazza S. Giovanni 3, telef. 24965 ore 11-13. 68353 F

G Istruzione L. 30

A. DATTILOGRAFIA, stenografia (2 mesi: 5000); calcolatrici. Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 68335 G
ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 68305 G
ACCONCIATRICI, acconciatori, **ESTETISTE**, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 67971 G
BERLITZ School. Dall'1 settembre accettansi iscrizioni per i corsi autunnali d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo ecc. P. Ponterosso 2, tel. 23121. 161 G
CORSI segretariato aziendale, stenodattilocontabili, licenza avviamento, idoneità classi ragioneria-magistrali. Petrarca, Corso Popolo 60, Monfalcone. 412 G
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, 30 Ottobre 6, telefono 35798. 3934 G
INSEGNANTE elementare ruolo offresi lezioni private o assistenza bambini. Telef. 734571. 68330 G
INTERPRETI corsi serali inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G
LAUREATO lettere disposto accettare insegnamento liceo scientifico parificato cercasi. Antonelli, telef. 2278, Cortina. 47418 G
TAGLIO e cucito, confezione, indossatrici, corsi regolari con attestati e diplomi. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3916 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE barbone nero corrispondente nome Roll cercasi. Telefonare 27405 o 94793. Ricompensa. 150 H
OROLOGIETTO Levrette smarrito domenica tratto Piccardi, Porta, Conti, Gambini; mancia onesto rinvenitore. Tel. 42332. 47452 H
SPILLA brillanti smarrita. Mancia competente onesto rinvenitore. Telef. 24001. 47414 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO AFFITTANSI OGNI COMFORT: COLOGNA/ stanza, stanzetta, soggiorno, 2 poggioli, piano III; **GIUSTINELLI** attico 2 stanze, salone, vista golfo; **CARPISON**, cucina, 2 stanze, ampia terrazza; **BAIAMONTI, PRIMINGRESSO ENTRO ANNO**: 1, 2 stanze, 2 poggioli, soggiorni, affittansi. **ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 38102, PONTEROSSO 3. 147 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO affittasi 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, primo ingresso affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. NUOVO Fabio Severo, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. PRONTINGRESSO 3 stanze cucina bagno gobinetto poggiolo ripostiglio armadio muro ascensore termonafta poggioli cantina, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. ZONA Rotonda Boschetto appartamenti nuovi pronti ottobre 2 stanze soggiorno e 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta. Viale IPPODROMO appartamenti nuovi lussuosi pronto ingresso 3 stanze e tre stanze salone doppi servizi tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 68346 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: CENTRALISSIMO tre stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore - IMBRIANI 5 stanze, stanzetta, biservizi, autoriscaldamento - VALMAURA bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta - GHIRLANDAIO (consegna dicembre - gennaio) 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore - MACHIAVELLI bistanze, bagno (mobiliato), termoriscaldamento. 47460 I
A.B. SANGIACOMO affittansi prontingresso 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto-orto, centralnafta - 36.000. AGEP, passo Goldoni 2. 47459 I
AFFARONE - negozio nuovo (con adiacente stanza e gabinetto) in zona popolata sprovvista di locali, adatto tutto, affittasi 17.000 mensili. Visitare ore 15-18 Strada di Rozzol 83, filovia 11, chiavi tintoria, poi telefonare 94873. 47470 I
APPARTAMENTI matrimoniali, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, primingresso, 28-30 mila affittiamo. - «Italiico», Corso Italia 29. 8542 I
APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino ogni comfort prima entrata affittansi. Telefonare 23828, ore 18-19. 68377 I
APPARTAMENTI da 2-5 stanze zone diverse affittiamo. «Zara», piazza S. Giovanni 3. 47446 I
APPARTAMENTO casa nuova due stanze soggiorno cucinino bagno due poggioli centralnafta ascensore affittasi L. 38.000. Telefonare 68888. 68369 I
APPARTAMENTO C. Alberto quattro stanze, stanzetta, accessori affittasi. Tel. 63750. 47426 I
APPARTAMENTO - Carducci, angolo Coroneo 5 stanze accessori autonomonafta affittasi. Telefonare 36263 ore 15-18. 68356 I
APPARTAMENTO in villa panoramico 2 stanze, soggiorno cucina, doppi servizi, garage, giardino, lussuosamente ammobiliato affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 47448 I
APPARTAMENTO - paraggi CORSO, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 47448 I
APPARTAMENTO zona SCORCOLA - 3 stanze, cucinetta, doppi servizi, centralnafta, poggioli, garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 47449 I
APPARTAMENTO - 3 stanze, soggiorno, cucinino, terrazza, centralnafta, ascensore, affittiamo anche due famiglie. «Italicoo», Corso Italia 29. 8540 I
APPARTAMENTO centrale tre stanze, stanzetta, salone, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 47473 I
APPARTAMENTO Roiano, camera, cucina 12.000 mensili, altro appartamento Rossetti in villa 2 camere, cameretta, cucina 25.000 affittansi senza spese. Immobiliare «Trieste» - Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 47469 I
CAMERA cucina 14.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 68360 I
CENTRALISSIMO moderno: 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittiamo, abitazione, ufficio. Alabarda, Spiridione 6. 47472 I
LOCALE piccolo adatto bottegbino o artigianato affittasi. Via dello Scoglio 35, rivolgersi portiere. 68356 I
LOCALE uso negozio o deposito Media Foscolo affittasi. Telefonare 36263. 68356 I
LOCALE centrale 350 mq. con 10 fori divisibile affittasi magazzini. Telefonare 61793. 47446 I
LOCALI affari 2, via A. Emo, mq. 68 e 70, adatti qualsiasi attività affitta proprietario; telefonare 68010. 47345 I
NUOVO - 2 stanze, accessori, centralnafta, ascensore affittiamo pressi Rotonda. Alabarda, Spiridione 6. 47472 I
NUOVO, prontingresso: 2 stanze accessori, centralnafta affittiamo, via Udine. «Alabarda», Spiridione 6. 47472 I
PRONTINGRESSO: 2 stanze, soggiorno, bagno 28.000 affittasi a coniugi soli. CONSEGNA NOVEMBRE: una stanza, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta affittasi. ALTRI: varie zone 2-3 stanze affittansi. - IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8534 I
STANZE 4 uso ufficio complessivi mq. 116 con spogliatoio, gabinetto, centralnafta, ascensore, I piano, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 47448 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. BANCARIO cerca affitto appartamento tristanze, servizi. - Tel. 27364. 28212 L
APPARTAMENTINO mobiliato con bagno riscaldamento coniugi distinti cercano per 10 mesi pagando tutto antecipatamente. Telefonare 76240. 28252 L
APPARTAMENTO 2 camere cucina, primo piano, oppure ascensore cerco paraggi D'Annunzio; telef. 40081. 68299 L
APPARTAMENTO affitto modesto camera, cucina, camerino, anche circondario cercasi. Cassetta UPI 66716 L.
APPARTAMENTO due stanze accessori cercasi eventualmente mobilio affitto ragionevole. Telefonare 97373 pomeriggio. 68367 L

M Vendite d'occas. L. 40

ARMADIO guardaroba metà 3 x 3, camera pranzo completa occasionissima, kerosene 2 stufe comue nuove vendesi, via Zonta 2, IV piano. 68355 M
CARROZZELLA passeggino seggiolone, culla, libri gialli vendonsi. Telefonare 32663, 28191 M
GATTINO soriano, bellissimo pulito, educato, regalasi persona cuore. Telefonare 27714. 47468 M
ENCICLOPEDIE adulti, ragazzi vendita rateale. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 3332 M
MACCHINA Singer 10.000. Altra seminuova 20.000. Nuove. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Manzoni 4. Cosulich Tel. 96925. 68020 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90278. 29 M
MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti, facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 47433 M
MACCHINE cucire Necchi prova senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita rateale Tullio, Battisti 12 - Monfalcone Corso 25. 68313 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, cineserie, tappeti, camere, cucine, salotti. Telefono 56338. 47474 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 28236 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, stanze letto, cucine; telef. 23485. 47437 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 2 telefono 38008. 57 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 47387 NN
A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili quadri soprammobili. Tel. 30358 28223 NN
A.A.A. ACQUISTANSI mobili usati per uso casa campagna. Tel. 23364, 62467, tutti i giorni. 28235 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 21 47421 NN
ATTENZIONE cucina grandiosa altra piccola, soggiorno teak, guardaroba grandioso. Crispi 51 falegnameria. 47303 NN
CUCINA completa 24.000, vetrina 5.000, armadio, vendo. Bosco 12, magazzino. 68372 NN
CUCINE «Formica», veri gioielli pronte ordinazione, fabbrica, vendita: Mobilificio Bruno, Fornderia 3. 28259 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucina. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, via Petronio 32. 61/3 NN
MATRIMONIALE 5 porte, cucina, soggiorno, vendo Cisa, via le Raffaello Sanzio 22. 68333 NN
MATRIMONIALE mogano, ottimo stato vendesi. Tel. 39652. 68350 NN
MATRIMONIALE completa camera perfetta, vendo lire 35.000. Bosco 12, magazzino. 68372 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi n. 49. 28007 NN
SALA attesa e sala pranzo rustico fiorentino '400 vendo. Telefonare 97624. 68306 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 74 O

(Continua in 12.a pagina)



MORETTI
BIRRA FRIULANA

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO

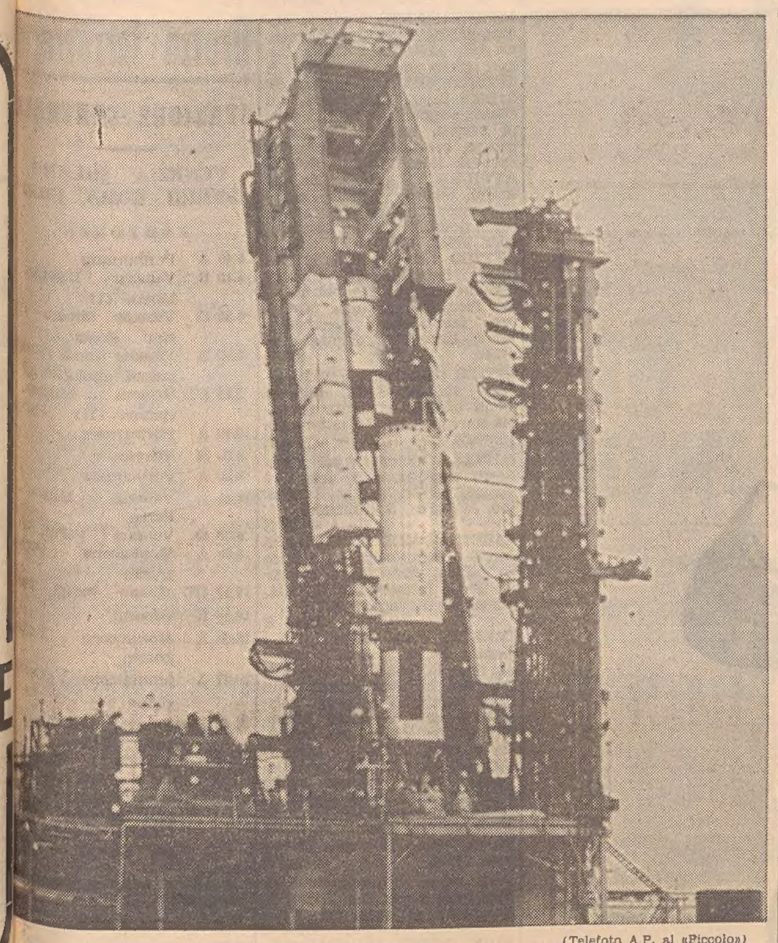
BIRRA ECCELLENTE

CONFEZIONE FAMILIARE DI CIRCA 1 LITRO

Presso tutti i rivenditori

Contro l'insonnia
sonnil Melisana
un ipnotico efficace e ben tollerato perchè non barbiturico
Decr. Min. n. 1427 del 30.10.62

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Capo Kennedy — L'apparato di propulsione del veicolo spaziale «Gemini» viene smontato per misura precauzionale in previsione dell'arrivo sulle coste della Florida dell'uragano «Dora»

I SERVIZI DI EMERGENZA MOBILITATI PER L'ARRIVO DELL'URAGANO «DORA»

MIGLIAIA DI PERSONE SGOMBERANO LE CITTÀ COSTIERE DELLA FLORIDA

Cambia rotta il ciclone dirigendosi verso Nord ma secondo gli esperti alcune zone ne rimarranno investite - Si temono violente mareggiate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 9

«Raramente si sono verificate condizioni atmosferiche tanto sfavorevoli in questa stagione, ha dichiarato un funzionario dell'ufficio meteorologico centrale degli Stati Uniti. Alludo naturalmente alla struttura delle correnti ventose che provocano la formazione degli uragani, giacchè dal punto di vista tradizionale il tempo non è stato affatto cattivo. In questo momento gli Stati Uniti sono minacciati da ben quattro uragani: «Cleo», «Tthel», «Florence» e «Dora». Quest'ultimo è nettamente il più pericoloso e si sta attendendo con vera angoscia che il massimo della sua violenza si abbatta nelle prossime ore sulla costa nordorientale della Florida e sulla costa georgiana».

«Dora» sta giungendo sul territorio degli Stati Uniti dal mare a una velocità di circa 22 chilometri e mezzo all'ora. Gli aerei da ricognizione dei centri meteorologici hanno riportato notizie estremamente preoccupanti: i venti dell'uragano raggiungono al centro una velocità massima di 200 chilometri orari, sufficiente ad abbattere anche edifici in cemento, e per un vasto diametro spirano a oltre cento chilometri orari. Quanto a «Cleo», che il mese scorso uccise 138 persone nelle Antille, è ancora considerato pericoloso soprattutto per le imbarcazioni che incrociano nell'Atlantico del Nord. «Ethel» è assai più debole di «Dora: è situato a sud est delle Bermude e non è considerato attualmente come una minaccia drammatica. «Florence», infine convoglia venti che spirano alla velocità di 80 chilometri orari, ma è ancora molto lontano dalle coste degli Stati Uniti.

I primi effetti dell'uragano «Dora» si sono già fatti sentire questa mattina a Daytona Beach. Il centro della tempesta era stamane a oltre 160 chilometri dalla costa, ma ugualmente la baia ha cominciato a essere presa d'infilata da poderosi venti. Daytona Beach è stata quasi totalmente evacuata: sono rimasti in città solo le persone che vi sono obbligate. Le prime due vittime «Dora le ha fatte ieri a Cape Kennedy: il vento ha fatto capottare un piccolo aereo da turismo al momento del decollo. Vi erano a bordo due persone che sono rimaste uccise nell'incidente. I dirigenti della base spaziale hanno preso tutte le precauzioni possibili per ridurre i danni della tempesta: i razzi già collocati sulle piste di lancio sono stati disarmati. Cape Kennedy a ogni modo non dovrebbe trovarsi ad affrontare la violenza massima dell'uragano.

«Dora» avanza inesorabilmente e tutta la costa della Florida e parte di quella della Georgia sono in stato di allarme. Per le strade transitano automezzi dell'esercito muniti di altoparlanti che invitano gli abitanti ad andarsene ed a rifugiarsi sulle vicine alture. Si teme tra l'altro che i venti provochino violentissime mareggiate e conseguentemente inondazioni di portata per ora incalcolabile. «Potremmo essere anche pessimisti — ha dichiarato un funzionario di polizia — ma è meglio, in questi casi sbagliare per eccesso che per difetto di prudenza. Nelle ultime 24 ore decine di migliaia di persone hanno evacuato le zone in pericolo, adesso stiamo tentando di convincere ad allontanarsi anche i pochi che sono rimasti. Meno gente rimarrà nelle località costiere e meglio sarà».

Scuole, ospedali e installazioni militari sono stati messi a disposizione degli sfollati nell'entroterra: ieri sera il Presidente Johnson ha telefonato al Governatore della Florida garantendogli l'aiuto federale nella misura che gli occorrerà. Intanto ha dichiarato la Florida «zona sinistrata» in seguito ai danni causati dall'uragano «Cleo» mettendo a disposizione dello Stato 300 mila dollari.

L'uragano «Dora» ha cambiato rotta e si sta dirigendo verso Nord. Tuttavia le sue frange hanno colpito la città di St. Augustine costringendo gli abitanti di questa città a cercare riparo nei rifugi anti-uragano. L'ufficio meteorologico di Miami ha comunicato che nonostante il cambiamento di direzione il «Dora» investirà alcune zone costiere.

U. P. I.

Strangolato nel suo letto un alto magistrato indiano

Nuova Delhi, 9

Tempesta politica a Nuova Delhi, dopo il sensazionale assassinio del Procuratore generale H. M. Sanyal. Sanyal è stato trovato strangolato nel suo letto prima dell'alba. La polizia ha arrestato un uomo non identificato e sospetta che gli assassini fossero dei ladri ma vari membri del Parlamento affermano che gli autori del delitto potrebbero aver voluto impedire che Sanyal portasse avanti la sua inchiesta sulle evasioni fiscali e sulla corruzione nelle alte sfere politiche del Paese.

Il deputato indipendente Banerjee ha dichiarato in Parlamento: «E' diffuso il sospetto che si tratti di un delitto politico». Le parole del deputato hanno fatto sensazione e il Ministro degli Interni, Nanda, si è levato a protestare per quelle che ha definito le «insinuazioni» di Banerjee, ma il Ministro stesso ha però riconosciuto che è in corso un'inchiesta e che il Governo non ha alcuna idea sul movente del delitto.

Nanda ha anche comunicato che è stato rafforzato il servizio di guardia intorno alle residenze dei maggiori funzionari governativi, ivi compresa quella del Primo Ministro Shastri.

Nel testo integrale

La memoria di Togliatti pubblicata sulla «Pravda»

Londra, 9

La «Pravda» ha pubblicato il testo integrale del testamento politico di Palmiro Togliatti. La pubblicazione del documento in Unione Sovietica potrebbe rivestire un notevole significato politico. Nella «memoria» il defunto leader comunista formula severe critiche alla leadership sovietica del movimento comunista mondiale, invocando tra l'altro una maggiore autonomia per i partiti comunisti nazionali. Il documento della «Pravda» è intitolato: «Memoria su questioni del movimento operaio internazionale e della unità operaia».

Del Procuratore di Hannover

INCRIMINATO PER EVASIONE l'ex tenente SS Zech - Nenntwich

Hannover, 9

Il Procuratore di Stato ha oggi formalmente incriminato per il reato di evasione l'ex tenente delle SS Walter Zech-Nenntwich, fuggito dal carcere dove era detenuto per crimini di guerra lo scorso aprile. Con Zech-Nenntwich è stata incriminata, per complicità nell'evasione, la sua amica Margit Steinheuer. L'ex ufficiale era stato condannato a quattro anni di carcere per il ruolo avuto nella uccisione di circa 5.000 ebrei polacchi.

Pure incriminati sono stati il secondino che l'avrebbe aiutato a fuggire dal carcere e la governante dell'evaso.

RIVELAZIONI AL PROCESSO DI FRANCOFORTE

Pio XII protestò contro le persecuzioni degli ebrei

In aula documenti del Ministero degli Esteri nazista sugli interventi compiuti presso il Governo Horty

Francoforte, 9

Nel corso dell'udienza odierna del processo a carico degli aguzzini del campo di Auschwitz sono stati letti alcuni documenti provenienti dagli archivi del Ministero degli Esteri nazista dai quali risulta che il 25 giugno 1944 Papa Pio XII protestò contro le persecuzioni degli ebrei ungheresi e contro la loro deportazione nei campi della morte.

Durante l'udienza è stato letto, tra l'altro, un telegramma che il Papa inviò all'allora Reggente d'Ungheria, Nicolaus von Horty e nel quale Pio XII invitava il Capo dello Stato ungherese «a risparmiare a questo disgraziato popolo ulteriori sofferenze».

Sempre secondo i documenti letti oggi al processo di Francoforte, la Santa Sede, in note inviate al Governo di Budapest chiedeva a quest'ultimo «di fare il possibile per rendere più tollerabile la situazione degli ebrei». Secondo altri documenti letti nel corso dell'udienza odierna, anche Re Gustavo di Svezia inviò appelli a Horty chiedendogli di risparmiare gli ebrei ungheresi dalla deportazione «in nome dell'umanità».

E' MORTO SAKARI TUOMIOJA il mediatore per Cipro

Helsinki, 9

L'Ambasciatore finlandese Sakari Tuomioja è morto questa sera, in seguito alla grave crisi che lo aveva colpito a Ginevra il 16 agosto scorso, mentre era impegnato nella delicata opera di mediazione per Cipro. A tale incarico egli era stato designato dal Segretario generale dell'ONU U Thant, dopo che le Nazioni Unite avevano deciso di nominare un mediatore per cercare di risolvere la controversia. Dal 3 settembre Tuomioja era stato trasportato a Helsinki.

Nato nel 1911, Tuomioja compì una brillantissima carriera politica e diplomatica: Ministro delle Finanze di Finlandia nel 1944-1945, nel 1948 fu nominato Governatore prima della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, e poi del Fondo monetario internazionale. Successivamente fu Ministro dell'Industria e del Commercio nel suo Paese e quindi, nel 1953-1954, Primo Ministro. Dal 1955 aveva ricoperto incarichi diplomatici, come ambasciatore a Londra e, dal 1961, a Stoccolma. Egli è stato anche segretario esecutivo della commissione dell'ONU per l'Europa e ha svolto due missioni per conto delle Nazioni Unite nel Laos.

Tuomioja lascia la moglie e due figli.

Cinque militari morti

Un aereo statunitense cade nel Mare della Cina

Manila, 9

La Marina americana ha annunciato oggi che un aereo della Marina americana del tipo «P-2-Nettuno» è precipitato a Sud del Mare della Cina, e che 5 dei 13 militari che si trovavano a bordo sono morti.

Il bimotore, al momento dell'incidente, le cui cause sono ancora sconosciute, stava effettuando una missione operativa. Il cacciatorpediniere «Maddox» della marina americana, che incrociava nella zona è stato inviato in soccorso dei superstiti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

IRRUZIONE DI CINQUE BANDITI IN UNA LUSSUOSA VILLA IN CORSICA

Con mitra e pistole rapinano 75 milioni a una giovane contessa

Legati successivamente il guardiano e la moglie, la nobildonna e la figlia residenti abitualmente a Roma, vuotano la cassaforte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Si credeva che la Corsica fosse stata liberata dalla piaga del banditismo. Errore. Proprio nell'isola di Napoleone si è svolta una rapina fra le più audaci dell'anno. Vittima: una giovane contessa di origine svizzera che risiede abitualmente a Roma, Jeanine Bernstein. Autori: cinque banditi mascherati che non hanno lasciato traccia. Bottino: oro, perle e diamanti per 75 milioni di lire e biglietti da 500 franchi, circa 60 mila lire. I malviventi potrebbero perdersi mettendo in circolazione le banconote, di cui la Polizia possiede i numeri di serie. E' questa, per il momento, l'unica speranza degli inquirenti, che brancolano nel buio.

Teatro della rapina è stata la villa della «Biquetière», di proprietà della contessa Bernstein: un edificio lussuoso circondato da pini marittimi, che sovrasta lungo arenile fra Porticcio e Isolella, a dodici chilometri da Ajaccio. I fatti risalgono a venerdì scorso ma sono stati resi noti soltanto adesso per non intralciare le indagini. La nobildonna — che ha 36 anni, è divorziata e vive con la figlia Gipsy, di 16 anni — aveva trascorso l'estate nell'isola ed era alla vigilia del rientro a Roma. Con lei e la figlia, si trovavano in villa un'anziana domestica, Vittoria, il guardiano della proprietà, Giuseppe Cadio e la moglie.

Erano le 20.30, c'era ancora un po' di luce. Nella «dépendance» all'ingresso della villa il custode e la moglie sono davanti al «video». Nella sala da pranzo dell'edificio centrale anche Jeanine Bernstein e la figlia guardano la televisione, mentre stanno cenano. Nessuno si è accorto che un'auto si è fermata a qualche centinaio di metri dalla villa, in località deserta, e che all'interno cinque individui aspettano che faccia buio completo.

Sono le ventuno quando i cinque escono dalla macchina e si dirigono verso la villa. Vestono pantaloni e bluse blu, come in Corsica usano i pescatori. Hanno il capo coperto di passamontagna che li rendono irriconoscibili, sono armati di mitra e pistole. Banditi, banditi che sono stati informati in ogni dettaglio e che hanno studiato a lungo il piano, perchè agiscono senza perdere un secondo.

Davanti ai cancelli della «Biquetière» si dividono in due gruppi. Due malviventi penetrano nel padiglione del guardiano, spianano i mitra su Giuseppe Cadio e la moglie, li fanno stendere a terra, li legano uno contro l'altra, li imbavagliano. Gli altri tre, fra cui il capo, sono penetrati nell'appartamento della contessa. La vecchia Vittoria li vede e lancia un urlo. Ascoltiamo il racconto della nobildonna: «Ho sentito il grido di Vittoria e mi sono alzata per andare a vedere. Fatti pochi passi mi sono trovata di fronte i tre uomini. Ho appena fatto in tempo a vedere la cameriera afferrare svelta, poi uno dei tre mi ha puntato contro il mitra e mi ha ordinato di alzare le mani. Ho obbedito, e così Gipsy, un altro, forse il capo, si è avvicinato. Ha estratto di tasca un fazzoletto, e aperta la lama, me l'ha appoggiata alla gola. Poi: "Dov'è la cassaforte?". La cassaforte era in un armadio del salotto, gli ho indicato il nascondiglio. E lui: "La chiave, presto". Non sono stata abbastanza svelta, uno dei tre si è innervosito e mi ha colpito al capo con il calcio della pistola».

I tre gangsters si sono divisi il lavoro. Uno ha legato ed imbavagliato le donne, un altro ha strappato i fili del telefono ed ha buttato l'apparecchio in giardino, e intanto il capo della «gang» arraffava il contenuto della cassaforte: i preziosi, il denaro, un libretto di assegni. In tutto l'operazione è durata pochi minuti. Prima di andarsene si sono ancora impadroniti, come ricordo, di una cinepresa e di un apparecchio fotografico.

Giuseppe Cadio è stato il primo a riuscire a liberarsi dai lacci. Ha slegato la moglie, poi si è precipitato dalla padrona. Era già notte alta quando ha raggiunto la Gendarmeria di Ajaccio, per denunciare l'accaduto. Posti di blocco organizzati nella zona non hanno dato risultato. E' difficile dire se i cinque banditi (che parlavano, secondo la testimonianza delle vittime, l'italiano e il francese, e che sono probabilmente originari della Corsica) si trovano ancora sull'isola o hanno già raggiunto il continente.

La contessa ha rinunciato provvisoriamente al ritorno a Roma, per seguire le indagini. La rapina viene messa in relazione con un altro «hold up» perpetrato recentemente ai danni di una società commerciale di Ajaccio. Lo stile della nuova aggressione assomiglia stranamente — secondo gli inquirenti — a quello dei rapinatori che nel luglio scorso attaccarono la «joielleria Cler di Montecarlo.

U. R.

LIBERATI NEL CONGO gli italiani tenuti in ostaggio

Roma, 9

A seguito delle notizie precedentemente comunicate sugli italiani residenti nel Congo, la Direzione generale dell'emigrazione del Ministero degli Esteri comunica che a Urira mons. Catarzi e gli altri ostaggi sono stati posti in libertà.

Si apprende anche che i connazionali Francesco Micheletti residente a Usumbra, e i fratelli Archidiacono, residenti a Kindu, stanno bene.

Avanzano i ribelli

Atmosfera di panico in una città del Congo

Leopoldville, 9

Gli europei di Coquilhateville hanno chiesto oggi l'invio di un aereo per lasciare la città minacciata dall'avanzata dei ribelli filocomunisti.

A Coquilhateville secondo dispacci giunti a Leopoldville si vive in un'atmosfera di panico. Il Governo centrale ha inviato colà 35 mercenari bianchi per rafforzare le difese della città. Si teme intanto che la città di Boende, uno degli ultimi ostacoli tra i ribelli a Coquilhateville, sia già caduta nelle mani dell'esercito popolare di liberazione». Da ieri la radio dell'aeroporto di Boende tace e questo è normalmente il primo indizio della caduta di una città nelle mani dei ribelli. Se i ribelli riusciranno a conquistare Boende e Coquilhateville essi taglieranno il Congo in due parti, mettendo in pericolo la stessa Leopoldville.

ANNUNCIO DI ULBRICHT PER I TEDESCHI ANZIANI

IL MURO DI BERLINO SI APRIRÀ VERSO OVEST?

La notizia che interesserebbe tre milioni di persone provoca vivo scalpore negli ambienti politici di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 9

Tre milioni di tedeschi orientali avranno la possibilità di venire nella Repubblica federale a partire dal prossimo novembre. Si tratta di persone in età di pensione alle quali il Governo di Pankow concederà l'autorizzazione di visitare i parenti della Germania occidentale e di Berlino Ovest. La cosa, ovviamente, non è sicura e c'è da vedere se il regime di Ulbricht manterrà la promessa. La notizia ha già avuto un primo effetto: lo scalpore, negli ambienti della Germania occidentale, è stato notevole e i partiti politici ne hanno preso atto facendo buon viso a cattivo gioco.

In questo momento è Pankow, e non Bonn, che sfrutta a fini propagandistici le possibilità offerte dalla cosiddetta «politica dei contatti». Pankow ha fatto sapere che l'accordo per i lasciapassare berlinesi «è maturo per la firma» lasciando capire che se non è stato firmato la colpa è di Bonn.

Bonn, attualmente, si trova in difficoltà per controbattere con efficacia a queste manovre con le quali piccoli fatti possono essere sfruttati propagandisticamente. La Cancelleria federale, oggi, si è vista costretta ad annunciare un irrigidimento delle posizioni occidentali a proposito del negoziato sui lasciapassare. Il portavoce von Hase ha dichiarato ai giornalisti, durante una conferenza stampa, che «contrariamente ad altre informazioni non è vero che le questioni oggetto del negoziato siano state chiarite».

Tale dichiarazione era stata preceduta da una lunga seduta del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Cancelliere Erhard, nel corso della quale è stato discusso il problema dei lasciapassare.

Al Consiglio dei Ministri è stata discussa anche la visita di Kruscev. Erhard ha nominato una Commissione di esperti incaricata di preparare l'incontro ad alto livello russo-tedesco. Non è stato reso noto come la Commissione è composta.

Vice

ALL'ULTIMA ORA L'INTESA CON IL SINDACATO DELL'AUTO

La «Chrysler» aumenta i salari In rapida ascesa le sue azioni

Definito storico il contratto che prevede una pensione mensile e festivo il giorno del compleanno - Sollievo alla Casa Bianca

DAL NOSTRO INVIATO

Washington, 9

«Il più storico accordo della storia del sindacalismo americano», come lo ha definito Walter Reuther, è stato raggiunto fra il Sindacato dei lavoratori dell'automobile e la «Chrysler», la terza, dopo la «General Motors» e la «Ford» e subito prima della «American Motors» (che è la quarta grande di Detroit) delle fabbriche di automezzi degli Stati Uniti e del mondo. La «storicità» del contratto sta in questo: che è stato sanzionato che ogni lavoratore che all'età di sessanta anni, abbia trenta anni di anzianità nella ditta avrà diritto a una pensione mensile di quattrocento dollari (250 mila lire) e ogni lavoratore, oltre alle già stabilite sei giornate di festa nazionale l'anno (oltre a due mezze giornate per ricorrenze civili), avrà diritto alla giornata festiva per ogni suo compleanno e per il Venerdì Santo. Non si era mai visto che una ditta riconoscesse ai suoi lavoratori il piacere di festeggiare la ricorrenza del compleanno in casa senza problemi di orario di lavoro e in più pagata dalla società.

Naturalmente oltre a queste conquiste, il Sindacato ha ottenuto miglioramenti nella paga oraria (54 centesimi di dollaro in più, 330 lire l'ora per tutti i tre anni della durata del contratto di oggi, ma Reuther spera che Chrysler voglia arrotondare nell'ultimo anno, il 1958, questa cifra a un dollaro), nell'assistenza medica, nel tempo di riposo durante il lavoro (da 24 a 36 minuti), e nella durata delle vacanze annue aumentate di una settimana: quattro invece delle tre attuali.

L'accordo che soddisfa le esigenze dei 74.000 lavoratori della «Chrysler», è stato raggiunto fra Walter Reuther e il vicepresidente della società, John Leary, esattamente 55 minuti prima delle dieci di stamattina: ora in cui scadeva l'ultimatum dei Sindacati per uno sciopero che avrebbe danneggiato l'intera catena di produzione degli ultimi modelli del 1965 che proprio in queste settimane entrano nella fase di grande costruzione nelle industrie automobilistiche americane. E' stato dunque un drammatico duello finale fra Leary e Reuther proprio condotto sul filo dell'ultimo minuto tanto è vero che in alcuni stabilimenti della «Chrysler» già c'era stata una «uscita» degli operai che non credevano più possibile un'intesa fra proprietà e Sindacati.

All'annuncio dello «storico accordo» chi aveva proclamato lo sciopero «per esuberanza di entusiasmo» — come ha detto Reuther — è rientrato immediatamente nelle fabbriche. Sembra che ci siano nel contratto firmato all'ultimo momento clausole che per ora tanto il Sindacato quanto la ditta non intendono rendere note. Probabilmente fanno parte di quell'insieme «strategico della trattativa» che sarà usato da Reuther per affrontare i colloqui con la «General Motors» e la «Ford».

Nè Henry Ford II, nè la G.M. hanno fatto commenti al nuovo contratto. Li hanno invece rilasciati Reuther e Leary. Il primo ha detto: «L'accordo dimostra che fra liberi sindacati e libera industria è possibile compiere positivi negoziati di carattere collettivo». E Leary ha aggiunto: «Sono lieto che si sia potuto raggiungere a una intesa che è buona per i nostri dipendenti, buona per i nostri rivenditori e buona per i nostri azionisti». Che sia stata buona per gli azionisti è stato dimostrato subito: a Wall Street le azioni «Chrysler» sono salite in modo impressionante fino a raggiungere un aumento di un dollaro e sessantadue centesimi.

Alla Casa Bianca dove si seguiva con apprensione la trattativa e dove Johnson era tenuto informato momento per momento, l'annuncio dell'accordo raggiunto ha destato molto compiacimento anche se, diplomaticamente il portavoce del Presidente si è limitato a dire: «Già abbiamo sentito di Detroit».

Stelio Tomei

Un aereo militare si incendia decollando

Verona, 9

Un aviogetto per ricognizione fotografica «RF-84-F», della 3.a Aerobrigata, è andato distrutto in fase di decollo dalla pista di Villafranca Veronese. Lo aereo partecipava ad un normale volo di addestramento in coppia con un altro «RF-84-F» e, per cause non ancora accertate, anzichè prendere quota, si è abbattuto in un campo arato, a circa 300 metri dal termine della pista, incendiandosi. L'aereo era pilotato da un giovane ufficiale della terza Aerobrigata, il sottotenente Fabio Benini di Guidonia.

Soccorso prontamente dalla squadra antincendio dell'aeroporto, il pilota è stato estratto dall'abitacolo già invaso dalle fiamme e trasportato al vicino ospedale di Villafranca. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

Dall'aeroporto di Guidonia è partito poco dopo in volo per Villafranca il fratello dell'ufficiale, che presta servizio all'aeroporto romano come sottufficiale motorista.

Rapina in banca presso Treviso

Treviso, 9

Due uomini mascherati, armati di pistola, sono entrati nella filiale della «Banca Popolare di Padova e di Treviso» di San Biagio di Callalta in provincia di Treviso, dove si sono impossessati di circa un milione di lire in contanti: quindi, sono fuggiti in motocicletta. Una battuta nella zona, compiuta da agenti di polizia e carabinieri, non ha dato, finora, alcun esito. I due banditi, dall'apparente età di 25-28 anni, avevano il viso nascosto da sciarpe. Entrati nella sede della banca, hanno intimato ai presenti, il titolare della filiale Sergio Moresco di 35 anni, il cassiere Bruno Fardin di 45 anni di Mogliano Veneto, l'impiegato Vittorino Reato di 26 anni di Treviso e tre clienti, di mettersi con schiena contro una parete. Mentre il più giovane teneva a bada il gruppetto, il secondo rapinatore, dopo essere passato dietro il bancone, ha vuotato i cassetti, che contenevano circa un milione di lire.

Uno dei clienti, Erminio Mestre di Fagarè della Battaglia, che, al momento dell'irruzione dei banditi, aveva in mano 50 mila lire, ha cercato di nasconderle, ma il gesto non è sfuggito ad un rapinatore, che gli ha strappato di mano il denaro, intimandogli di non reagire se non voleva essere ucciso. Il Mestre ha scongiurato l'uomo di lasciargli il denaro, trattandosi di tutto il suo avere, ed allora il rapinatore glielo ha gettato ai piedi, allontanandosi, quindi, col complice, a bordo di una motocicletta. Dopo circa due chilometri, all'altezza di un passaggio a livello chiuso, i rapinatori hanno abbandonato la moto e, dopo avere sparato un colpo di pistola, per intimidire alcune persone che erano nelle vicinanze, sono fuggiti attraverso i campi. Gli inquirenti ritengono che i rapinatori — giunti in moto per sviare le ricerche — avessero nascosto un'automobile a pochi chilometri dal luogo della rapina.

UN CALORE PULITO PER LA VOSTRA CASA
FLUID AGIP EXTRA
brucia completamente e perfettamente senza produrre fumo, senza lasciare depositi né incrostazioni
FLUID AGIP EXTRA ha un rendimento elevato e costante
FLUID AGIP EXTRA arriva subito quando occorre
FLUID AGIP EXTRA è il combustibile ideale per impianti di piccola e media potenzialità
Per richieste di informazioni, preventivi, assistenza e consulenza tecnica telefonare alla Filiale AGIP Milano, S. Donato Milanese P. Uff. 1, tel. 53.53 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita:
SLATAPER GUIDO - TRIESTE Via della Zonta, 2 - tel. 37.373 GORIZIA Corso Italia, 174 - tel. 39.16
SPM 784

Prossime partenze dal Porto di Trieste



LEVANTE - MAR NERO

10 settembre: «STELVIO»
per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Iskenderun, Izmir, Iraklion (Adriatica).

10 settembre: «LEON»
per Pireo, Patrasso, Istanbul (ev.) (Sperco).

10 settembre: «MARMARA»
per Pireo, Izmir, Istanbul, Zonguldak, Inebolu, Sinop, Samsun, Ordu, Giresun, Trabzon, Hopa, Rize (Ellerman & Wilson).

11 settembre: «IRMA»
per Pireo, Izmir, Mersina (ev.), Famagosta, Limassol (Sperco).

11 settembre: «LASTOVO»
per porti jugoslavi, Pireo, Iraklion, Corfù (ev.), Calamata (ev.) (Bortoluzzi).

12 settembre: «VICENZA»
per Durazzo, Pireo, Patrasso, Lattakia (ev.), Beirut (ev.), Istanbul (ev.), Mersina (ev.), Derince (ev.), Salonicco (Adriatica).

12 settembre: «ILOVIK»
per Pireo (ev.), Izmir (ev.), Istanbul, Salonicco (Bortoluzzi).

13 settembre: «PELOPS»
per Calamata, Pireo, Salonicco, Volo (Bos).

13 settembre: «OM SABER»
per Alessandria (Amat).

15 settembre: «HOPA»
per Istanbul, Iskenderun, Derince (Ellerman & Wilson).

15 settembre: «NISSONS TASSOS»
per Caifa, Tel Aviv (Audoly).

15 settembre: «IZMIR»
per Pireo, Izmir, Istanbul, Adalia, Mersina, Iskenderun, Caifa (Ellerman & Wilson).

MEDITERRANEO OCCIDENTALE

12 settembre: «MARECHIARO»
per Messina, Napoli, Genova, Palermo, Livorno, Malta (Tirrenia).

12 settembre: «VITTORIA S.»
per Tunisi, Sfax (D'Adda).

12 settembre: «SRAKANE»
per Tripoli, Malta (Mediterrania).

15 settembre: «ORJULA»
per Tripoli, Tunisi (Mediterranea).

STATI UNITI - CANADA' COSTE ATLANTICHE

11 settembre: «EXPORT CHALLENGER»
per New York, Boston, Baltimora, Philadelphia, Norfolk (Adriatic Shipping Co.).

15 settembre: «M. MAROLIC»
per Quebec, Montreal, Toronto, Hamilton, Chicago, Milwaukee, Detroit, Toledo, Cleveland (Mediterranea).

CENTRO AMERICA - PACIFICO

15 settembre: «P. TOSCANELLI»
per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, Puntarenas (ev.), Corinto (ev.), La Union, La Libertad, San José de Guatemala (ev.), Los Angeles, San Francisco, Vancouver (Italia).

21 settembre: «SLOVENJA»
per New York, Philadelphia, Baltimora (Agenzia Marittima Finanziaria).

MAR ROSSO

12 settembre: «SONJA»
per Massaua (F.lli Cosulich).

15 settembre: «AUDAX»
per Port Sudan, Aqaba, Gedda (Gennari).

AFRICA OCCIDENTALE

11 settembre: «ROSANDRA»
per Dakar, Freetown, Abidjan, Tema, Takoradi, Lagos Apapa, Pointe Noire, Matadi, Douala, Port Harcourt (Lloyd Triestino).

AFRICA SUD-ORIENTALE

17 settembre: «U. VIVALDI»
per Port Said, Suez (Assab), Gibuti (Aden), Mombassa, Dar es Salaam, Beira, L. Marques, Durban, Cape Town, Port Elizabeth (E. London).

22 settembre: «EUROPA»
per Port Said, Suez, Aden, Mogadiscio, Mombassa, Dar es Salaam, Beira, Durban, Cape Town (Lloyd Triestino).

GOLFO PERSICO

10 settembre: «PEGASO»
per Khorramshar, Basrah, Kuwait, Bahrein, Bushire (Adria Lines).

10 settembre: «NIKOLA TESLA»
per Beirut, Durban, Umm Said, Bahrein, Basrah, Khorramshar (Agenzia Marittima Finanziaria).

20 settembre: «TRECI MAJ»
per Beirut, Durban, Umm Said, Bahrein, Basrah, Khorramshar (Agenzia Marittima Finanziaria).

(SALVO VARIAZIONI)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi



P - Rappr. piazzisti L. 35

CERCANSI ambo sessi facile parola, possibilità carriera per facile vendita prodotto largo consumo. Rivolgersi Puleo, Piazza Garibaldi 10, ore 14-15. 68332 P

FARMACIE: pregiate caramelle bronchiali et novità estere da banco. Cerchiamo concessionari provinciali. Lizoofar, Millelire 13, Milano. 6047 P

IMPORTANTE ditta internazionale francese prodotti parrucchiere per signora cerca rappresentanti molto introdotti per assumere visite clientela già esistente su zona: Trieste. Possesso autovettura. Ottime condizioni economiche. Scrivere Casella 87 B Spi Milano. 6039 P

SOCIETA' affermati prodotti largo consumo, ricerca abili agenti età 30-40 anni, introdotti drogherie. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta patente auto propria, pretese, referenze. Scrivere Casella 57 B, SPI Milano. 6017 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. APPIA II serie '59, Fiat 1400 B '54, 1100 Familiare '58, TV '54, 600 Multipla '56, D '63, '59, '57; 500 Giardinetta '53, Bianchina panoramica; Cortina '63, Dauphine '61; Volkswagen 1200, Giulietta '62, '57; Alfa Super '56, Flaminia '58 nera, vende via Romagna 6. 47445 Q

A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9: 600 D '61, 1100 Familiare '58, 500 D '63, '62, 103 '54, Giulietta '57, 1200 Coupè Farina, Belvedere '54, 500 D Giardiniera '62, '61, 1100 E, 600 '58. Permute, rateazioni. 47432 Q

ALFA ROMEO, Savra, Ghega 6. Giulia '63, Giulietta '61, '60, Appia II '58, Dauphine '62, R 8 seminuova '64. 171 Q

ARDEA '52, seicento '55, vendo occasione, ritiro scooter. Telefono 40392. 68351 Q

BIANCHINA panoramica '62, unico proprietario, facilitando vende. Tel. 68706, 11-12 e 17-19. 47451 Q

COUPE' Flaminia '61, seminuova vende Savra, Ghega 6. 171 Q

FIAT 1100 103, 600 '56, perfette vendonsi. Sanzio 27. 68366 Q

FIAT 600 anno 1962, Multipla 600, Opel Rekord 2 e 4 porte, ottime occasioni vendonsi Autorimessa, via Brunner 14. 68341 Q

FIAT Multipla 1956, 1100 H 1959 vendonsi. Filzi 21 - 68990. 47471 Q

FIAT 600 anno '56 perfetto stato, vernice originale, vendo. Telefono 26080. 68375 Q

FORD Consul Cortina, maggio '64, 6000 km. Vendesi o scambiasi. Sanzio 27. 68366 Q

NUOVA 500 ottimo stato vendesi presso officina, Ghirlandaio 21. 68370 Q

OCCASIONE: Fiat 1600 coupè mod. '63, Giulia Spider 1962, Giulietta Sprint 1960, Giulietta T.I. '61, '62. Filzi 21. 47471 Q

OCCASIONE: Giardinetta 500, ottimo stato, vendesi. Off. San Giusto, Cancellieri 4, Luttazzi. 68334 Q

SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali: Fiat 1600 S spider '63, 1100 D '63, Simca 1000, 600 D '62, '61, Dauphine, NSU Coupè '62, Simca Ariane 6 posti, 600 '56, '57, '59, '60, Simca 1300, 500 N '61, 500 Giardinetta, Simca Vedette. Favorevoli rateazioni. 28142 Q

SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12: Occasioni speciali, Fiat 1600 S

VENDESI Fiat 600 del '60. Per informazioni telefonare n. 98012 dalle 18 in poi. 47429 Q

VENDO motoretta cilindrata 49, via Rossetti 4, Calzolaio, dalle 14 alle 19. 47430 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Provatela presso Vespa agenzia; telef. 28940. 68056 Q

VESPA 150 '58, ottimo stato, vendo lire 60.000. Elettroauto Dordei, San Francesco 9. 68348 Q

VOLKSWAGEN fine 1962 seminuova, vendesi. Tel. 95601, ore ufficio. 47441 Q

600 vendo, vetri abbassabili, occasione. Distributore BP via Miramare 9. 68364 Q

600 perfetta unico proprietario vende privato. Tel. 45363, ore 16-21. 47436 Q

600 D, 600 58, 1100 59-58, Volkswagen 1500 63, Volkswagen 1200, Giulietta TI 58, Motobi 63. Rateazioni. Valle 6. 68321 Q

1100 E ripassata efficiente vendesi L. 70.000 trattabili. Telefonare 61859. 28246 Q

R Cap. soc. cess. az L. 60

A.A.A.A.A. BAR ANALCOOLICO centralissimo, ricco inventario, affitto lire 20.000 cedesi prontamente ragione salute; PURE LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO, PRIMINGRESSO CAVANA ANGOLO VENEZIAN, ALVIANO, BROLETTO, DONATELLO, BAIAMONTI vende condominio ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 147 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni; modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 68075 R

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei, via Roma 18. 68134 R

AUTORIMESSA 800 mq. pressi via dell'Istria, completa di stazione di lavaggio vendesi. Offerte Cassetta 28077 R, UPI.

FINANZIAMENTI per ogni necessità commerciale industriale privata per incremento produttività o sistemazioni economiche mediante diversi tipi di finanziamento, consulenza gratuita. ComFAI, Ponterosso 3. Telefono 61520. 68343 R

LATTERIA bene avviata affitto subito persona pratica cauzionando. S. Pantaleone 20. 28255 R

SALONE cerca parrucchiere-a con clientela. Telef. 41678. 68338 R

VENDESI negozio elettrodomestici e radio TV, bene avviato, zona Marina. Cassetta 68363 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1592. STRA. DA FRIULI 60, palazzina lusso prontingresso: saloncino, 4 stanze, terrazza mare mq. 80. CASTAGNETO 99, palazzina estate 1965: attico 2 stanze, stanzetta, salone, terrazza mq. 40, pure 2, 3 stanze. CONDOMINIO TRIESTE MARE MARINA JULIA appartamenti week-ends economicissimi 1-2 stanze, negozi indispensabili molteplici servizi; pure disponibili lotti lire 2/6000 mq. FABIO SEVERO 140, palazzina corso costruzione 1, 4 stanze, doppi servizi. SAN MARCO ANGOLO ALVIANO appartamenti moderni 2, 4 stanze, vista golfo, consegna primavera. INFORMAZIONI, VENDITE, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 147 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO centrale viale D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi) in avanzata costruzione appartamenti e locali d'affari in condominio, da 2-5 stanze, superfici mq. 80, 100, 120, 145 (per rapp. consolari, avvocati, medici, radiologhi, professionisti) doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, isolazioni termoacustiche (splendida vista mare), accurate finiture, vantaggio scelta piani alti, consegna marzo 1965. Vendite: geom. Gemani, Carducci 10, tel. 35606. 3933 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO sottoattico, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, balconata, ascensore, termonafta, VENDESI AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE casa nuova, zona signorile, vista mare, prontingresso, termonafta, ascensore, ripostiglio, armadio muro, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, VENDESI causa trasferimento. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. FABIOSEVERO, prossima consegna, bellissimi appartamenti, 1-2-3 stanze, cucina, servizi, ascensore, termonafta, poggioli, ripostiglio, VENDESI AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 148 S

A.A.A. PALAZZINE signorili inizio via Eremo, prossima consegna, appartamenti 2-3-4 stanze, tutti comforts, garage, giardino, zona tranquilla, accettansi Aldisio approvati. Revoltella, iniziata costruzione edificio condominiale, appartamenti 2-3 stanze, tutti comforts, accettansi Aldisiani. BONOMO, appartamento zona tranquilla, 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 68346 S

A.A. ROIANO capolinea «5», vendesi appartamentino moderno, centralnafta, ascensore, ottime condizioni. ATEC, Goldoni 1. 72 S

A.B. ATTICO prontingresso, splendida vista mare, ampia terrazza, salone, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. FORTISSIME DILAZIONI. A.G.E.P., passo Goldoni 2. 47463 S

A.B. CRISPI 14. Costruzione stabile ogni comfort. Centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli. Particolarmente adatti studi professionali et investimento. Mansarda 35 mq. Locale affari 50 mq. FORTISSIME DILAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 67467 S

A.B. FLAVIA (attigua Stadio). Iniziata costruzione 3 stabili: appartamenti CONVENIENTISSIMI, (da 3.300.000 in poi), particolarmente adatti investimento, (10%). 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. FORTISSIME DILAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 47458 S

A.B. GIUSTINELLI-TIGOR, vendesi occasione, libero, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 47466 S

A.B. MATTEOTTI 21 (ex Media): avanzata costruzione stabili ogni comfort. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli Prezzi CONVENIENTI. FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 47464 S

A.B. PRONTINGRESSO (p. IV), vista mare, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. FORTISSIME DILAZIONI PAGAMENTO. AGEP, Passo Goldoni 2. 47461 S

A.B. SETTEFONTANE 27 (Perugino). Avanzata costruzione stabile. Ultimi appartamenti (attici, I, II p.) 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, terrazze, centralnafta, ascensore. PREZZI assoluta convenienza. Vendite dirette, senza percentuali. AGEP, Passo Goldoni 2. 47462 S

A.B. VILLA (Romagna, fermata autobus) padronale, panoramica, 8 stanze, giardino, garage, vendesi occasione. AGEP, Passo Goldoni 2. 47465 S

A.B. ZONA MARINA vendesi appartamento mq. 370 uso ufficio 1 p., 12 stanze, frazionabile, adatto società, circoli. AGEP, Passo Goldoni 2. 47457 S

A. VIA MILANO, appartamenti lussuosi, 2, 3, 4 stanze, salone, servizi, poggioli, tutti comfort, attico panoramico. Consegna fine anno, vendonsi. Impresa RINCI piazza Borsa 4, telefono 36041. 47431 S

ADRIATER, CORSO COSTRUZIONE edifici condominio, appartamenti varie grandezze, zone soleggiate, ampi poggioli, ogni comfort, finiture accurate, libera visione progetti, zone ROIANO, SCORCOLA (piazza), SEVERO, CAPPELLO, XX SETTEMBRE, CENTRALE. Battisti 4. 133 S

AFFARE bicamere, cameretta, cucina, centrale, I piano; vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 68360 S

AFFARONE. Camera cucina contratto libero; altro bloccato adiacenti centrali con finestrelle piccole, reddito attuale 144.000 annue, vendesi 1.850.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 19-20 viale XX Settembre 53, V, Bevilacqua, poi telefonare 94973. 68301 S

AFFARONE. 1-2 camere liberi restaurati panoramici con giardinetto vendonsi 2.750.000, 3 milioni 450.000, facilitazioni pagamento. Visitare vicolo Castagneto 67-69. 68300 S

AFFARONE, terreno splendida vista mare per villa oppure palazzina 8 appartamenti vendesi 4.950.000; telef. 33585, 23182. 47470 S

AFFARONE: appartamento di 2 stanze cucina servizi vendesi paraggi Maddalena; telef. 61853. 68376 S

CIVIDIN & ROSENWASSER



COMPLESSO EDILIZIO
VIA GHIRLANDAIO - VERGERIO

Appartamenti di varia grandezza
Rifiniture accurate - confort moderni

ACQUA CALDA CENTRALIZZATA

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa
CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Filzi 10 - Tel. 35107/30088

Gli uffici sono a disposizione del pubblico ogni giorno, compreso il SABATO, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. DOMENICA: dalle 9 alle 12.

il brandy che crea un'atmosfera



VECCHIA ROMAGNA *etichetta nera*

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, gabinetto; occupato; persona sola, vendiamo 2.700.000. Italico, corso Italia 29. 8536 S

APPARTAMENTO vista mare rifiniture lusso, anticamera, tre stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza, poggiolo, garage, centralnafta, ascensore vendesi; telef. 24200. 68369 S

ATTICHETTO panoramico, tristanze, terrazze, finiture signorili, centralnafta, ascensore, consegna novembre, vende Impresa, telef. 94540. 200 S

ATTICO vista mare, tristanze, salone, doppi servizi, finiture lussuose, terrazze panoramiche, via Piccardi, consegna novembre, facilitazioni pagamento, vende Impresa. Telefonare n. 94540. 200 S

ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella, appartamenti bistanze tristanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Tel. 37161. 47343 S

BARCOLA riviera,in villa, lussuoso appartamento, salone, 2 stanze, servizi, garage, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47472 S

CASETTA FABIO SEVERO alta con 2 appartamenti da 2 stanze, cucina, vasto giardino, vende libera Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 47449 S

CASETTA zona Valmaura, due stanze, cucina, veranda, cantina; altra Rozzol, 2 appartamenti 1 pronto ingresso, stanza, stanzetta soggiorno cucinino gabinetto e corte, vendonsi. Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 68346 S

DEPOSITO mq. 320, perfettamente rifinito, adatto anche autorimessa, nonchè negozi in costruendo stabile via Piccardi, consegna fine anno, con facilitazioni vende Impresa. Telefonare 94540. 200 S

DUE negozi un magazzino o garage pronta consegna vende direttamente impresa. Tel. 37161. 47343 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, telef. 38585, 38212. 28085 S

LOCALE 50 metri quadrati, Montebello 21, vendesi; telef. 70618. 47453 S

LOCALI liberi Stazione, altri Opicina, Rozzol, vendonsi oppure affittansi; telef. 33585. 47470 S

LOCALI affari e magazzini nuovo complesso condominiale via Gambini, Manzoni, varie misure. Altri vie Rigutti, Settefontane, Colombo, Flavia, Revoltella, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 68346 S

MOLINO A VENTO: costruzione 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, ampi poggioli, vista mare, ascensore centralnafta; accettansi ALDISIANI. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8 29235. 8532 S

NUOVO, prontingresso: salone 3 stanze, biservizi, centralnafta, auto box, vendiamo (Commerciale, Cordaroli). Alabarda, Spiridione 6. 47472 S

OCCASIONE: ultimo appartamento 2 stanze stanzino cucina vendesi via Rossetti; tel. 61423. 68376 S

ROSSETTI, prontingresso, PALAZZINA SIGNORILE, disponibili 2, 3 stanze, salone, vista mare, giardino; vendonsi ottimi prezzi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8533 S

SAN LUIGI: inizio costruzione palazzine panoramiche 1, 2 stanze, salone, cucina, terrazza, giardino, garage. Accettansi ALDISIANI. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8531 S

TERRENI edificabili da 3500 lire mq. vendonsi. Italico, corso Italia 29. 8538 S

TERRENO centro Opicina, zona tranquilla, vendesi occasione. Informazioni 95982. 28242 S

TERRENO vista panoramica mare, 900 mq. adatto ville, albergo, pensione, vendo straoccasione 4.900.000; tel. 23182, 33585. 68301 S

ULTIMI appartamenti in condominio con prospetto sul Canale, via Machiavelli, palazzo Reinelt, vendonsi. Informazioni via Trento 2. 47475 S

VENDO appartamento 4 stanze più stanzetta, casa nuova centrale; centralnafta, doppi servizi. Cassetta 47407 S, UPI.

VENDO terreno 1000 mq. circa posizione panoramica vista mare, Sistiana - Visogliano; telefonare 75233. 68357 S

VILLA nuova 2 appartamenti, giardino, garage, terrazze, riscaldamento, vendesi; corso Italia 29, Italico. 8539 S

Z. PALAZZI Supercinema viale, Gatteri, vendonsi magnifici appartamenti, negozi. Gruppo Cologna, Sottoripa, vendonsi appartamenti moderni. Facilitazioni. Fabio Severo 92, telef. 96104. 28064 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI - ROMA BARI

PARTENZE

5.45 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano (1)
6.35 D Venezia Milano - Torino Roma
8.46 E Venezia Roma (Roprenot obbligatoria)
9.15 DD Venezia - Milano Genova (1) - Par
10.10 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano Parigi
16.05 D Venezia - Parigi C
16.50 A Montalcone - Portogruaro
17.17 DD Milano - Parigi - Bo
18.40 R Venezia
18.50 A Montalcone - Portogruaro
19.27 A Montalcone - Cervignano
21.50 DD Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Marsiglia Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.25 A Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD Torino - Milano - Venezia Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.45 R Venezia
11.48 DD Parigi - Milano
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia
19.24 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55 DD Torino - Milano Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Solo la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio Vienna
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
15.24 A Udine - Tarvisio
17.30 A Udine
19.10 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.55 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.30 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
20.00 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A Poggioreale
8.35 D Poggioreale - Fiume Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.22 A Poggioreale
20.14 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D Belgrado - Lubiana Poggioreale
11.20 A Poggioreale
16.55 A Poggioreale
17.05 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40 A Poggioreale